



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 11 del 22 Gennaio 2016

L.R. 19 GENNAIO 2016 N. 5 - **DISPOSIZIONI FINANZIARIE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE 2016-2018 DELLA REGIONE ABRUZZO (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2016)**
L.R. 19 GENNAIO 2016 N. 6 - **BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016-2018**

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 19.01.2016 N. 5

Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità Regionale 2016)4

LEGGE REGIONALE 19.01.2016 N. 6

Bilancio di previsione pluriennale 2016-201848

 PARTE I

 Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 LEGGI

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 5

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n.53/3 del 30.12.2015

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

LEGGE REGIONALE 19.01.2016 N. 5

Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità Regionale 2016)

e ne dispone la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo

Art. 1
(Rifinanziamento di leggi regionali)

1. Ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni, è autorizzato per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 il rifinanziamento di leggi regionali di spesa per gli importi indicati nella "Tabella dei rifinanziamenti delle leggi regionali" costituente l'Allegato 1 della presente legge.

2. Contestualmente le autorizzazioni disposte da leggi regionali precedenti sono revocate.

Art. 2
(Modifica degli stanziamenti continuativi e limiti d'impegno)

1. A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 è autorizzata la modifica agli stanziamenti continuativi e ai limiti d'impegno, secondo quanto riportato nella "Tabella degli stanziamenti continuativi e dei limiti d'impegno" costituente l'Allegato 2 della presente legge.

Art. 3
(Disposizioni in materia di canoni e proventi per l'utilizzo del demanio idrico)

1. Le entrate regionali relative ai canoni e proventi per l'utilizzo del demanio idrico di cui all'articolo 86 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) sono destinate anche per l'esercizio finanziario 2018 al finanziamento dei programmi di metanizzazione del territorio regionale discendenti dalla legge regionale 3 aprile 1995, n. 25 (Norme per la concessione dei contributi regionali per l'utilizzazione del metano e gas G.P.L. o similari), dalla legge regionale 23 dicembre 1999, n. 141 (Contributi regionali per la realizzazione delle cabine di decompressione e delle condotte di collegamento alle reti urbane di distribuzione del gas metano) e dalla legge regionale 27 dicembre 2001, n. 84 (Norme per la concessione di contributi regionali per il completamento della metanizzazione in Abruzzo) per l'importo di euro 4.500.000,00.
2. Le entrate ulteriori rispetto a quelle di cui al comma 1 sono ripartite secondo le disposizioni previste all'articolo 93, comma 8 ter, della legge regionale 17 aprile 2003, n. 7 (Legge finanziaria regionale 2003), nonché secondo le disposizioni previste dall'articolo 1 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 25 (Disposizioni in materia di acque con

istituzione del fondo speciale destinato alla perequazione in favore del territorio montano per le azioni di tutela delle falde e in materia di proventi relativi alle utenze delle acque pubbliche) e le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge regionale 22 ottobre 2013, n. 37 (Interventi finanziari nel settore sociale, culturale e sanitario e modifica all'articolo 38 della L.R. 10 gennaio 2012, n. 1).

Art. 4

(Oneri istruttori inerenti i procedimenti di Valutazione Ambientale)

1. Per la partecipazione agli oneri connessi allo svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata all'adozione del provvedimento di VIA o di verifica di Assoggettabilità a VIA, il proponente corrisponde alla Regione Abruzzo un importo pari a:
 - a) 0,6 per mille del valore complessivo dell'intervento da realizzare, determinato sul progetto definitivo, per le istruttorie relative alla procedura di VIA;
 - b) 0,4 per mille del valore complessivo dell'intervento da realizzare, determinato sul progetto preliminare, per l'espletamento della fase facoltativa di consultazione con l'Autorità competente per la definizione dello studio di impatto ambientale, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., oltre a euro 50,00 quale importo fisso;
 - c) euro 50,00 quale importo fisso per le istruttorie relative ad ogni altra procedura di valutazione ambientale prevista dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
2. Il Direttore del Dipartimento preposto alle valutazioni ambientali di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., definisce le modalità di versamento degli oneri istruttori di cui al comma 1.
3. I proventi derivanti dal versamento degli oneri istruttori di cui al comma 1 sono contabilizzati nello stato di previsione dell'entrata in apposito stanziamento di

nuova istituzione previsto nel titolo 3, tipologia 200 e sono destinati al finanziamento di apposito stanziamento dello stato di previsione della spesa della missione 09, programma 02, per oneri di funzionamento dello Sportello Regionale per l'Ambiente e per oneri relativi all'attività istruttoria dei procedimenti di valutazione ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ivi comprese le spese di missione.

Art. 5

(Modifica all'articolo 23 della L.R. 1/2012)

1. I commi 4, 5 e 6 dell'articolo 23 (Prestazioni onerose del Centro Funzionale d'Abruzzo) della legge regionale 10 gennaio 2012, n. 1 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012)" sono sostituiti dai seguenti commi 4 e 5:
 - "4. Gli introiti relativi alle prestazioni di cui al presente articolo sono iscritti nello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2016 nel titolo 3, tipologia 500. Le entrate di cui al presente comma, quantificate per l'anno 2016 in euro 50.000,00, vanno ad incrementare gli stanziamenti dello stato di previsione della spesa della missione 11, programma 01 per il finanziamento del Centro Funzionale d'Abruzzo.
5. Le risorse di cui al comma 4 possono essere impegnate solo previo accertamento della relativa entrata."

Art. 6

(Fondo di dotazione ex articolo 4 della L.R. 77/2000)

1. La dotazione del Fondo di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 28 aprile 2000, n. 77 (Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore del turismo) è stabilita per l'anno 2016 in euro 1.700.000,00. Sono, altresì, utilizzate le economie derivanti dai programmi di attuazione di cui all'articolo 10 della L.R. 77/2000 per gli

anni dal 2003 al 2011, giacenti presso la FIRA.

2. L'utilizzo delle somme potrà essere disposto previo accertamento della relativa entrata.

Art. 7

(Programmazione dei Fondi comunitari)

1. Le quote di compartecipazione a carico della Regione relative al PO FESR Abruzzo 2014-2020, al PO FSE Abruzzo 2014-2020 e al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 sono iscritte nello stato di previsione della spesa alla missione 01, programma 12.
2. La quota di compartecipazione a carico della Regione relativa al Fondo Europeo per gli Affari marittimi e Pesca 2014-2020 è iscritta nello stato di previsione della spesa alla missione 16, programma 03.
3. Gli stanziamenti di cui ai commi 1 e 2 sono definiti con legge regionale.

Art. 8

(Obiettivi di finanza pubblica degli enti locali)

1. La Regione, in attuazione delle disposizioni vigenti, provvede ad adottare per gli enti locali le regole e i vincoli posti dal Legislatore nazionale riguardanti la disciplina relativa agli obiettivi di finanza pubblica degli EE.LL., fermo restando il rispetto dell'obiettivo complessivamente determinato in attuazione della normativa nazionale.
2. Con deliberazione di Giunta regionale sono stabilite le modalità applicative in attuazione del comma 1.
3. Beneficiano prioritariamente di quanto previsto dal presente articolo gli enti locali che acquisiscono il personale delle Province in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale 20 ottobre 2015, n. 32 (Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014).

Art. 9

(Organismo strumentale per gli interventi europei)

1. Al fine di favorire la gestione finanziaria

degli interventi finanziati dalle risorse europee, può essere istituito, in conformità alla legislazione nazionale, l'organismo strumentale per gli interventi europei della Regione Abruzzo, avente ad oggetto esclusivo la gestione degli interventi europei, dotato di autonomia gestionale e contabile e privo di personalità giuridica.

2. Sono trasferiti all'organismo strumentale di cui al comma 1, ove istituito, tutti i crediti regionali riguardanti le risorse europee e di cofinanziamento nazionale e tutti i debiti regionali agli aventi diritto riguardanti gli interventi europei, risultanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate.
3. Il patrimonio dell'organismo strumentale di cui al comma 1 è costituito dal fondo di cassa e dai crediti e dai debiti concernenti gli interventi europei.
4. Per lo svolgimento della propria attività, l'organismo si avvale dei beni e del personale della Regione anche ai fini dell'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale dell'organismo medesimo per gli interventi europei.
5. Per la gestione dell'organismo strumentale di cui al comma 1 è istituito un apposito conto di tesoreria intestato allo stesso organismo.
6. La Giunta regionale, con proprio atto, provvede alla definizione dei criteri e delle modalità di funzionamento dell'organismo di cui al comma 1, nonché alla relativa disciplina del funzionamento e individua le misure organizzative necessarie ad assicurare l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo.

Art. 10

(Assunzione mutui autorizzati dalle leggi di bilancio precedenti)

1. La capacità di indebitamento regionale, determinata ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del D.Lgs. 118/2011, è destinata unicamente per l'assunzione di mutui autorizzati dalle leggi di bilancio dei precedenti esercizi per spese di investimento e non contratti entro i termini degli esercizi medesimi.
2. L'assunzione di mutui previsti dal comma 1 è successiva al parere positivo

espresso dal competente Servizio Bilancio della Giunta regionale e dal Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Abruzzo.

3. La Giunta regionale è autorizzata all'assunzione di mutui per le finalità di cui al comma 1, entro l'importo massimo di euro 100 milioni, mediante assunzione di limiti di spesa a valere sugli esercizi successivi per un periodo non superiore a 30 anni, ad un tasso di interesse non superiore al 4,50%, con previsione di clausole di estinzione anticipata del prestito.

Art. 11

(Disposizioni urgenti in materia finanziaria)

1. Alla legge regionale 10 marzo 2015, n. 5 (Soppressione dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell'Agenzia Sanitaria regionale) sono apportate le seguenti modifiche:
- a) il comma 3 dell'articolo 2 è sostituito dal seguente:
"3. Per l'incarico di commissario liquidatore è riconosciuto il rimborso delle spese a valere sulle somme già iscritte sul pertinente capitolo di spesa afferente al funzionamento dell'Autorità di Bacino.";
- b) all'articolo 2 è aggiunto, in fine, il seguente comma:
"3 bis. Per la sua natura eccezionale, non riconducibile ad alcuna delle ipotesi di divieto contemplate dall'articolo 5, comma 9, del D.L. 95/2012, come modificato dall'articolo 6 del D.L. 90/2014, è consentito conferire l'incarico di commissario liquidatore anche a personale in quiescenza."
2. Alla legge regionale 12 aprile 2011, n. 9 (Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo) sono apportate le seguenti modifiche:
- a) al comma 9 dell'articolo 1 le parole "Il Presidente dell'ERSI è il Componente della Giunta regionale competente per materia, il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente dell'ERSI, dai Presidenti delle Province o da loro delegati e da quattro Sindaci indicati dall'ANCI, sentite per Provincia le ASSI competenti" sono sostituite dalle parole: "Il Presidente dell'ERSI è nominato dal Consiglio regionale ai sensi del vigente Statuto su una terna di nomi indicati dalla Giunta regionale, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni dettate dall'articolo 5 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è composto dal Presidente dell'ERSI e da quattro componenti indicati ciascuno da ogni ASSI entro il termine di trenta giorni dalla nomina del Presidente, decorso il quale i componenti sono designati dai Presidenti delle Province";
- b) il comma 21 dell'articolo 1 è sostituito dal seguente:
"21. La durata dell'incarico commissariale termina al momento in cui l'ERSI è pienamente operativo con l'insediamento degli organi. Il Commissario è individuato nella persona del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ovvero di un dipendente del medesimo Dipartimento che ha maturato esperienza specifica nelle attività afferenti alla gestione delle risorse idriche, ovvero di altro personale, anche in quiescenza, appartenente ai ruoli della Pubblica Amministrazione ed avente analoga esperienza."
3. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 29 novembre 2013, n. 46 (Riordino delle funzioni in materia

di idoneità del percorso e delle fermate dei servizi automobilistici di trasporto pubblico locale) è sostituita dalla seguente:

"c) dal gestore del servizio relativamente alle funzioni di sicurezza dell'esercizio dei mezzi di trasporto, compresa la valutazione della possibilità di autorizzare sulle linee di tpl il transito di autobus di lunghezza superiore fino al 4 per cento rispetto alle misure già consentite."

4. La Regione e gli Enti locali titolari delle concessioni e dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro in scadenza al 31 dicembre 2015 provvedono a garantire la continuità del servizio in applicazione dell'articolo 5, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1370/2007, tramite imposizione dell'obbligo di continuità del servizio pubblico fino all'affidamento dei servizi ai sensi del presente comma e comunque per una durata non superiore ad un anno.
5. Al comma 1 dell'articolo 40 della legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico delle norme sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari) dopo le parole "a carico dell'ente" sono aggiunte le seguenti: "e una quota aggiuntiva forfettaria compensativa degli emolumenti accessori previsti dai contratti, nazionali e decentrati di lavoro, dalle leggi nazionali e regionali applicabili, ivi inclusi i buoni pasto e compensi per lavoro straordinario da determinarsi entro il limite massimo spettante ai dipendenti di pari categoria e posizione economica ai sensi degli stessi contratti di lavoro".
6. All'articolo 12 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 25 (Disposizioni in materia di acque con istituzione del fondo speciale destinato alla perequazione in favore del territorio montano per le azioni di tutela delle falde e in materia di proventi relativi alle utenze di acque pubbliche), come modificato dall'articolo 1, comma 2, della L.R. 36/2015, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. Fatto salvo quanto previsto dal comma 1 bis, il costo unitario per l'uso idroelettrico, di cui alla lettera c) del comma 5 dell'articolo 93 della L.R. 7/2003, è stabilito per le utenze con potenza nominale superiore a 220 kw, per ogni kw di potenza efficiente, riportata nei rapporti annuali dell'anno precedente, dal GSE, in euro 35,00 a far data dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in vigore della presente legge.";

b) il comma 1 bis è sostituito dal seguente:

"1 bis. Per la definizione di potenza efficiente si rinvia alla definizione ufficiale utilizzata dal GSE e dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG).";

c) il comma 1 ter è sostituito dal seguente:

"1 ter. L'utente comunica al Servizio regionale competente per materia, entro il 31 gennaio di ogni anno, la potenza efficiente di cui al comma 1 bis."

7. La Regione Abruzzo, al fine di fronteggiare le spese di emergenza-urgenza sostenute dai Comuni della Marsica a seguito degli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015, eroga ai medesimi un contributo straordinario di euro 500.000,00. La Giunta, mediante apposito provvedimento, stabilisce i criteri e le modalità per la ripartizione del contributo.

Art. 12

(Modifica all'articolo 7, comma 1 della L.R. 6/2011)

1. All'articolo 7, comma 1 della legge regionale 8 aprile 2011, n. 6 (Misurazione e valutazione delle prestazioni delle strutture

amministrative regionali) dopo la lettera f) è aggiunta la seguente:

"f bis) l'effettiva e puntuale partecipazione ai lavori delle Commissioni consiliari e della Giunta regionale del dirigente regionale regolarmente invitato con tre giorni di anticipo è oggetto di specifica valutazione dell'OIV. La mancata partecipazione in assenza di giustificazione anche ad una sola seduta di Commissione o di Giunta comporta l'inserimento nel fascicolo personale anche ai fini della valutazione di una riduzione del giudizio complessivamente riportato dal medesimo dirigente al termine della procedura di valutazione. L'OIV provvede alla valutazione del parametro di cui alla presente lettera in forma autonoma rispetto agli altri parametri del presente articolo."

Art. 13

(Funzioni dell'Ufficio regionale per la mobilità ciclistica)

1. La Giunta regionale nell'ambito dell'organizzazione di funzioni e strutture di cui alla legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo) individua una struttura con funzioni di ufficio regionale per la mobilità ciclistica di area vasta, con compiti di coordinamento degli enti che intervengono con investimenti ed opere in materia di mobilità ciclistica.
2. L'applicazione del presente articolo non comporta aggravio di spesa, in quanto la Regione si avvarrà di personale e strutture esistenti al suo interno.

Art. 14

(Proroga di termini previsti da disposizioni legislative)

1. All'articolo 85 della legge regionale 26 aprile 2004, n. 15 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo - Legge finanziaria regionale 2004) sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) al comma 2 le parole "30 settembre 2014" sono sostituite

con le parole: "30 settembre 2015";

- b) al comma 9 le parole "31 dicembre 2015" sono sostituite con le parole: "31 dicembre 2016".
2. Al comma 4 dell'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 2009, n. 16 (Intervento regionale a sostegno del settore edilizio) le parole "31 dicembre 2015" sono sostituite con le parole: "31 dicembre 2016".
 3. Alla lettera c bis) dell'articolo 1 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 12 (Integrazione all'articolo 15 della legge regionale n. 141/1997 recante: "Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative", così come modificato dall'articolo 2, comma 1 della L.R. 4 dicembre 2006, n. 42 recante "Disposizioni urgenti in materia di demanio marittimo, turismo ed attività sportive") le parole "l'anno 2015" sono sostituite con le parole: "l'anno 2016".
 4. All'articolo 55 della legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo - Legge Finanziaria Regionale 2013), sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) al comma 1 le parole "31 dicembre 2016" sono sostituite dalle parole: "31 dicembre 2017";
 - b) al comma 2 le parole "31 dicembre 2015" sono sostituite dalle parole "31 dicembre 2016".
 5. Alla legge regionale 22 settembre 2015, n. 23 (Provvedimenti relativi alla destinazione del complesso immobiliare "Autoporto di Castellalto", modifiche alla L.R. 29 novembre 2002, n. 28 (Norme ed indirizzi sull'intermodalità regionale) e disposizioni urgenti per assicurare il controllo e la vigilanza sugli interventi nelle zone sismiche) sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) al comma 1 dell'articolo 4 le parole "31 dicembre 2015" sono sostituite dalle parole: "15 febbraio 2016";
 - b) al comma 2 dell'articolo 4 le parole "31 dicembre 2015" sono sostituite dalle parole: "15 febbraio 2016".

6. Alla legge regionale 11 agosto 2011, n. 28 (Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche) sono apportate le seguenti modifiche:
- a) la lett. d) del comma 2 dell'articolo 19 bis è abrogata;
 - b) il comma 3 dell'articolo 19 bis è abrogato.
7. Al fine di correggere l'errore materiale riferito all'Indicazione dell'esercizio finanziario di imputazione della spesa, la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 42 (Interventi a sostegno di giovani già ospiti di strutture di accoglienza e ulteriori disposizioni finanziarie) è così modificata:
- a) al comma 2 dell'articolo 8 (Disposizioni finanziarie) le parole "Per l'anno 2015" sono sostituite dalle parole: "Per l'anno 2016";
 - b) al comma 3 dell'articolo 8 (Disposizioni finanziarie) le parole "esercizio finanziario 2015" sono sostituite dalle parole: "esercizio finanziario 2016".

Art. 15

(Modifica all'articolo 33 della L.R. 17/2010)

1. All'articolo 33 (Disposizioni in materia di apertura di grandi superfici di vendita) comma 2 bis della legge regionale 12 maggio 2010, n. 17 (Modifiche alla L.R. 16 luglio 2008, n. 11 "Nuove norme in materia di Commercio" e disposizioni per favorire il superamento della crisi nel settore del commercio) le parole "20 maggio 2016" sono sostituite con le parole "20 maggio 2018".

Art. 16

(Disposizioni inerenti le destinazioni d'uso)

1. Al fine di razionalizzare e dotare di servizi collettivi gli interventi sul territorio destinati alla distribuzione commerciale nei programmi e piani edilizi complessi nuovi e/o approvati dai Comuni, la destinazione d'uso a commerciale delle superfici utili non potrà superare l'80% dell'intera superficie in un esame progettuale

completo destinando la restante parte ad attività terziarie di servizio.

Art. 17

(Modifiche all'articolo 80 della L.R. 18/1983)

1. All'articolo 80 della legge regionale 12 aprile 1983, n. 18 (Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo) sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) il comma 3 è sostituito dal seguente:
 - "3. Lungo il corso dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, l'edificazione al di fuori del perimetro del centro urbano è interdetta entro una fascia di metri centocinquanta a partire da ciascuna delle relative sponde ovvero, nei tratti arginati, dai piedi esterni degli argini. Lungo il corso dei canali artificiali, tale limitazione si applica entro una fascia di metri venticinque da ciascuna sponda o argine.";
 - b) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:
 - "3 bis. Per i corsi d'acqua nei quali il vigente Piano Stralcio di Bacino per la Difesa Alluvioni, redatto ai sensi della L. 18 maggio 1989, n. 183, individua e perimetra le fasce di pericolosità idraulica, per la identificazione della fascia di salvaguardia di cui al comma 3 del presente articolo viene preso come riferimento il limite esterno della "piena ordinaria", equivalente al perimetro della classe di pericolosità P 4, qualora quest'ultimo sia posto più esternamente rispetto ai

- riferimenti stabiliti dal medesimo comma.";
- c) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:
"4 bis. Sono comunque tenuti al rispetto della fascia di salvaguardia stabilita dai commi 3 e 3 bis gli interventi previsti nei piani attuativi di cui al comma 4 qualora i relativi titoli abilitativi ai fini edificatori vengano rilasciati successivamente all'entrata in vigore del presente comma.";
- d) al comma 6 sono aggiunte le seguenti parole: "o da ciascuna sponda nei tratti non arginati. Per i corsi d'acqua aventi le caratteristiche di cui al comma 3 bis, le fasce di salvaguardia del presente comma si individuano con le modalità stabilite dal medesimo comma 3 bis".

Art. 18
(Norma finanziaria)

1. Gli oneri derivanti dall'applicazione degli interventi di cui alla presente legge trovano copertura finanziaria con la legge di bilancio pluriennale di previsione 2016-2018.

Art. 19
(Entrata in vigore)

La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2016.

Segue Allegato



Allegato I
Tabella dei rifinanziamenti delle leggi regionali

Legge regionale		Anno	Articolo	Oggetto	Missione	Programma	Importo		
N.							2016	2017	2018
1		2011		Spese per la manutenzione e il noleggio di fotocopiatrici, stampanti e apparecchiature multifunzione	01	08	150.000,00	150.000,00	150.000,00
6		2005		Spese per l'Osservatorio Elettorale	01	01	10.000,00	10.000,00	10.000,00
11	4	1998		Spese per supporto, funzionamento e rappresentanza della sede di Bruxelles	01	03	50.000,00	0,00	0,00
2		2013		Contributo a titolo di quota associativa alla Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno - SVIMEZ	01	01	11.000,00	11.000,00	11.000,00
6	150 bis	2005		Trasferimento alle province per il trasporto e l'assistenza scolastica agli studenti disabili delle scuole medie superiori ed università	01	12	800.000,00	800.000,00	800.000,00
70		1999		Interventi a sostegno della scuola a domicilio	01	12	50.000,00	50.000,00	50.000,00



Allegato I
Tabella dei rifinanziamenti delle leggi regionali

Legge regionale		Missione	Programma	Importo		
N.	Anno			Articolo	2016	2017
131	1998		01	12	240.000,00	240.000,00
		Contributo alle Province per interventi in favore dei ciechi e dei sordomuti				
2	2013		01	12	64.000,00	50.000,00
		Contributo straordinario per l'espletamento di servizi ed interventi in materia sociale e socio Assistenziale L.R. 10 dicembre 2010, n. 58.				
95	1999		01	12	360.000,00	360.000,00
		Contributi ad alcune associazioni con scopi sociali o socio-assistenziali per disabili				
95	1999		01	12	50.000,00	50.000,00
		Contributi alle Associazioni ANFFAS				
1	2011		01	12	50.000,00	50.000,00
		Contributo alla L.A.I.C. Sede regionale per l'Abruzzo				
19	1998		13	01	150.000,00	150.000,00
		Interventi in materia di dipendenza dal tabagismo				
6	2005		13	01	748.893,16	25.000,00
		Spese relative agli accordi integrativi della medicina convenzionata				



Allegato I
Tabella dei rifinanziamenti delle leggi regionali

Legge regionale		Oggetto	Missione	Programma	Importo		
N.	Anno				Articolo	2016	2017
117	1997		13	02	110.000,00	0,00	0,00
29	1998	Istituzione del centro regionale della psicosi infantile	13	01	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
6	2005	Provvidenza a favore dei nefropatici per il potenziamento dei servizi di dialisi domiciliare.	01	12	40.000,00	40.000,00	40.000,00
20	2000	Contributo al CIP e alle Società Sportive ad esso affiliate per la partecipazione di persone disabili alla pratica sportiva	01	12	500.000,00	500.000,00	500.000,00
15	2004	Testo unico in materia di sport ed impiantistica sportiva	08	01	100.000,00	100.000,00	0,00
81	1998	Spese per il funzionamento della Sezione regionale dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici	09	04	230.000,00	230.000,00	230.000,00
33	2006	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo	10	03	12.000,00	12.000,00	12.000,00
		Adesione all'Associazione ITACA					



Allegato I
Tabella dei rifinanziamenti delle leggi regionali

Legge regionale		Oggetto	Missione	Programma	Importo		
N.	Anno				Articolo	2016	2017
6	2005	236	08	01	€ 12.554,14	€ 12.554,14	12.554,14
6	2005	123	14	01	100.000,00	0,00	0,00
15	2002	67 e 69	07	01	100.000,00	1.100.000,00	1.500.000,00
2	2014		05	03	105.000,00	105.000,00	105.000,00
57	2012		12	02	200.000,00	200.000,00	200.000,00



Allegato 2
Tabella degli stanziamenti continuativi e dei limiti di impegno

L.R.	Provvedimento	Anno	Oggetto	Missione	Programma	Importo in €		
						2016	2017	2018
78		1995	Contributo finanziario alla Deputazione Abruzzese di Storia Patria	01	12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
46		1998	Contributo in favore del Comitato italiano per l'UNICEF	01	12	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
49		1995	Contributo al Consiglio regionale dell'Unione Italiana Ciechi, per l'acquisto di apparecchi trifonici ed elettronici in favore dei non vedenti	01	12	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
61		1984	Spese per l'ulteriore potenziamento e funzionalità della delegazione regionale delle sezioni abruzzesi del CLUB ALPINO ITALIANO	01	12	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
88		1982	Contributi alle Sedi provinciali abruzzesi dell'associazione Nazionale Mutieti ed Invalidi Civili- L.R. 9.12.1982, N.88 e succ. modifiche ed integrazioni	01	12	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00
30		1990	Provvidenze per la sezione Provinciale dell'Unione Italiana Ciechi di Teramo- L.R. 3 aprile 1990, n. 30.	01	12	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00



Allegato 2
Tabella degli stanziamenti continuativi e dei limiti di impegno

Provvedimento		Oggetto	Missione	Programma	Importo in €		
L.R.	Anno				2016	2017	2018
20	2000	Testo unico in materia di sport ed impiantistica sportiva	01	12	€ 6.406,95	€ 6.406,95	€ 5.865,40
70	1998	Finanziamento ai Consorzi di Bonifica per l'irrigazione, per la manutenzione delle opere di bonifica di interesse pubblico e per il risanamento degli stessi Enti - L.R. 7.6.1996, n. 36 E L.R. 12.8.1998, n. 70 -.	01	12	€ 157.974,00	€ 65.364,46	€ 0,00
29	2006	Quota di partecipazione annuale della Regione abruzzo al Consorzio ente porto di Giulianova	10	03	€ 51.700,00	€ 51.700,00	€ 0,00
29	2006	Contributo al Comune di Giulianova per la prevenzione dei dissesti idrogeologici	11	01	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00
72	1999	Contributi per la mobilità' ciclistica ai sensi della L. 19.10.1998, n.366 - D.M.7.6.2000.	10	05	€ 77.313,49	€ 77.313,49	€ 77.313,49



Allegato 2
Tabella degli stanziamenti continuativi e dei limiti di impegno

L.R.	Provvedimento	Anno	Oggetto	Missione	Programma	Importo in €		
						2016	2017	2018
76	2000	Contributi per la costruzione e il riattamento di servizi educativi	12	01	€ 102.017,37	€ 102.017,37	€ 102.017,37	
73	2000	Contributi in conto capitale in favore dei comuni di fascia demografica 01	08	01	€ 6.980,26	€ 6.980,26	€ 6.980,26	
72	1999	Contributi per il finanziamento regionale della mobilità ciclistica e attuazione della legge n. 366/98 - L.R.14.9.1999, N.72.	10	05	€ 494.283,12	€ 418.614,42	€ 288.108,62	
62	1982	Contributo in conto interessi per l'esecuzione di opere pubbliche di interesse comunale e provinciale - L.R. 27.8.1982, N.62 (QUOTA 1983).	08	01	€ 1.930,09	€ 0,00	€ 0,00	
34	2000	Contributo al comune di Castelalto per il completamento, ammodernamento, ed ampliamento di edifici scolastici	04	03	€ 30.950,62	€ 30.950,62	30.950,62	
43	1976	Contributi costanti trentacinquennali per la costruzione, il completamento, l'ampliamento, la sistemazione delle opere previste	08	01	€ 155.294,79	€ 5.475,93	€ 3.616,69	



Allegato 2
 Tabella degli stanziamenti continuativi e dei limiti di impegno

Provvedimento		Oggetto	Missione	Programma	Importo in €		
L.R.	Anno				2016	2017	2018
84	2001	Contributi per esecuzione di opere di metanizzazione e centri bombolari	14	04	€ 601.365,62	€ 601.365,62	€ 601.365,62
115	2000	Contributi agli enti locali per interventi di edilizia scolastica - L.R.20.12.2000, N.115.	04	03	€ 1.758.165,22	€ 1.698.854,08	€ 1.698.854,08
128	1997	Interventi in materia di parcheggi	10	05	€ 29.676,37	€ 29.676,37	€ 0,00
32	1975	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO SPELEOLOGICO E PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO SPELEOLOGICO	07	01	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
64	1999	CONTRIBUTI IN CONTO RATA PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	08	01	€ 4.896.272,38	€ 4.896.272,38	€ 4.866.596,02

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo

L'Aquila addì 19 Gennaio 2016

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

TESTI
DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE
COORDINATI
CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA
19 GENNAIO 2016 N. 5

"Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio pluriennale 2016-2018 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità Regionale 2016)"
(pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto. Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggivi_new.asp". I testi ivi presenti non hanno

carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it".

I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

LEGGE REGIONALE 12 APRILE 1983, N. 18

Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo.

Art. 80
(Tutela delle coste)

1. Fatte salve le disposizioni più restrittive previste da atti pianificatori generali o normativi vigenti, gli interventi edilizi sono assoggettati alle seguenti limitazioni.
 2. Lungo le coste marine e lacuali, l'edificazione, al di fuori del perimetro del centro urbano, è interdetta entro la fascia di metri duecento dal demanio marittimo o dal ciglio elevato sul mare ovvero dal limite demaniale dei laghi.
 3. Lungo il corso dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, l'edificazione al di fuori del perimetro del centro urbano è interdetta entro una fascia di metri centocinquanta a partire da ciascuna delle relative sponde ovvero, nei tratti arginati, dai piedi esterni degli argini. Lungo il corso dei canali artificiali, tale limitazione si applica entro una fascia di metri venticinque da ciascuna sponda o argine.
- 3-bis. Per i corsi d'acqua nei quali il vigente Piano Stralcio di Bacino per la Difesa Alluvioni, redatto ai sensi della L. 18 maggio 1989, n. 183 individua e

perimetra le fasce di pericolosità idraulica, per la identificazione della fascia di salvaguardia di cui al comma 3 del presente articolo viene preso come riferimento il limite esterno della "piena ordinaria", equivalente al perimetro della classe di pericolosità P 4, qualora quest'ultimo sia posto più esternamente rispetto ai riferimenti stabiliti dal medesimo comma.

4. Agli effetti del presente articolo è definito "centro urbano":
 - il territorio integralmente o parzialmente edificato e provvisto delle opere di urbanizzazione primaria;
 - il territorio ricompreso all'interno di piani attuativi, vigenti al momento dell'entrata in vigore delle presenti disposizioni;
 - il territorio ricompreso nel P.P.A.
- 4-bis. Sono comunque tenuti al rispetto della fascia di salvaguardia stabilita dai commi 3 e 3-bis gli interventi previsti nei piani attuativi di cui al comma 4 qualora i relativi titoli abilitativi ai fini edificatori vengano rilasciati successivamente all'entrata in vigore del presente comma.
5. Le limitazioni stabilite ai precedenti commi non si applicano nel caso di realizzazione di opere pubbliche, di impianti tecnologici pubblici o di interesse pubblico.
6. All'interno del perimetro del centro urbano l'edificazione è interdetta entro una fascia di 10 metri dagli argini dei corsi d'acqua o da ciascuna sponda nei tratti non arginati. Per i corsi d'acqua aventi le caratteristiche di cui al comma 3-bis, le fasce di salvaguardia del presente comma si individuano con le modalità stabilite dal medesimo comma 3-bis.

LEGGE REGIONALE 26 APRILE 2004, N. 15
Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2004).

Art. 85

(Norme in materia di recupero abitativo dei sottotetti)

1. La Regione Abruzzo al fine di dotare i Comuni di un ulteriore strumento per la programmazione e razionalizzazione degli interventi edilizi sul territorio, consente, su tutto il territorio comunale, il recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti, dove per sottotetto si intende il volume sovrastante l'ultimo piano dell'edificio, o di parti di esso, ricompreso nella sagoma di copertura realizzato almeno nella parte strutturale.
2. Il recupero abitativo dei sottotetti esistenti alla data del **30 settembre 2015** è consentito alle seguenti condizioni:
 - a) l'edificio dove è ubicato il sottotetto deve essere stato realizzato nel rispetto delle normative comunali e regionali vigenti o, in caso di realizzazione totalmente o parzialmente abusiva, deve risultare sanato o in itinere la pratica di richiesta di sanatoria ai sensi della legge n. 47/1985 e successive modificazioni e integrazioni;
 - b) l'altezza media netta non può essere inferiore a 2,40 metri, calcolata in rapporto tra il volume complessivo e la superficie del sottotetto interessato al recupero abitativo, comunque l'altezza della parete minima non può essere inferiore a metri 1,40.
Per i Comuni montani, al di sopra di 1000 metri di altezza, l'altezza media è ridotta a 2,20 metri e l'altezza della parete minima non può essere inferiore a 1,20 metri;
 - c) che siano rispettate le norme sismiche.
3. Gli eventuali spazi di altezza inferiore al minimo devono essere chiusi mediante opere murarie o arredi fissi e se ne consente l'uso come spazio di servizio destinato a guardaroba o ripostiglio. In corrispondenza di fonti di luce la chiusura di tali spazi non è prescrittiva anche se di altezza inferiore al minimo consentito come indicato al punto b) del comma 2.
In sede di ristrutturazione di edifici esistenti che abbiano sottotetti non conformi alle altezze come sopra stabilite è consentito, per il raggiungimento

dell'altezza media minima prevista, l'abbassamento dell'ultimo solaio sottostante il sottotetto a condizione:

- a) che questo non comporti una modifica del prospetto del fabbricato;
 - b) che vengano rispettati i requisiti minimi di abitabilità o agibilità dei locali sottostanti;
 - c) che siano rispettate le norme sismiche.
4. Al fine di assicurare i requisiti di fruibilità e aereo-illuminazione naturale dei locali, il recupero abitativo dei sottotetti può avvenire anche mediante l'apertura di porte, finestre, lucernai e abbaini a condizione che si rispettino i caratteri formali e strutturali dell'edificio conformemente ai regolamenti edilizi comunali.
 5. Gli interventi finalizzati al recupero abitativo dei sottotetti sono classificati come ristrutturazione edilizia e comportano la corresponsione degli oneri concessori previsti dalla normativa vigente.
 6. Il recupero abitativo dei sottotetti esistenti alla data di cui al comma 2 è consentito anche in deroga alla legislazione urbanistica statale e regionale vigente in materia, nonché agli strumenti urbanistici comunali vigenti o in itinere ed ai regolamenti edilizi vigenti.
 7. Entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente legge, il Consiglio comunale, con atto motivato, può disporre l'esclusione del territorio comunale dall'applicazione della presente legge.
 8. Il recupero abitativo dei sottotetti comporta la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione, da corrispondere a conguaglio, se già in parte corrisposto, o per intero in caso contrario, e in misura doppia degli oneri di urbanizzazione previsti dalla L.R. n. 89/1998. La maggiorazione degli oneri di urbanizzazione sarà versata alla Regione Abruzzo per i fini e gli obiettivi delle leggi regionali che dispongono interventi a favore dei Comuni.
 9. Le domande per il permesso di costruire o D.I.A. devono essere inoltrate al Comune di residenza entro il **31**

dicembre 2016. Contestualmente alla proposizione della domanda, il richiedente deve corrispondere il maggior onere spettante alla Regione mediante versamento su c/c postale n. 13633672 intestato alla Regione Abruzzo. Nell'ipotesi di diniego della concessione la somma verrà restituita al richiedente.

10. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale è istituito nell'ambito della UPB 03.05.002 il cap. 35020 denominato: Entrate derivanti dalla maggiorazione degli oneri di urbanizzazione per il recupero dei sottotetti, con uno stanziamento di € 1.500.000,00.
11. Le entrate di cui al comma 10 confluiscono sul bilancio regionale senza alcun vincolo di destinazione della spesa.

LEGGE REGIONALE 29 MAGGIO 2007, N. 12
Integrazione all'art. 15 della legge regionale n. 141/1997 recante: "Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative", così come modificato dall'art. 2, comma 1 della L.R. 4 dicembre 2006, n. 42 recante "Disposizioni urgenti in materia di demanio marittimo, turismo ed attività sportive".

Art. 1

(Integrazione all'art. 15 della L.R. n. 141/1997)

1. Dopo la lettera c) del comma 2 dell'art. 15 della L.R. n. 141/1997 (Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative) così come modificato dall'art. 2, comma 1 della L.R. 4.12.2006, n. 42 (Disposizioni urgenti in materia di demanio marittimo, turismo ed attività sportive) è aggiunta la seguente lettera: "c-bis) Per **l'anno 2016** i comuni che, pur avendo approvato il P.D.C., non abbiano ancora assegnato in concessione le nuove aree in esso previste e non abbiano approvato il regolamento di cui alla lettera b), possono rilasciare concessioni demaniali marittime a carattere stagionale o temporaneo per attività turistiche e ricreative [PAROLE

SOPPRESSE DALL'ART. 1-BIS, COMMA 1, L.R. 31 LUGLIO 2007, N. 28].”.

LEGGE REGIONALE 19 AGOSTO 2009, N. 16
Intervento regionale a sostegno del settore edilizio.

Art. 11

(Condizioni generali di ammissibilità degli interventi)

1. Gli interventi di cui all'art. 4 della presente legge sono realizzati mediante denuncia di inizio attività, nel rispetto della disciplina generale di cui al D.P.R. 6.6.2001, n. 380 e ss.mm.ii. Nella relazione asseverata di cui all'art. 23 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii., oltre a quanto ivi previsto, è espressamente attestata la conformità degli interventi da realizzare alle disposizioni della presente legge.
2. Gli interventi previsti dall'art. 6, sono subordinati al rilascio del titolo edilizio previsto dal D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.
3. In ogni caso gli interventi previsti dagli artt. 4 e 6 della presente legge sono effettuati nel rispetto della normativa relativa alla stabilità degli edifici e di ogni altra normativa tecnica, nonché delle distanze minime e delle altezze massime dei fabbricati e delle disposizioni legislative a tutela dei diritti dei terzi.
4. Le istanze relative devono essere presentate entro e non oltre il **31 dicembre 2016**.
5. Il termine di cui al comma 4 è prorogato, nei comuni inseriti nel cratere di cui al decreto n. 3 del 16 aprile 2009 e successive modifiche ed integrazioni, fino al termine dello stato di emergenza.
6. La possibilità di ampliare gli edifici esistenti è limitata alle unità immobiliari ultimate alla data del 31 marzo 2009 in forza di titolo abilitativo rilasciato nelle forme di legge. Per unità immobiliare ultimate devono intendersi immobili per i quali, alla data del 31 marzo 2009, sia stata acquisita al protocollo del Comune la dichiarazione di fine lavori. In mancanza potrà essere presentata una dichiarazione giurata del Direttore lavori attestante la data di fine lavori.
7. Gli interventi di cui alla presente legge sono altresì subordinati alla esistenza di opere di urbanizzazione primaria ovvero

al loro adeguamento in ragione del maggior carico urbanistico connesso al previsto aumento di superficie degli edifici esistenti. L'adeguamento dovrà essere effettuato dal richiedente il titolo abilitativo, con le procedure di cui all'art. 32 comma 1 lett. g) del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

8. Non può essere riconosciuto alcun aumento di volume o di superficie agli edifici anche parzialmente abusivi o a quelli situati su aree demaniali o vincolate ad uso pubblico.
9. Per gli edifici condonati il calcolo delle percentuali e dei limiti di incremento delle superfici consentite dalla presente legge, avviene computando negli incrementi stessi anche la superficie già oggetto di condono limitatamente agli edifici di volumetrie pari o superiore a 1000 mc.
10. La presente legge non può parimenti essere applicata agli edifici aventi destinazione commerciale al fine di derogare alle disposizioni regionali in materia di programmazione, insediamento ed apertura di grandi strutture di vendita e centri commerciali.
11. Gli interventi di cui agli artt. 4 e 6 della presente legge non sono cumulabili tra loro.

LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010, N. 17
Modifiche alla L.R. 16 luglio 2008, n. 11 "Nuove norme in materia di Commercio" e disposizioni per favorire il superamento della crisi nel settore del commercio.

Art. 33

(Disposizioni in materia di apertura di grandi superfici di vendita)

1. Per un periodo di 48 mesi decorrenti dalla data di entrata in vigore della presente legge non sono consentite richieste di autorizzazione per l'apertura di grandi superfici di vendita di cui all'art. 1, comma 3, della L.R. 11/2008.
2. Sono fatte salve le richieste di autorizzazione, relative all'apertura di grandi superfici di vendita, presentate prima dell'entrata in vigore della presente legge, complete di tutta la documentazione, per le quali si applicano

le norme in base alle quali le domande sono state prodotte.

- 2-bis Nelle more della definizione delle procedure di adozione del Testo Unico in materia di commercio, al fine della elaborazione della programmazione regionale per lo sviluppo del settore commerciale e della adozione di criteri e modalità di valutazione delle grandi superfici di vendita, non sono consentite richieste di autorizzazione di grandi superfici di vendita di cui all'art. 1, comma 3, della legge regionale 16 luglio 2008, n. 11 (Nuove norme in materia di commercio) dal 20 maggio 2014 al **20 maggio 2018**.

LEGGE REGIONALE 10 AGOSTO 2010, N. 40

Testo unico delle norme sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari.

Art. 40 (Personale dei gruppi)

1. Ai fini di quanto disposto dall'articolo 2, comma 1, lettera h) del d.l. 174/2012, convertito con modificazioni dalla l. 213/2012, e secondo quanto stabilito dalla Deliberazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano del 6 dicembre 2012, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale definisce il tetto massimo in termini finanziari per la determinazione dell'ammontare della spesa per il personale dei gruppi consiliari in modo tale che non ecceda complessivamente il costo di un'unità di personale di categoria D, posizione economica D6, senza posizione organizzativa, compresi gli oneri a carico dell'ente e una quota aggiuntiva forfettaria compensativa degli emolumenti accessori previsti dai contratti, nazionali e decentrati di lavoro, dalle leggi nazionali e regionali applicabili, ivi inclusi i buoni pasto e compensi per lavoro straordinario da determinarsi entro il limite massimo spettante ai dipendenti di pari categoria e posizione economica ai sensi degli stessi contratti di lavoro, per ciascun consigliere. Con il medesimo atto

ripartisce il budget complessivamente determinato fra i gruppi consiliari.

2. Il personale a qualsiasi titolo comandato o distaccato da soggetti pubblici o privati, nonché quello assunto con contratto a tempo determinato dal Consiglio Regionale, allorché funzionalmente collocato a disposizione dei gruppi consiliari, deve considerarsi rientrante nei limiti del budget di cui al comma 1 individuato per il gruppo consiliare.
3. In sede di prima applicazione del comma 1, e con riferimento alla nona Legislatura in corso, l'Ufficio di Presidenza, fermo restando il rispetto del tetto massimo di spesa ivi stabilito, determina i budget dei gruppi tenendo conto della spesa derivante dai rapporti di lavoro flessibile e delle altre tipologie di rapporto di lavoro, di cui al comma 2, in essere alla data del 30 novembre 2013.
4. Le risorse di cui al comma 1 non possono in alcun caso essere destinate ad altre finalità e le eventuali risorse non utilizzate nell'anno di riferimento per il reclutamento del personale possono essere utilizzate nell'esercizio finanziario successivo, mediante apposita e separata reiscrizione alle competenze dell'esercizio successivo fino al termine della Legislatura, alla cui scadenza eventuali avanzi sono restituiti.
5. Alle spese di cui al comma 1 non si applicano i limiti stabiliti dall'articolo 9, comma 28, e dall'articolo 14, commi 7 e 9, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

LEGGE REGIONALE 8 APRILE 2011, N. 6

Misurazione e valutazione delle prestazioni delle strutture amministrative regionali.

Art. 7 (Misurazione e valutazione delle prestazioni individuali)

1. La misurazione e valutazione delle prestazioni individuali dei Dirigenti e del personale preposto ad unità organizzative in posizione di autonomia e responsabilità è connessa agli indici di

misurazione e valutazione relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità e in particolare:

- a) ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati;
- b) all'entità del contributo quantitativo e qualitativo assicurato alle prestazioni complessive dell'unità organizzativa di diretta responsabilità;
- c) ai comportamenti organizzativi posti in essere nell'arco del periodo di riferimento, ed in particolare alla capacità di motivare i collaboratori, di valorizzare il loro apporto personale e di valutare questi ultimi tramite significativa differenziazione dei giudizi;
- d) alle competenze manageriali e professionali poste in essere nel periodo di riferimento, in particolare alla capacità di ottimizzare l'impiego delle risorse, anche attraverso il corretto dimensionamento dell'unità di appartenenza in rapporto alle funzioni espletate;
- e) al grado di soddisfazione dei destinatari dei servizi e degli interventi dell'unità organizzativa di diretta responsabilità;
- f) al grado di applicazione del principio di trasparenza all'unità organizzativa di diretta responsabilità;
- f-bis) l'effettiva e puntuale partecipazione ai lavori delle Commissioni consiliari e della Giunta regionale del dirigente regionale regolarmente invitato con tre giorni di anticipo è oggetto di specifica valutazione dell'OIV. La mancata partecipazione in assenza di giustificazione anche ad una sola seduta di Commissione o di Giunta comporta l'inserimento nel fascicolo personale anche ai fini della valutazione di una riduzione del giudizio complessivamente riportato dal medesimo dirigente al termine della procedura di valutazione. L'OIV provvede alla valutazione del parametro di cui

alla presente lettera in forma autonoma rispetto agli altri parametri del presente articolo.

2. La misurazione e la valutazione svolte dai Dirigenti sulle prestazioni individuali del personale sono effettuate sulla base del Sistema di Valutazione di cui all'articolo 5 e sono connesse, in particolare:
 - a) al conseguimento di specifici obiettivi individuali o di gruppo;
 - b) all'entità del contributo quantitativo e qualitativo assicurato al rendimento complessivo dell'unità organizzativa di appartenenza;
 - c) alle competenze professionali e alla capacità di innovazione e di proposta dimostrate;
 - d) alla qualità dell'attività svolta in termini di precisione, tempestività, puntualità, completezza, attendibilità;
 - e) alla capacità di assolvere i compiti assegnati con disciplina, onore e spirito di servizio.
3. Ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla prestazione individuale, i Dirigenti, i titolari delle posizioni organizzative e il personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale sono distribuiti, sulla base delle risultanze del Sistema di valutazione, almeno in tre differenti fasce di merito, definite nel rispetto dei principi del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 art. 31 comma 2.
4. Una quota fino al 30% dei risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione è destinata, in misura fino a due terzi, a premiare, secondo criteri generali definiti dalla contrattazione collettiva integrativa, il personale direttamente e proficuamente coinvolto e per la parte residua ad incrementare le somme disponibili per la contrattazione stessa. Tali risorse possono essere utilizzate solo se i risparmi sono stati documentati nella Relazione sulle prestazioni di cui all'art. 8 e validati dall'Organismo interno di valutazione delle prestazioni.

5. Premi di eccellenza possono essere corrisposti a coloro che si siano specialmente segnalati per prestazioni eccellenti. Il premio di eccellenza è assegnato a non più del 5% del personale, dirigenziale e non, che, sulla base delle risultanze del Sistema di Valutazione, si è collocato nella fascia di merito più alta. Nei limiti delle risorse disponibili la contrattazione collettiva integrativa determina l'ammontare del bonus annuale dell'eccellenza.
6. Un premio annuale per l'innovazione può essere assegnato al miglior progetto in grado di produrre un significativo cambiamento dei servizi offerti o dei processi interni di lavoro, con un elevato impatto sulle prestazioni dell'organizzazione. L'assegnazione compete all'Organo interno di valutazione delle prestazioni sulla base della valutazione comparativa delle candidature presentate da singoli Dirigenti e dipendenti o da gruppi di lavoro. Nei limiti delle risorse disponibili la contrattazione collettiva integrativa stabilisce l'ammontare del premio.
7. Le risorse destinate al trattamento accessorio sono ripartite tra le fasce di merito nel rispetto di quanto sancito dall'art. 31, comma 2 del D.lgs. 150/2009 a seguito delle risultanze della contrattazione collettiva integrativa.

LEGGE REGIONALE 12 APRILE 2011, N. 9
Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo.

Art. 1

(Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo)

1. La Regione Abruzzo, ai sensi degli articoli 141 e 142 del Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche, nel rispetto delle competenze e delle funzioni degli Enti locali e per assicurarne l'esercizio unitario, in attuazione delle disposizioni di cui alla Parte Terza del D.lgs. 152/2006 e successive modifiche, con la presente legge disciplina l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato - di seguito denominato Servizio - costituito

dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Il Servizio è gestito secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. Le presenti disposizioni si applicano anche agli usi industriali delle acque gestite nell'ambito del Servizio.

2. La presente legge si prefigge, inoltre, l'obiettivo di favorire la definizione di un governo pubblico e partecipativo del ciclo integrato dell'acqua, in grado di garantirne un uso sostenibile e solidale.
3. Tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, appartengono al demanio dello Stato e costituiscono una risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà. Qualsiasi uso delle acque è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future.
4. Gli usi delle acque sono indirizzati al risparmio ed al rinnovo delle risorse per non pregiudicare il patrimonio idrico, la qualità della vita, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici. Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti ed a condizione che non ne pregiudichino la qualità.
5. Al fine di garantire il Servizio Idrico Integrato è delimitato un Ambito Territoriale Unico Regionale - di seguito denominato ATUR - coincidente con l'intero territorio regionale.
6. Al fine dell'attuazione della presente legge e della nuova delimitazione di cui al comma 5, viene costituito il soggetto d'ambito individuato nell'ente pubblico denominato ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato), competente per l'ATUR. All'ERSI sono attribuite, ai sensi dell'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, tutte le funzioni ed i compiti assegnati dalla L.R. 2/1997 e successive modifiche, dal D.lgs.152/2006 e successive modifiche e da altra normativa di settore, agli Enti d'Ambito soppressi.

7. La Regione Abruzzo, nel rispetto della possibilità che all'interno dell'ATUR siano presenti più gestori, promuove l'unitarietà della gestione all'interno dell'ambito di cui al comma 5. Solo per i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane l'adesione alla gestione unica del Servizio è facoltativa, a condizione che i Comuni gestiscano l'intero Servizio. L'ERSI ovvero il Commissario di cui al comma 19 esercita le funzioni di regolazione generale e di controllo sulla gestione.
8. L'ERSI promuove e protegge in via permanente la gestione delle attività afferenti al Servizio nel territorio regionale nel rispetto dei principi di sussidiarietà ed unitarietà della gestione. L'ERSI, avuto riguardo alle diverse condizioni strutturali e gestionali nelle quali si svolge il Servizio, esercita l'attività di competenza sulla base di principi e criteri unitari che garantiscono l'uniformità di indirizzo e di azione in materia di Servizio sull'intero territorio regionale, il controllo analogo sui gestori in house del Servizio, la valutazione ed analisi comparativa delle gestioni. L'ERSI, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 168, e successive modifiche ed integrazioni, ed in attuazione di quanto disposto dalla presente legge in riferimento alla gestione unitaria del Servizio, promuove ed è tenuto a rappresentare le specifiche condizioni di efficienza che rendono la gestione in house comparativamente vantaggiosa per gli utenti del Servizio nella Regione Abruzzo rispetto ad altre modalità di gestione. L'ERSI è un Ente pubblico dotato di autonomia amministrativa, gestionale e finanziaria, opera con una contabilità separata rispetto a quella della Regione Abruzzo.
9. Sono organi dell'ERSI il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore generale, il Revisore dei Conti. Il Presidente dell'ERSI è nominato dal Consiglio regionale ai sensi del vigente Statuto su una terna di nomi indicati dalla Giunta regionale, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni dettate dall'articolo 5 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è composto dal Presidente dell'ERSI e da quattro componenti indicati ciascuno da ogni ASSI entro il termine di trenta giorni dalla nomina del Presidente, decorso il quale i componenti sono designati dai Presidenti delle Province. Tutte le cariche del Consiglio di Amministrazione sono gratuite. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ente, il Consiglio di amministrazione ha poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Ente. Il Revisore dei Conti, in prima attuazione, è individuato tra i dirigenti di ruolo, dipendenti dalla Regione Abruzzo, in possesso dei requisiti di abilitazione professionale richiesti dalla legge. La retribuzione dell'incarico di revisore è pari al cinquanta per cento della corrispondente tariffa professionale.
10. In ciascuna Provincia del territorio regionale è istituita l'assemblea dei sindaci – di seguito denominata ASSI – per l'esercizio delle competenze nelle materie assegnate agli enti locali dalla legislazione statale e regionale, in particolare i compiti di organizzazione del Servizio, di adozione del Piano d'Ambito provinciale, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione. L'assemblea dei sindaci si riunisce su base provinciale e si articola nei subambiti territoriali corrispondenti agli ambiti di competenza dei singoli soggetti gestori che operano nella Regione. L'Assemblea dei Sindaci è integrata dai Sindaci dei Comuni di altre province che sono soci del soggetto gestore che opera prevalentemente nella provincia. Le maggioranze e le presenze previste nel comma 11 e nei regolamenti di cui al comma 12 sono determinate tenendo conto di tale integrazione. La partecipazione ai lavori dell'assemblea è gratuita.
11. L'ASSI, nell'ambito delle competenze materiali e territoriali di cui al comma 10, esprime in via ordinaria pareri obbligatori [PAROLE DICHIARATE

COSTITUZIONALMENTE ILLEGITTIME DALLA CORTE COSTITUZIONALE CON SENTENZA N. 50 DEL 2013] all'ERSI. Per la validità dei pareri è necessario che siano adottati dall'assemblea con delibera approvata con voto palese dalla maggioranza dei presenti. Qualora venga richiesto all'ASSI un parere di sua competenza esso si intende reso in senso favorevole nel caso in cui non venga espresso nel termine perentorio di trenta giorni dalla richiesta da parte dell'ERSI. Nei casi urgenti e indifferibili, espressamente motivati, i termini sono ridotti a quindici giorni.

12. L'ASSI è presieduta e convocata dal Presidente della Provincia di riferimento. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge l'ASSI delibera il regolamento recante le norme per il suo funzionamento e la disciplina del procedimento di espressione dei pareri di cui al comma 11. Il regolamento deliberato dall'ASSI è trasmesso, per la sua approvazione, alla Giunta regionale ed entra in vigore dopo il quindicesimo giorno dalla sua pubblicazione sul BURA. Qualora l'ASSI non adotti il regolamento entro il termine previsto, il Presidente della Giunta regionale diffida i Comuni ad adempiere entro trenta giorni. Decorso inutilmente anche il predetto termine il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto, emanato su proposta del componente della Giunta competente per materia, esercita i poteri sostitutivi mediante nomina di un commissario ad acta le cui spese sono poste solidalmente a carico dei Comuni inadempienti.
13. Le ASSI sono convocate entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge dal Presidente della Provincia di riferimento, in caso di mancata convocazione, previa diffida ad adempiere da parte del Presidente della Giunta regionale entro i successivi trenta giorni, le ASSI sono convocate dal Commissario di cui al comma 19, per deliberare il proprio regolamento.
14. L'ERSI propone gli atti fondamentali di pianificazione e di programmazione del Servizio alle ASSI, che esprimono parere obbligatorio [PAROLE DICHIARATE COSTITUZIONALMENTE ILLEGITTIME

DALLA CORTE COSTITUZIONALE CON SENTENZA N. 50 DEL 2013]. L'ERSI coordina ed unifica a livello regionale le deliberazioni delle ASSI superando eventuali contrasti al fine di mantenere l'uniformità di azione sull'intero territorio regionale, sentita la Commissione del Consiglio regionale competente, che deve esprimersi in via definitiva entro e non oltre i ventuno (21) giorni successivi alla richiesta da parte dell'ERSI. Il parere si intende reso in senso favorevole qualora la Commissione consiliare non si pronunci in via definitiva nel termine perentorio su indicato.

15. L'ERSI approva in via definitiva gli atti di pianificazione e di programmazione del Servizio, in particolare, previa deliberazione obbligatoria [PAROLE DICHIARATE COSTITUZIONALMENTE ILLEGITTIME DALLA CORTE COSTITUZIONALE CON SENTENZA N. 50 DEL 2013] delle ASSI, approva il Piano d'Ambito di cui all'art. 149 del D.lgs. 152/2006 e successive modifiche, delibera la forma di gestione e affida il Servizio. L'ERSI firma le Convenzioni per la gestione del Servizio, provvede alla loro gestione ed al controllo dell'adempimento degli obblighi convenzionali da parte dei gestori.
16. In conformità alla normativa vigente, il controllo analogo sui gestori in house del Servizio è svolto dall'ERSI ovvero dal Commissario di cui al successivo comma 19. [PAROLE ABROGATE DALL'ART. 5 DELLA L.R. 17 luglio 2012, n. 34]
17. Qualora l'ASSI non adotti uno degli atti di competenza di cui ai precedenti commi entro sessanta (60) giorni dalla richiesta dell'ERSI, il Presidente dell'ERSI, previa diffida ai Comuni ad adempiere entro (60) giorni, provvede ad adottare gli atti.
18. In casi di motivata urgenza definiti dall'ERSI, i termini perentori per il rilascio del parere di cui ai commi precedenti sono ridotti della metà.
19. L'ERSI succede in tutte le posizioni giuridiche ed economiche dei sei Enti d'Ambito soppressi. Sono fatti salvi i rapporti di lavoro esistenti presso gli Enti d'Ambito di cui all'art. 6 e seguenti della L.R. n. 2 del 13 gennaio 1997 nei quali succede l'ERSI, salvaguardando le

competenze e le professionalità maturate presso gli Enti d'Ambito soppressi. Per la costituzione dell'ERSI, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale viene nominato un Commissario Unico Straordinario. Il Commissario opera in base alla delibera di indirizzo della Giunta regionale e si avvale, per lo svolgimento dei compiti assegnati e per far fronte alle necessità organizzative e di supporto delle strutture, delle risorse umane e finanziarie di ciascun Ente d'Ambito soppresso. Per far fronte ai propri compiti, il Commissario assume i necessari provvedimenti per assicurare la continuità ed il regolare svolgimento dell'attività di competenza dell'ERSI, tra le quali le attività connesse al controllo analogo sui soggetti gestori, con riguardo in particolare al rafforzamento delle funzioni di controllo tese alla realizzazione degli investimenti, alla verifica dei bilanci e dei dati contabili dei gestori del Servizio.

20. Il Commissario Unico Straordinario dispone, per l'esecuzione del proprio incarico, di tutti i poteri necessari per la gestione ordinaria e straordinaria dei sei Enti d'Ambito commissariati, ovvero esercita i poteri che in base alle leggi ed agli Statuti vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge spettano all'Assemblea dei Soci, al Consiglio di Amministrazione ed al Presidente degli Enti d'Ambito di cui all'art. 6 e seguenti della L.R. n. 2 del 13 gennaio 1997. In particolare provvede, disciplinandone le modalità, all'aggiornamento ed all'approvazione del Piano d'Ambito dell'ATUR, previo parere obbligatorio delle ASSI. Il Piano d'Ambito dell'ATUR è articolato in base agli ambiti di competenza dei soggetti gestori attivi sul territorio regionale al momento dell'entrata in vigore della presente legge.
21. La durata dell'incarico commissariale termina al momento in cui l'ERSI è pienamente operativo con l'insediamento degli organi. Il Commissario è individuato nella persona del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ovvero di un dipendente del medesimo Dipartimento

che ha maturato esperienza specifica nelle attività afferenti alla gestione delle risorse idriche, ovvero di altro personale, anche in quiescenza, appartenente ai ruoli della Pubblica Amministrazione ed avente analoga esperienza.

22. La Giunta regionale, sentiti la competente Commissione del Consiglio regionale, l'ERSI e l'ASSI, ove costituiti, predispone la proposta di regolamento di esecuzione della presente legge entro quarantacinque giorni dalla nomina del Commissario di cui al comma 19. Il parere si intende reso in senso favorevole qualora non sia stato espresso nel termine perentorio di trenta giorni dalla richiesta.
23. Al solo fine della liquidazione dei sei Enti d'Ambito esistenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge, con Decreto del Presidente della Giunta regionale vengono nominati uno o più Commissari. Qualora l'ERSI non sia operativo nel termine di cui all'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche, al solo fine di garantire la continuità delle funzioni svolte dagli Enti d'Ambito soppressi, la Giunta regionale adotta i necessari provvedimenti amministrativi, sentita la Commissione del Consiglio regionale competente, che si esprime in via definitiva entro i ventuno (21) giorni successivi alla richiesta della Giunta regionale. Il parere si intende reso in senso favorevole qualora la Commissione consiliare non si pronunci nel termine perentorio su indicato.
24. Le spese di funzionamento della struttura organizzativa dell'ERSI, tra cui il personale, le sedi e le dotazioni tecniche, sono a carico del Soggetto Gestore ai sensi dell'art. 154 del D.lgs. 152/2006 e successive modifiche. La quota parte dei costi di funzionamento della struttura organizzativa dell'ERSI, che compone la tariffa del Servizio di cui all'art. 154 del D.lgs. 152/2006 e successive modifiche, viene versata all'ERSI dal Soggetto Gestore affidatario del Servizio entro il termine stabilito nella Convenzione per l'affidamento del Servizio. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, il Soggetto Gestore affidatario del Servizio deve

adottare forme di versamento automatico delle spese di funzionamento, dietro presentazione di apposito documento contabile, a favore dell'ERSI, attraverso Rapporto Interbancario Diretto - R.I.D., o altra forma equivalente di delegazione di pagamento di istituto di credito abilitato.

25. I soggetti affidatari del Servizio sono obbligati a trasmettere all'ERSI ovvero al Commissario Straordinario, di cui al precedente comma 19, tutti i dati necessari per l'aggiornamento del Piano d'Ambito entro trenta giorni dalla richiesta; in caso di mancato rispetto del suddetto termine perentorio, il Commissario Straordinario o l'ERSI possono in via sostitutiva acquisire i dati direttamente presso gli uffici del soggetto gestore. La mancata trasmissione dei dati configura un inadempimento grave della Convenzione di affidamento del Servizio da parte del Soggetto gestore. Analogo obbligo di trasmissione dei dati sulla situazione gestionale ed economica del soggetto affidatario del Servizio sussiste a favore della Regione o di soggetti dalla stessa incaricati. Trascorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla sua richiesta, la Regione invita l'ERSI ad acquisire, in via sostitutiva, i dati direttamente presso gli uffici del Soggetto gestore.
26. Nelle convenzioni per la gestione del Servizio Idrico Integrato è previsto che: la mancata adozione dei provvedimenti di cui ai commi 24 e 25 costituisce illecito amministrativo; il dirigente responsabile di tali adempimenti, in base al modello organizzativo del soggetto gestore, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da seicento euro a seimila euro nel caso di inosservanza di tale obbligo; la Regione provvede all'accertamento dell'illecito amministrativo ed all'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria con ordinanza-ingiunzione ai sensi degli articoli 18 e seguenti della legge 24 novembre 1981, n. 689; alla sanzione amministrativa pecuniaria prevista non si applica il pagamento in misura ridotta di cui all'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689 nel caso di

reiterazione dell'illecito; la mancata adozione di tali provvedimenti costituisce inoltre inadempimento grave sanzionabile con la risoluzione della Convenzione per l'affidamento del Servizio e comporta la nullità di ogni atto assunto dal Soggetto Gestore, che sia lesivo della posizione creditoria dell'ERSI, nonché la responsabilità amministrativa del dirigente che ha assunto tale atto.

27. Nelle convenzioni per la gestione del Servizio Idrico Integrato è previsto che l'inadempimento grave della Convenzione di affidamento del Servizio comporta, su richiesta dell'ERSI ovvero del Commissario di cui al comma 19, la responsabilità amministrativa e la conseguente rimozione dall'incarico del dirigente che non ha adottato gli atti necessari o che ha adottato atti in violazione degli obblighi previsti dalla presente legge e dalla Convenzione di affidamento del Servizio.
28. Ferma restando la proprietà pubblica delle reti, che fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile, la loro gestione può essere affidata ai soggetti concessionari del Servizio. E' vietata la costituzione e la permanenza di società finalizzate alla detenzione delle infrastrutture idriche, cosiddette società di patrimonio. Al fine di individuare il destinatario delle opere acquedottistiche realizzate dalla Cassa per il Mezzogiorno, non trasferite agli Enti locali, di cui alla legge regionale n. 66 del 16 settembre 1987, l'ERSI coordina le Società di gestione del Servizio per promuovere le azioni per la tutela del carattere demaniale delle stesse, avendo cura di salvaguardare gli equilibri di bilancio degli Enti Locali e delle Società ad oggi totalmente partecipate dagli stessi. A tutela dei Comuni, per il patrimonio societario conferito dagli stessi ai soggetti gestori, resta inteso che è demaniale, indisponibile e non trasferibile.
29. Nell'ordinamento regionale sono recepite le disposizioni di cui al comma 42 dell'articolo 2 della legge 26 febbraio 2011, n. 10 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante proroga

di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie".

30. Quanto non previsto nella presente legge è disciplinato con legge organica regionale di settore da adottarsi nel termine di sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge.
31. In attuazione della presente legge nessun soggetto può compiere atti che possono incidere in maniera permanente sulle norme oggetto dei quesiti ammessi a consultazione referendaria dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 24 del 26 gennaio 2011 e n. 26 del 26 gennaio 2011.
32. Dall'entrata in vigore della presente legge sono abrogati: la legge regionale n. 70 del 26 luglio 1997 (Modifica legge regionale 13 gennaio 1997, n. 2 (risorse idriche)), l'articolo 2 della legge regionale n. 2 del 13 gennaio 1997, (Disposizioni in materia di risorse idriche di cui alla Legge 36/94), i commi da 1 a 13 dell'art. 1 della legge regionale del 21 novembre 2007, n. 37 (Riforma del Servizio Idrico Integrato nella Regione Abruzzo) ed il comma 95 dell'art. 1 della legge regionale n. 16 del 21 novembre 2008 (Provvedimenti urgenti e indifferibili). Sono comunque abrogate le norme non compatibili con quelle della presente legge.
33. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

LEGGE REGIONALE 3 AGOSTO 2011, N. 25
Disposizioni in materia di acque con istituzione del fondo speciale destinato alla perequazione in favore del territorio montano per le azioni di tutela delle falde e in materia di proventi relativi alle utenze di acque pubbliche.

Art. 12

(Aggiornamento dei costi unitari e dei canoni minimi relativi ai canoni di concessione di acque pubbliche)

- 1. Fatto salvo quanto previsto dal comma 1 bis, il costo unitario per l'uso idroelettrico, di cui alla lettera c) del comma 5 dell'articolo 93 della L.R.**

7/2003, è stabilito per le utenze con potenza nominale superiore a 220 kw, per ogni kw di potenza efficiente, riportata nei rapporti annuali dell'anno precedente, dal GSE, in euro 35,00 a far data dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in vigore della presente legge.

1-bis. Per la definizione di potenza efficiente si rinvia alla definizione ufficiale utilizzata dal GSE e dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG).

1-ter. L'utente comunica al Servizio regionale competente per materia, entro il 31 gennaio di ogni anno, la potenza efficiente di cui al comma 1 bis.

1-quater. Per le nuove concessioni di potenza inferiore a 3.000 kilowatt fino a che l'impianto per la produzione elettrica non è entrato in funzione e non è possibile effettuare la misurazioni di cui al comma 1-bis si applica il costo unitario di cui alla lettera c) del comma 5 dell'articolo 93 della L.R. 7/2003, a partire dalla data di rilascio della concessione.

1-quinquies. In caso di mancata comunicazione della potenza efficiente, nel termine di cui al comma 1-ter, il canone dovuto è triplicato rispetto al canone dovuto calcolato sulla potenza nominale media di concessione.

2. Per le utenze con potenza nominale fino a 220 kw, il costo unitario per ogni kw di potenza nominale concessa o riconosciuta, è stabilito in € 18,00 a far data dal 1° gennaio successivo all'entrata in vigore della presente legge.

3. I costi unitari di cui al comma 5 dell'art. 93 della L.R. 7/2003, fatta eccezione per quello indicato ai commi 1 e 2 e per l'uso piscicoltura, sono aumentati, a far data dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in vigore della presente legge del 10 per cento rispetto a quelli vigenti al 31 dicembre 2011.

4. Alla lettera e) comma 5 dell'art. 93 della L.R. 17 aprile 2003, n. 7 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2003 - Legge finanziaria regionale 2003, così come modificato dal comma 1 dell'art. 73 della L.R. 8 febbraio

2005, n. 6 (Legge finanziaria regionale 2005), l'importo di "€ 1.000,00" è sostituito dall'importo: "€ 360,00".

5. Ai fini dell'uso razionale delle acque, i canoni minimi per l'uso industriale di cui alla lettera d) del comma 5 dell'art. 93 della L.R. 7/2003, sono così differenziati:
- a) Euro 1.200,00, fino a 50.000 mc annui;
 - b) Euro 1.600,00, da 50.001 a 100.000 mc annui;
 - c) Euro 2.000,00, da 100.001 a 150.000 mc annui;
 - d) Euro 2.200,00, da 150.001 a 200.000 mc annui;
 - e) Euro 2.500,00, da 200.001 a 300.000 mc annui;
 - f) Euro 2.800,00, da 300.001 mc annui.

Qualora venga applicata la riduzione prevista dalla lettera d) del comma 5 dell'art. 93 della L.R. n. 7/2003, come riformulato dal comma 2 dell'art. 11 della presente legge, i minimi di cui al presente comma vengono ridotti del 20 per cento.

6. L'aggiornamento dei costi unitari e dei canoni minimi relativi alle utenze di acqua pubblica previsto dal comma 5 dell'art. 93 della L.R. n. 7/2003 decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo al triennio di vigenza del disposto di cui al presente articolo.

- 6-bis. Gli aumenti ai canoni di concessione di derivazione d'acqua, come previsti dal presente articolo, non si applicano ai Consorzi di bonifica.

LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2011, N. 28
Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche.

Art. 19-bis
(Regolamento attuativo)

1. Con Regolamento regionale, adottato su proposta della Giunta regionale, sono disciplinate le attività operative necessarie per il rilascio della "autorizzazione sismica" di cui agli articoli 7 e 8 e dell'attestazione di "deposito sismico" di cui agli articoli 9 e 10, nonché le modalità di effettuazione e di svolgimento dei compiti di vigilanza e

dei controlli sulla realizzazione delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico.

2. In particolare, il Regolamento di cui al comma 1 definisce:
- a) il funzionamento, la composizione e le attività di competenza del Tavolo Tecnico di Coordinamento e del Tavolo Tecnico Scientifico di cui all'art. 2, rispettivamente commi 4 e 5;
 - b) le modalità di presentazione delle istanze per la realizzazione delle opere e delle costruzioni nelle zone ad alta, media e bassa sismicità;
 - c) le varianti al progetto originario, gli ampliamenti e le sopraelevazioni realizzate in zona sismica di cui all'art. 6;
 - d) [le opere minori e quelle prive di rilevanza ai fini della pubblica incolumità che non sono soggette al procedimento di autorizzazione ovvero al procedimento di preavviso con contestuale deposito];
 - e) le differenziazioni, tra comuni, della dimensione del campione e della tipologia degli interventi da assoggettare a verifica sulla base delle valutazioni del maggiore o minore rischio sismico stimato al livello del territorio regionale;
 - f) per le zone a bassa sismicità 3 e 4, la dimensione del campione da assoggettare a controllo e la tipologia degli interventi ai fini della verifica dei progetti depositati, nonché i criteri in base ai quali il sorteggio è effettuato.

3. [Per gli aspetti di dettaglio non previsti dal Regolamento si provvede con deliberazioni di Giunta regionale, sentito il Tavolo Tecnico Scientifico di cui all'art. 2, comma 5.]

LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 2012, N. 1
Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012).

Art. 23
(Prestazioni onerose del Centro Funzionale d'Abruzzo)

1. Il Centro funzionale d'Abruzzo, nell'ambito dell'attività istituzionale, rilascia ai soggetti pubblici e privati che ne fanno richiesta, tabelle contenenti dati meteorologici, climatologici e idrologici dietro versamento di un rimborso spese a parziale ristoro degli oneri sostenuti per la manutenzione e il potenziamento della rete di telerilevamento.
2. La Giunta regionale, su proposta della Direzione competente in materia di Protezione Civile, approva uno specifico tariffario contenente, in maniera analitica in base alle diverse tipologie, gli oneri da rimborsare per l'elaborazione delle tabelle dati richieste dai soggetti pubblici e privati.
3. Il tariffario è aggiornato annualmente in relazione al costo di gestione previsto per ogni apparecchiatura.
4. Gli introiti relativi alle prestazioni di cui al presente articolo sono iscritti nello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2016 nel titolo 3, tipologia 500. Le entrate di cui al presente comma, quantificate per l'anno 2016 in euro 50.000,00, vanno ad incrementare gli stanziamenti dello stato di previsione della spesa della missione 11, programma 01 per il finanziamento del Centro Funzionale d'Abruzzo.
5. Le risorse di cui al comma 4 possono essere impegnate solo previo accertamento della relativa entrata.

LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 2013, N. 2
 Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013).

Art. 55

(Definizione delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle disposizioni di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, Capo IV, ed alla legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 39)

1. Le domande di sanatoria presentate ai sensi e nei termini previsti dalle disposizioni di cui alla legge 47/1985, capo IV ed alla legge 724/1994, art. 39, ancora pendenti alla data di entrata in

- vigore della presente legge, sono definite dai Comuni entro il 31 dicembre 2017.
2. Al fine di consentire la celere definizione dei procedimenti di cui al comma 1, i soggetti che hanno la disponibilità degli immobili per i quali è stata richiesta la sanatoria trasmettono all'ufficio comunale competente, entro il 31 dicembre 2016, una dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:
 - a) la disponibilità dell'immobile da parte del dichiarante;
 - b) la sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle riduzioni della somma dovuta a titolo di oblazione previste dalla legge 47/1985, articolo 34, comma 3 e dalla legge 724/1994, articolo 39, comma 13;
 - c) la descrizione dello stato delle opere abusive comprensiva dell'indicazione della superficie e della volumetria delle stesse;
 - d) la residenza del dichiarante, in caso di sanatoria di opere abusive realizzate su immobili destinati ad abitazione;
 - e) la data di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, nonché la sede dell'impresa in caso di sanatoria di opere abusive realizzate su immobili destinati ad ospitare attività imprenditoriali;
 - f) l'avvenuta esecuzione delle opere di adeguamento sismico di cui alla legge 47/1985, articolo 35, commi 5, 6, 7 e 8 nei casi prescritti nella legge stessa;
 - g) l'avvenuta variazione catastale, da allegare in copia con visura aggiornata.
 3. Resta ferma la facoltà del comune di verificare la veridicità della dichiarazione formulata ai sensi del comma 2. Se tale accertamento dà esito negativo, il comune trasmette gli atti del procedimento alla Procura della Repubblica competente per territorio e comunica al dichiarante l'avvenuta decadenza dal beneficio di cui al presente articolo.
 4. Il dirigente dell'Ufficio comunale competente, verificata la regolarità della

dichiarazione sostitutiva presentata ed accertato l'avvenuto pagamento della somma dovuta a titolo di oblazione, se sussistono i presupposti di legge, rilascia il titolo edilizio in sanatoria.

5. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano agli abusi edilizi realizzati sulle aree del territorio regionale sottoposte ai vincoli di cui all'art. 33 della legge 47/1985.

LEGGE REGIONALE 29 NOVEMBRE 2013, N. 46
Riordino delle funzioni in materia di idoneità del percorso e delle fermate dei servizi automobilistici di trasporto pubblico locale.

Art. 1

(Svolgimento delle funzioni di cui all'art. 5, comma settimo, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753)

1. Le funzioni di cui all'articolo 5, comma settimo, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753 (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto) relative all'accertamento, ai fini della sicurezza e regolarità del servizio di trasporto, della idoneità del percorso, delle sue variazioni, nonché dell'ubicazione delle fermate, anche in relazione alle caratteristiche dei veicoli da impiegare, sono svolte:
 - a) da ciascun Comune capoluogo di Provincia con riguardo ai servizi urbani di rispettiva competenza;
 - b) dalla Regione, attraverso la Direzione regionale competente, con riguardo a tutti gli altri servizi automobilistici, extraurbani suburbani e urbani, finanziati con risorse poste a carico del bilancio regionale, nonché con riguardo ai servizi in regime di autorizzazione e senza obblighi di servizio pubblico di cui alla legge regionale 29 maggio 2007, n. 11 (Disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza regionale);
 - c) dal gestore del servizio relativamente alle funzioni di sicurezza dell'esercizio dei mezzi

di trasporto, compresa la valutazione della possibilità di autorizzare sulle linee di tpl il transito di autobus di lunghezza superiore fino al 4 per cento rispetto alle misure già consentite.

2. Ai sensi dell'articolo 2, comma secondo, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, il termine di conclusione del procedimento è di sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.
3. La Giunta regionale con proprio atto stabilisce, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'effettiva dotazione delle risorse umane da assegnare alla Direzione regionale competente per l'esercizio delle attività connesse alle funzioni di cui al comma 1, lett. b).
4. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale e alle attività previste si fa fronte con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.
5. Con l'entrata in vigore della presente legge sono abrogate tutte le disposizioni in contrasto con essa, e in particolare la lettera l), del comma 1, dell'articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 1998, n. 152 (Norme per il trasporto pubblico locale).

LEGGE REGIONALE 10 MARZO 2015, N. 5

Soppressione dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell'Agenzia Sanitaria regionale.

Art. 2

(Commissario liquidatore)

1. Con il Decreto del Presidente della Giunta regionale di cui all'articolo 1 è nominato un commissario liquidatore per lo svolgimento delle attività conseguenti alla soppressione delle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del fiume Sangro e sono disciplinati i compiti, le funzioni e la durata dell'incarico, che non può [in ogni caso] superare i duecentosettanta giorni a decorrere dalla

data di notifica della nomina. In presenza di motivate e documentate ragioni, la durata dell'incarico di commissario liquidatore può essere prorogata, per una sola volta, per un massimo di ulteriori novanta giorni.

2. Entro il medesimo termine il Commissario predispose e trasmette al Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo un Piano ricognitivo dei rapporti giuridici attivi e passivi, ivi compresi quelli relativi al personale, a beni mobili, a beni immobili, del contenzioso e della situazione contabile afferenti alle soppresse Autorità.
3. Per l'incarico di commissario liquidatore è riconosciuto il rimborso delle spese a valere sulle somme già iscritte sul pertinente capitolo di spesa afferente al funzionamento dell'Autorità di Bacino.
- 3-bis. Per la sua natura eccezionale, non riconducibile ad alcuna delle ipotesi di divieto contemplate dall'articolo 5, comma 9, del D.L. 95/2012, come modificato dall'articolo 6 del D.L. 90/2014, è consentito conferire l'incarico di commissario liquidatore anche a personale in quiescenza.

LEGGE REGIONALE 22 SETTEMBRE 2015, N. 23

Provvedimenti relativi alla destinazione del complesso immobiliare "Autoporto di Castellalto", modifiche alla legge regionale 29 novembre 2002, n. 28 (Norme ed indirizzi sull'intermodalità regionale) e disposizioni urgenti per assicurare il controllo e la vigilanza sugli interventi nelle zone sismiche.

Art. 4

(Disposizioni urgenti per assicurare il controllo e la vigilanza sugli interventi nelle zone sismiche)

1. Nelle more del riordino delle funzioni esercitate dalle Province in materia di controllo e vigilanza sugli interventi nelle zone sismiche, l'efficacia delle disposizioni normative di cui ai Titoli III e IV della L.R. 11 agosto 2011, n. 28 (Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche) è sospesa a far data dall'entrata in vigore del Regolamento

regionale attuativo della L.R. 28/2011 e fino al 15 febbraio 2016.

2. A decorrere dall'entrata in vigore del Regolamento regionale attuativo della L.R. 28/2011 e fino al 15 febbraio 2016 trova applicazione la L.R. 17 dicembre 1996, n. 138 (Nuove norme per lo snellimento di procedure per gli interventi di costruzione, riparazione, sopraelevazione ed ampliamento nelle zone dichiarate sismiche ai sensi della legge 2 febbraio 1974, n. 64).

LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2015, N. 42
Interventi a sostegno di giovani già ospiti di strutture di accoglienza e ulteriori disposizioni finanziarie

Art. 8

(Disposizioni finanziarie)

1. In fase di prima attuazione, agli oneri finanziari della presente legge, valutati per l'anno 2015 in euro 97.000,00 si fa fronte con lo stanziamento del capitolo di nuova istituzione denominato "Sostegno finanziario di specifiche azioni volte al reinserimento di giovani neo maggiorenne ospiti della case famiglie della regione" nell'ambito dell'U.P.B. 13.01.003. La copertura finanziaria è assicurata per l'anno 2015 con la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:
 - a) U.P.B. 01.01.005 denominata "Funzionamento del Consiglio regionale" cap. 11102 in diminuzione di euro 97.000,00, a valere sulla U.P.B. 01.01.1104, cap. di spesa 4140/6 denominato "Sostegno finanziario di specifiche azioni volte al reinserimento di giovani neo maggiorenne ospiti della case famiglie della regione" del bilancio di previsione del Consiglio regionale 2015/2017, annualità 2015;
 - b) U.P.B. 13.01.003, capitolo di nuova istituzione denominato "Sostegno finanziario di specifiche azioni volte al reinserimento di giovani neo maggiorenne ospiti della case famiglie della regione", in aumento di euro 97.000,00.

2. Per l'anno 2016, per la realizzazione di interventi infrastrutturali, sono concessi i seguenti contributi straordinari:
- a) al Comune di Penne (PE) l'importo pari a euro 150.000,00 per la riqualificazione di Piazza Luca da Penne;
 - b) al Comune di Atri (TE) l'importo pari a euro 90.000,00 per la sistemazione e riqualificazione delle intersezioni stradali della S.P. n. 553 in Atri capoluogo, Zona Porta Macelli;
 - c) all'Ente Fiera di Lanciano Polo Fieristico d'Abruzzo l'importo pari a euro 250.000,00 per la riqualificazione e adeguamento padiglione n. 2;
 - d) al Comune di Colledara (TE) l'importo pari a euro 150.000,00 per i lavori di messa in sicurezza della fermata S.P. n. 40 di Colledara, svincolo A/14 e dell'autostazione;
 - e) al Comune di Pescina (AQ), previa convenzione con l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, l'importo pari a euro 100.000,00 per lavori di messa in sicurezza della S.P. 17 bis in prossimità del casello autostradale;
 - f) al Comune di Rocca Pia (AQ) l'importo pari a euro 400.000,00 per lavori di manutenzione straordinaria della Strada Comunale "Casale - Chiarano" e strada "Sant'Egidio";
 - g) al Comune di Pianella (PE) l'importo pari a euro 240.000,00 per la riqualificazione del parco attrezzato;
 - h) al Comune di Rocca di Botte (AQ) l'importo pari a euro 100.000,00 per la messa in sicurezza della viabilità comunale del centro urbano;
 - i) al Comune di Crecchio (CH) l'importo pari a euro 100.000,00 per la messa in sicurezza della viabilità comunale del centro urbano;
 - j) al Comune di Borrello (CH) l'importo pari a euro 100.000,00 per la messa in sicurezza della viabilità comunale del centro urbano;
 - k) al Comune di Celenza sul Trigno (CH) l'importo pari a euro 400.000,00 per la messa in sicurezza della scuola elementare;
 - l) al Comune di Fossacesia (CH) l'importo pari a euro 200.000,00 per la messa in sicurezza della scuola elementare;
 - m) al Comune di Sante Marie (AQ) l'importo pari a euro 50.000,00 per la messa in sicurezza della scuola elementare;
 - n) al Comune di Introdacqua (AQ) l'importo pari a euro 100.000,00 per la messa in sicurezza della scuola elementare;
 - o) al Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ) l'importo pari a euro 50.000,00 per la messa in sicurezza dell'asilo comunale.
3. Al bilancio pluriennale di previsione 2015-2017 della Regione Abruzzo, **esercizio finanziario 2016**, sono apportate, per l'importo complessivo pari a euro 2.480.000,00, le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa:
- a) in aumento per euro 2.480.000,00 il capitolo di nuova istituzione da denominare "Finanziamenti agli enti per la realizzazione di opere infrastrutturali di interesse regionale" nell'ambito dell'U.P.B. 04.002.001;
 - b) in diminuzione per euro 2.480.000,00 il capitolo di spesa 02.01.003 - 11478 denominato "Compensazioni Stato- Regione per ecoincentivi e nuove tariffe ex L. 296/2006".
4. Al bilancio pluriennale di previsione 2015 - 2017 della Regione Abruzzo, esercizio finanziario 2015, sono inserite le seguenti variazioni:
- a) per il solo esercizio finanziario 2015, nelle more dell'approvazione degli interventi di cui alle leggi regionali 3 novembre 1999, n. 98 (Disciplina regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali) e 23 dicembre 2014, n. 46 (Legge europea regionale 2014), la quota del FURC da

- destinare alle istituzioni culturali non beneficiarie del FUS prevista alla lett. b) del comma 3 dell'articolo 20 della L.R. 23 dicembre 2014, n. 46, pari ad € 280.000,00, di cui € 50.000,00 da destinare a favore dei soggetti operanti nel campo della tradizione coristica, è destinata ad incrementare le risorse già stanziare sul capitolo di spesa 10.01.004 - 61430 denominato "Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni afferenti al settore della cultura - L.R. 18.12.2013, n. 55, art. 40", per la realizzazione degli interventi di cui al decreto n. 2/REG del 26 febbraio 2014 del Presidente della Giunta regionale (Regolamento per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 40 della L.R. 55/2013);
- b) per l'esercizio finanziario 2015 il capitolo 6121 del bilancio del Consiglio regionale denominato "Contributi per eventi L.R. 55/13" è incrementato di € 120.000,00;
- c) al comma 2 dell'articolo 6 della L.R. n. 28/2013, come sostituito dal comma 8 dell'articolo 1 della L.R. 30 ottobre 2015, n. 35 (Disposizioni a sostegno dei settori della cultura e della formazione), dopo le parole "e manifestazioni teatrali" sono aggiunte, in fine, le seguenti: "pari a euro 22.000,00 al Comune di Pescina e la rimanente somma per gli altri Comuni aderenti all'Associazione Teatri dei Marsi (Avezzano, Cerchio, Collelongo, Tagliacozzo) per le attività svolte dall'Associazione medesima";
- d) al comma 3 dell'art. 6 della L.R. n. 28/2013, come sostituito dal comma 8 dell'art. 1 della L.R. n. 35/2015 le parole "Euro 80.000,00" sono sostituite dalle seguenti: "€ 90.000,00";
- e) il comma 4 dell'art. 6 della L.R. n. 28/2013, come sostituito dal comma 8 dell'art. 1 della L.R. n. 35/2015 è sostituito dal seguente:
- "4. Il Dipartimento della Giunta regionale competente in materia di cultura provvede agli adempimenti di cui al presente articolo.";
- f) alla copertura finanziaria delle spese per l'attuazione delle lettere a), b), c) e d) del presente comma si provvede mediante le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa:
- 1) in aumento capitolo di spesa 10.01.004 - 61430, denominato "Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni afferenti al settore della cultura - L.R. 18.12.2013, n. 55, art. 40" per euro 280.000,00;
 - 2) in diminuzione il capitolo di spesa 10.01.005 - 61665, denominato "Fondo unico regionale per la cultura" per euro 280.000,00;
 - 3) in aumento capitolo di spesa 01.01.005 - 11102, denominato "Funzionamento del Consiglio Regionale" per euro 120.000,00 a valere sul capitolo di spesa 6121 denominato "Contributi per eventi L.R. 55/13" del bilancio di previsione 2015 del Consiglio regionale;
 - 4) in aumento capitolo di spesa 10.01.004 - 61673 denominato "Contributo straordinario ai comuni sede dei teatri dei Marsi" per euro 10.000,00;
 - 5) in diminuzione capitolo di spesa 10.01.005 - 61683 denominato "Interventi nel campo della pedagogia teatrale e della cinematografia" per euro 130.000,00;
- g) allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2015 - 2017 sono apportate le ulteriori variazioni in termini di competenza e cassa per l'annualità

- 2015 riportate nell'Allegato "Prospetto A".
5. Al bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e al pluriennale per gli anni 2016-2018 del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche per competenza e cassa:
 - a) Missione 01.01.01 capitolo 1102.2 "Rimborso trattamento economico componenti di nomina regionale della sezione di controllo della corte dei conti" in diminuzione di euro 190.000,00;
 - b) Missione 20.01.01 capitolo 9401.6 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" in aumento di euro 190.000,00.
 6. Al fine di far fronte alle esigenze della protezione civile regionale, a seguito degli eventi emergenziali che nei mesi di febbraio, marzo ed ottobre 2015 hanno colpito il territorio regionale è concesso alla stessa un contributo per euro 700.000,00. Al fine della gestione e dell'amministrazione del territorio, la Regione concede per l'anno 2015 un contributo straordinario di euro 40.000,00 in favore dell'Area marina protetta "Torre del Cerrano". Allo scopo di consentire un organico intervento per lo sviluppo turistico abruzzese, il capitolo 242396, U.P.B. 09.02.001 è aumentato di euro 50.000,00, da destinare alla realizzazione di iniziative di propaganda e di promozione del turismo regionale. Al bilancio regionale 2015-2017 sono apportate le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa: bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e al pluriennale per gli anni 2016-2018 del Consiglio regionale sono apportate le seguenti modifiche per competenza e cassa:
 - a) in aumento il capitolo di entrata 11720, U.P.B. 01.01.003, per euro 790.000,00;
 - b) in aumento il capitolo di spesa 151300, U.P.B. 05.01.007, per euro 700.000,00;
 - c) in aumento il capitolo di spesa 271604, U.P.B. 05.01.001, per euro 40.000,00;
 - d) in aumento il capitolo di spesa 242396, U.P.B. 09.02.001, per euro 50.000,00.

7. Le somme stanziare nel capitolo di spesa 1202 denominato "Interventi territoriali per la valorizzazione culturale e sociale (SPAS)", codice 01.01.1 del "Bilancio di previsione del Consiglio regionale esercizio finanziario 2016 - Bilancio pluriennale 2016-2018", sono assegnate secondo modalità di evidenza pubblica.

Riferimenti normativi

Il testo dell'articolo 86 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 86

(Gestione del demanio idrico)

1. Alla gestione dei beni del demanio idrico provvedono le regioni e gli enti locali competenti per territorio.
2. I proventi dei canoni ricavati dalla utilizzazione del demanio idrico sono introitati dalla regione. (67)
3. [COMMA ABROGATO DALLA L. 23 DICEMBRE 2000, N. 388]

Il testo dell'articolo 5 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 5

(Economie negli Organi costituzionali, di governo e negli apparati politici)

1. Per gli anni 2011, 2012 e 2013, gli importi corrispondenti alle riduzioni di spesa che, anche con riferimento alle spese di natura amministrativa e per il personale, saranno autonomamente deliberate entro il 31 dicembre 2010, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti dalla Presidenza della Repubblica, dal Senato della Repubblica, dalla Camera dei deputati e dalla Corte Costituzionale sono versati al bilancio dello Stato per essere riassegnati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato di cui al D.P.R. 30 dicembre 2003, n.

398. Al medesimo Fondo sono riassegnati gli importi corrispondenti alle riduzioni di spesa che verranno deliberate dalle Regioni, con riferimento ai trattamenti economici degli organi indicati nell'art. 121 della Costituzione.
2. A decorrere dal 1° gennaio 2011 il trattamento economico complessivo dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato che non siano membri del Parlamento nazionale, previsto dall'articolo 2, primo comma, della legge 8 aprile 1952, n. 212, è ridotto del 10 per cento.
 3. A decorrere dal 1° gennaio 2011 i compensi dei componenti gli organi di autogoverno della magistratura ordinaria, amministrativa, contabile, tributaria, militare, e dei componenti del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) sono ridotti del 10 per cento rispetto all'importo complessivo erogato nel corso del 2009. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio. Per i gettoni di presenza si applica quanto previsto dall'art. 6, comma 1, primo periodo.
 4. [COMMA ABROGATO DALLA L. 6 LUGLIO 2012, N. 96]
 5. Ferme le incompatibilità previste dalla normativa vigente, nei confronti dei titolari di cariche elettive, lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo, può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta.
 6. All'articolo 82 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di percepire, nei limiti fissati dal presente capo, un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni. In nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un consigliere può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo sindaco o presidente in base al decreto di cui al comma 8. Nessuna indennità è dovuta ai consiglieri circoscrizionali ad eccezione dei consiglieri circoscrizionali delle città metropolitane per i quali l'ammontare del gettone di presenza non può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità prevista per il rispettivo presidente.";
 - b) al comma 8:
 - 1) [NUMERO SOPPRESSO DALLA L. 30 LUGLIO 2010, N. 122]
 - 2) è soppressa la lettera e);
 - c) [LETTERA SOPPRESSA DALLA L. 30 LUGLIO 2010, N. 122]
 - d) [LETTERA SOPPRESSA DALLA L. 30 LUGLIO 2010, N. 122]
 7. Con decreto del Ministro dell'interno, adottato entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, ai sensi dell'articolo 82, comma 8, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli importi delle indennità già determinate ai sensi del citato articolo 82, comma 8, sono diminuiti, per un periodo non inferiore a tre anni, di una percentuale pari al 3 per cento per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e per le province con popolazione fino a 500.000 abitanti, di una percentuale pari al 7 per cento per i comuni con popolazione tra 15.001 e 250.000 abitanti e per le province con popolazione tra 500.001 e un milione di abitanti e di una percentuale pari al 10 per cento per i restanti comuni e per le restanti province. Sono esclusi dall'applicazione della presente disposizione i comuni con meno di 1.000 abitanti. Con il medesimo decreto è determinato altresì l'importo del gettone di presenza di cui al comma 2 del citato articolo 82, come modificato dal presente articolo. Agli amministratori di comunità montane e di unioni di comuni e comunque di forme associative di enti

locali aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni, e indennità o emolumenti in qualsiasi forma siano essi percepiti.

8. All'articolo 83 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) al comma 1, dopo le parole: "i gettoni di presenza" sono inserite le seguenti: "o altro emolumento comunque denominato";
 - b) al comma 2 sono soppresse le parole: ", tranne quello dovuto per spese di indennità di missione,".
9. All'articolo 84 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al comma 1:
 - a) le parole: "sono dovuti" sono sostituite dalle seguenti: "è dovuto";
 - b) sono soppresse le parole: ", nonché un rimborso forfetario onnicomprensivo per le altre spese,".
10. [COMMA SOPPRESSO DALLA L. 30 LUGLIO 2010, N. 122]
11. Chi è eletto o nominato in organi appartenenti a diversi livelli di governo non può comunque ricevere più di un emolumento, comunque denominato, a sua scelta.

Il testo degli articoli 38 e 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 38

(Leggi regionali di spesa e relativa copertura finanziaria)

1. Le leggi regionali che prevedono spese a carattere continuativo quantificano l'onere annuale previsto per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione e indicano l'onere a regime ovvero, nel caso in cui non si tratti di

spese obbligatorie, possono rinviare le quantificazioni dell'onere annuo alla legge di bilancio.

2. Le leggi regionali che dispongono spese a carattere pluriennale indicano l'ammontare complessivo della spesa, nonché la quota eventualmente a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi. La legge di stabilità regionale può annualmente rimodulare le quote previste per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione e per gli esercizi successivi, nei limiti dell'autorizzazione complessiva di spesa.

Art. 62

(Mutui e altre forme di indebitamento)

1. Il ricorso al debito da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.
2. Non può essere autorizzata la contrazione di nuovo indebitamento, se non è stato approvato dal consiglio regionale il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce.
3. L'autorizzazione all'indebitamento, concessa con la legge di approvazione del bilancio o con leggi di variazione del medesimo, decade al termine dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.
4. Le entrate derivanti da operazioni di debito sono immediatamente accertate a seguito del perfezionamento delle relative obbligazioni, anche se non sono riscosse, e sono imputate agli esercizi in cui è prevista l'effettiva erogazione del finanziamento. Contestualmente è impegnata la spesa complessiva riguardante il rimborso dei prestiti, con imputazione agli esercizi secondo il piano di ammortamento, distintamente per la quota interessi e la quota capitale.
5. Le somme iscritte nello stato di previsione dell'entrata in relazione ad

- operazioni di indebitamento autorizzate, ma non perfezionate entro il termine dell'esercizio, costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni.
6. Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito.
7. In caso di superamento del limite di cui al comma 6, determinato dalle garanzie prestate dalla regione alla data del 31 dicembre 2014, la regione non può assumere nuovo debito fino a quando il limite non risulta rispettato.
8. La legge regionale che autorizza il ricorso al debito deve specificare l'incidenza dell'operazione sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché i mezzi necessari per la copertura degli oneri, e deve, altresì, disporre, per i prestiti obbligazionari, che l'effettuazione dell'operazione sia deliberata dalla

giunta regionale, che ne determina le condizioni e le modalità.

9. Ai mutui e alle anticipazioni contratti dalle Regioni, si applica il trattamento fiscale previsto per i corrispondenti atti dell'Amministrazione dello Stato.

Il testo dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 5

(Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni)

(Omissis)

9. È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né

rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia.

(Omissis)

Il testo degli articolo 4 e 10 della legge regionale 28 aprile 2000, n. 77 (Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore del turismo), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 4

(Fondo di dotazione finanziaria)

1. La Regione mette a disposizione della F.I.R.A., che può, a sua volta, convenzionarsi con Istituti bancari, il fondo necessario per l'erogazione dei benefici previsti dalla presente legge, nei limiti e con le modalità determinati con apposita convenzione.
2. Il fondo di dotazione finanziaria viene finanziato attraverso i rientri di cui alla L.R. 4 giugno 1980, n. 50 per il periodo transitorio di vigenza di cui all'art. 16 della presente legge e con le somme derivanti da eventuali estinzioni volontarie anticipate dei finanziamenti o da revoche delle provvidenze stesse.
3. Affluiscono, inoltre, al fondo, le disponibilità finanziarie scaturenti dal minor utilizzo delle risorse derivanti dalla legge 1° marzo 1986, n. 64 già destinate al finanziamento della L.R. 30 novembre 1989, n. 99 e della legge 30 dicembre 1989, n. 424 nonché le ulteriori risorse assegnate dallo Stato, purché compatibili con la presente legge regionale. Per le eventuali economie sarà istituito apposito capitolo ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 81/1977 di contabilità e successive modifiche e integrazioni.
4. Al fondo sono accreditati gli interessi ed addebitate le eventuali perdite accertate sulle singole operazioni.
5. La dotazione del fondo viene stabilita annualmente con la legge finanziaria

regionale ai sensi della L.R. n. 13/1999 e trasferita alla F.I.R.A. con ordinanza dirigenziale.

6. Alla F.I.R.A. viene riconosciuto, per l'attuazione della presente legge, l'1,50% annuo dell'intera dotazione.
7. Per far fronte alle spese di gestione, la F.I.R.A. può disporre fino all'1% annuo del fondo stesso, con obbligo di rendicontazione. La copertura di tali oneri è assicurata esclusivamente dagli interessi che maturano sul fondo.
8. La F.I.R.A. predispone annualmente una dettagliata relazione nella quale sono in particolare indicati:
 - a) lo stato di attuazione finanziaria, con riferimento ai movimenti intervenuti sul fondo di cui al presente articolo;
 - b) l'eventuale fabbisogno finanziario per gli interventi in vigore;
 - c) l'eventuale esigenza di nuovi interventi, con il relativo fabbisogno finanziario.
9. La F.I.R.A. è tenuta, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22 gennaio 1996, n. 7, a presentare alla Direzione regionale competente, il rendiconto delle somme di cui al presente articolo.

Art. 10

(Programmi di attuazione)

1. Le provvidenze di cui alla presente legge sono disposte dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) della L.R. 14 settembre 1999, n. 77, mediante programmi di attuazione, sentite le province e le Comunità montane.
2. Detti programmi, qualora non rispettino le soglie di esenzione previste dai Regolamenti comunitari in materia di Aiuti di Stato, sono assoggettati alla preventiva notifica alla Commissione europea.
3. Nei programmi di attuazione sono indicati:
 - a) gli obiettivi da perseguire;
 - b) le specifiche iniziative oggetto di finanziamento, anche in relazione a predeterminati ambiti territoriali ed i limiti di intervento;
 - c) le modalità e i termini per la presentazione delle domande;

- d) il fabbisogno finanziario per il finanziamento degli interventi.
- d-bis) il regime di aiuti e la misura degli incentivi concedibili;
- d-ter) limiti di cumulo;
- d-quater) la procedura valutativa di cui all'art. 5 del D.Lgs. 123/1998 con la quale saranno esaminate le domande, se con il ricorso al procedimento a sportello o al procedimento a graduatoria.
- 3-bis. Le provvidenze di cui al comma 1 hanno una validità di due anni a partire dalla data di approvazione del Programma di attuazione. Decorso tale termine il fondo di cui all'art. 4 destinato al Programma sarà ritenuto in ogni caso esaurito.
- 3-ter. Lo scorrimento degli elenchi delle istanze pervenute ai sensi del Programma di attuazione 2006-2007 è consentito fino al 30.06.2011.
- 3-quater. Eventuali economie derivanti dalla scadenza della validità delle provvidenze di cui al comma 3 bis e dalla chiusura degli elenchi di cui al comma 3 ter, sono destinate al finanziamento di nuovi programmi di attuazione.

Il testo dell'articolo 93 della legge regionale 17 aprile 2003, n. 7 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2003 e pluriennale 2003-2005 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2003)), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 93

1. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al successivo comma 5, il corrispettivo per gli usi delle acque pubbliche è quello indicato all'art. 18 della legge n. 36/1994 e successivi aggiornamenti di cui al D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e al D.M. 24 novembre 2000 del Ministero delle Finanze e le somme relative alle spese di istruttoria sono fissate secondo i criteri di cui all'allegata tabella "A". A far data dal 1° gennaio 2003 gli aggiornamenti dei canoni si applicano anche ai minimi stabiliti dalle vigenti disposizioni legislative statali.
2. A decorrere dal 1° gennaio 2004, i canoni, i sovracani e l'addizionale regionale se applicata, relativi all'utilizzazione delle acque pubbliche sono dovuti per anno solare e sono versati anticipatamente nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 28 febbraio di ciascun anno. Al fine di armonizzare i versamenti dei canoni, per le concessioni già assentite, i ratei mensili da versare sono pari a un dodicesimo per ciascun mese rimanente al 31 dicembre 2004 e per gli anni successivi, in deroga a quanto previsto nei rispettivi disciplinari, i canoni sono dovuti per anno solare.
3. Per le concessioni in scadenza, per le quali non sia stata presentata domanda di rinnovo o rilasciate nel corso dell'anno, il canone è dovuto per dodicesimo per ciascun mese di validità dell'atto di concessione.
4. I canoni per le utenze ad uso irriguo da riconoscere oppure da concedere in via preferenziale, ai sensi degli articoli 3 e 4 del T.U. approvato con R.D. n. 1775/1933, sono comunque dovuti dal 1° gennaio 2003, anche in via extracontrattuale; mentre quelli per tutti gli altri usi sono introitati in via extracontrattuale dal 1° gennaio 2001 fatti salvi i canoni arretrati dovuti allo Stato.
- 4-bis. Nel caso di concessione di derivazione ad uso plurimo delle acque che preveda anche l'uso antincendio, non si applica il canone relativo all'uso antincendio qualora si tratti di un solo concessionario ed esercente globale dell'utilizzazione plurima e non già che il concessionario risulti dal congiungimento di interessi perfettamente distinti e destinati a separarsi dopo aver ottenuto il decreto di concessione.
- 4-ter. Nel caso di concessione di derivazione ad uso plurimo delle acque che preveda sia l'uso igienico che l'uso civile, qualora il quantitativo d'acqua concesso per questi usi non superi i 2 litri al secondo e la superficie da irrigare sia inferiore a mille metri quadri, limitatamente a questi usi si applica il canone più elevato qualora per il concessionario ricorrano le condizioni di cui al comma 4-bis.
5. A decorrere dal 1° gennaio 2005, in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. n. 112/1998, i canoni annui, relativi alle concessioni di derivazione di acqua pubblica e alle licenze annuali di

attingimento, costituiscono il corrispettivo per gli usi delle acque prelevate e sono così stabiliti:

- a) consumo umano: per ogni modulo di acqua assentito € 2.025,00;
- b) irriguo agricolo:
 - b1) quando il prelievo è effettuato a bocca tassata, per ogni modulo di acqua assentito € 80,00;
 - b2) quando il prelievo non è suscettibile di essere fatto a bocca tassata, per ogni ettaro di terreno € 0,80;
- c) Idroelettrico e forza motrice: per ogni kw di potenza nominale concessa o riconosciuta € 13,50;
- d) Industriale: per ogni modulo di acqua assentito € 14.218,00, assumendosi ogni modulo pari a tre milioni di metri cubi annui. Il canone unitario è ridotto del 50 per cento se il concessionario attua un uso delle acque senza restituzione ovvero se attua un riuso delle acque a ciclo chiuso reimpiegando le acque risultanti a valle del processo produttivo;
- e) Piscicoltura: per ogni modulo di acqua assentito € 360,00;
- f) Antincendio: per ogni modulo di acqua assentito € 300,00;
- g) Civile: per ogni modulo di acqua assentito per uso irrigazione di attrezzature sportive e di aree a verde pubblico o privato a servizio di attività commerciali o industriali € 325,00;
- h) Igienico: per ogni modulo di acqua assentito per uso igienico-sanitario, lavaggio strade e, comunque, per tutti gli usi non previsti alle precedenti lettere € 950,00;
- i) Autolavaggio: per ogni modulo di acqua assentito € 5.000,00;
- i-bis) zootecnico: è equiparato al canone industriale, ridotto del 60 per cento, di cui all'articolo 12, comma 5 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 25 qualora il volume annuo sia superiore a 1.000 metri cubo/anno e, in ogni caso, se l'allevamento del bestiame non è connesso alla conduzione del fondo

agricolo, ovvero se è connesso alla conduzione del fondo agricolo da cui provengono prodotti di foraggio ma tali prodotti non superano il 30 per cento di quello occorrente.

I canoni di cui al presente comma non possono essere comunque inferiori ai seguenti importi minimi:

- a) Consumo umano: € 300,00;
- b) Irriguo agricolo: € 20,00;
- c) Idroelettrico e forza motrice: € 250,00;
- d) Industriale: € 2.100,00, ridotto ad € 1.500,00 qualora viene applicata la riduzione prevista dalla lettera d) del primo capoverso;
- e) Piscicoltura: € 250,00;
- f) Antincendio: € 100,00;
- g) Civile: € 150,00;
- h) Igienico: € 150,00;
- i) Autolavaggio: € 350,00.

Al fine dell'assimilazione delle tipologie d'uso sopra riportate con quelle vigenti al 31 dicembre 2004, si rinvia all'allegata tabella "A". Gli importi dei canoni, così stabiliti, sono aggiornati con cadenza triennale con delibera della Giunta regionale che terrà conto sia del tasso d'inflazione programmato che dei criteri di cui al comma 6 dell'art. 93 della L.R. n. 7/2003 e successive modificazioni ed integrazioni. Il primo aggiornamento avrà decorrenza dal 1° gennaio 2008. Qualora non si provveda all'aggiornamento, nelle more dell'adozione dell'atto deliberativo di aggiornamento dei canoni che decorrono dal 1° gennaio successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, si applicano i canoni unitari del triennio precedente maggiorati del tasso di inflazione programmata previsto nel documento di programmazione economico-finanziario per l'anno di riferimento.

5-bis. (Spese di istruttoria). A decorrere dal 1° gennaio 2005, le spese occorrenti per l'espletamento di istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica, ivi comprese quelle relative alle domande intese ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee nonché per l'utilizzazione

delle concessioni di pertinenze idrauliche e per le autorizzazioni rilasciate intorno alle opere idrauliche di cui al T.U. approvato con R.D. n. 523/1904 e successive modificazioni ed integrazioni, sono stabilite, per ogni uso, negli importi indicati nell'allegata tabella "B". Per determinati usi dell'acqua, individuati dall'Autorità concedente regionale e dai competenti organi provinciali, ognuno per la propria competenza, possono, con atto motivato da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione, aumentare detti importi. È facoltà delle Province, in deroga a quanto stabilito nel presente comma, applicare le disposizioni di cui alla legge n. 765/1973 e successive modificazioni ed integrazioni. Il pagamento delle spese di istruttoria è effettuato all'atto della presentazione della domanda, ovvero, in caso di inosservanza, entro 45 giorni dalla richiesta avanzata dall'Amministrazione concedente pena l'irricevibilità della stessa. Con cadenza triennale gli importi di cui alla tabella "B" sono adeguati al tasso di inflazione programmato con le medesime procedure previste per l'aggiornamento dei canoni indicati al comma 5 dell'art. 93 della L.R. n. 7/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

5-ter. (Depositi cauzionali). A decorrere dal 1° gennaio 2005, prima della firma del disciplinare, il richiedente la concessione deve effettuare, a favore della Regione, il deposito cauzionale di cui al comma 2 dell'art. 11 del T.U. approvato con R.D. n. 1775/1933, nella misura di una annualità del canone previsto, e comunque di importo non inferiore a quelli indicati, per ciascun uso, nell'allegata tabella "C". Il deposito può essere costituito in uno dei modi previsti dalla legge n. 348/1982 e viene restituito alla scadenza della concessione. La Regione, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del T.U. approvato con R.D. n. 1775/1933. Sono dispensati dal deposito cauzionale gli utenti il cui importo non eccede il minimo previsto, per gli usi di cui alle lettere a) b), f), g), h), del secondo capoverso, del comma 5 dell'art. 93 della

L.R. n. 7/2003 così come modificato dalla presente legge regionale.

5-quater. (Contributo idrografico). A decorrere dal 1° gennaio 2005, prima della firma del disciplinare, il richiedente la concessione deve effettuare, a favore della Regione, il versamento del contributo idraulico di cui al comma 3, dell'art. 7, del T.U. approvato con R.D. n. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura di un decimo dell'annualità del canone previsto, e comunque di importo non inferiore a quello indicato, per ogni uso, nell'allegata tabella "D". Il contributo idrografico è, in ogni caso, dovuto per le utenze di cui all'art. 17 del suddetto T.U. approvato con R.D. n. 1775/1933.

5-quinquies. (Addizionale regionale). A far data dall'entrata in vigore della presente legge l'importo dell'addizionale, di cui all'art. 18 della legge n. 36/1994, è determinato in misura pari al 10% dell'ammontare del canone demaniale. L'addizionale di cui al presente comma è corrisposta dal concessionario contestualmente al pagamento del canone, mediante versamento sull'apposito conto corrente postale intestato alla Regione Abruzzo. Le somme sono introitate sul capitolo di entrata 32107.

5-sexies. (Vigilanza e sanzioni amministrative). Le attività connesse con l'accertamento e la contestazione delle violazioni in materia di polizia delle acque nonché la determinazione e l'applicazione delle relative sanzioni amministrative pecuniarie sono disciplinate dall'art. 1 della L.R. n. 12/1983, così come modificato con la presente legge. Le violazioni alle disposizioni in materia di acque pubbliche di cui all'art. 219 del T.U. approvato con R.D. n. 1775/1933, nonché le violazioni agli obblighi ed alle prescrizioni stabilite dal disciplinare di concessione, dalla licenza di attingimento e dall'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee sono punite, fatto salvo quanto disposto dall'art. 17 del T.U. n. 1775/1933, così come riformulato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 152/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, con la sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 5.000,00. Rimane ferma

la facoltà della Regione di revocare e di dichiarare la decadenza dal diritto di derivare ed utilizzare l'acqua pubblica per i casi di cui all'art. 55 del T.U. approvato con R.D. n. 1775/1933. La Regione, nel caso di alterazione dello stato dei luoghi che pregiudichi il regime idraulico del corso d'acqua o il regime delle acque sotterranee, può disporre la riduzione in pristino, fissando i modi ed i tempi dell'esecuzione dei lavori. In caso di inosservanza del soggetto obbligato, si provvede all'esecuzione d'ufficio, con recupero delle spese a carico del trasgressore, secondo le modalità e per gli effetti stabiliti dal R.D. 14 aprile 1910, n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato. Al fine della quantificazione della sanzione amministrativa di cui ai precedenti capoversi, la Giunta regionale, su proposta della Direzione Area Territorio, stabilisce, con provvedimento di carattere generale:

- a) gli indirizzi per la determinazione della sanzione amministrativa, prevista dall'art. 219 del T.U. approvato con R.D. n. 1775/1933, da applicare ai sensi dell'art. 18 della legge n. 689/1981 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b) gli indirizzi per la determinazione della sanzione amministrativa da applicare ai sensi dell'art. 17 del T.U. approvato con R.D. n. 1775/1933;
- c) le tipologie delle violazioni e gli indirizzi per l'applicazione della sanzione per i casi di particolare tenuità previsti dal citato art. 17.

I rapporti relativi alle violazioni di cui al presente comma sono trasmessi, per gli adempimenti previsti dall'art. 18 e seguenti della legge n. 689/1981, al Servizio indicato all'art. 1 della L.R. n. 12/1983 e successive modificazioni. Nelle more dell'emanazione degli indirizzi di cui alle lettere a), b) e c), il Servizio su indicato provvede secondo le vigenti modalità.

6. Per la determinazione dei canoni la Giunta regionale tiene conto dei seguenti criteri:

- a) della disponibilità della risorsa idrica;
- b) della qualità e della quantità in rapporto alle finalità di utilizzo;
- c) delle diverse tipologie d'uso;
- d) delle caratteristiche dei corpi idrici superficiali e sotterranei soggetti a prelievo;
- e) di rapportare l'entità del canone al livello di sfruttamento del corpo idrico;
- f) della riduzione del canone delle utenze ad uso industriale di cui alla lettera d) del comma 5.

7. Il regolamento prevede anche, sia per le piccole che per le grandi derivazioni, la polizza assicurativa, di valore pari al costo di demolizione delle opere di derivazioni e quelle realizzate sul demanio idrico, con valore minimo di € 5.000,00 e di durata non inferiore a quella della concessione di derivazione acqua, per la copertura delle spese di ripristino dello stato dei luoghi da parte della Regione qualora il concessionario non provveda direttamente. La polizza dovrà contenere la previsione del pagamento alla Regione della somma assicurata su semplice richiesta.

8. I proventi di cui al comma 2 del presente articolo sono introitati sul capitolo di entrata 32107 (UPB 03 01 001) da ridenominare: "Canoni e proventi per l'utilizzo del demanio idrico art. 86 del D.Lgs. n. 112/1998") e sono destinati a finanziare, ai sensi dell'art. 86, - comma 2, del D.Lgs. n. 112/1998, i capitoli di spesa 152108, UPB 05.02.012, e 151402, UPB 05.01.002 di nuova istituzione ed iscrizione, denominati, rispettivamente: "Interventi di tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico e idrogeologico ordinari e straordinari" e "Attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e quelle inerenti gli studi e le indagini per l'assetto idrogeologico"; è autorizzata l'iscrizione dello stanziamento di € 5.500.000,00 sia sul capitolo di entrata 32107 che su quelli di spesa, rispettivamente, per l'importo di € 4.675.000,00 (152108), pari all'85% del correlato capitolo di entrata, e € 825.000,00 (151402), pari al 15% del suddetto capitolo di spesa.

- 8-bis. La quota del 3% della disponibilità assicurata al suddetto capitolo è destinata a finanziare gli studi, le attività conoscitive e le consulenze.
- 8-ter. A partire dall'esercizio 2008 le percentuali del capitolo di entrata 32107, destinate a finanziare i due capitoli di spesa 152108 (UPB 05.02.012) "Interventi di tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico e idrogeologico ordinari e straordinari" e 151402 (UPB 05.01.002) "Attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e quelle inerenti gli studi e le indagini per l'assetto idrogeologico", sono così ripartite:
- a. 70% del correlato capitolo di entrata è destinato al capitolo di spesa 152108;
 - b. 30% del correlato capitolo di entrata è destinato al capitolo di spesa 151402.
- 8-quater. Per l'esercizio 2008 la previsione di incasso da iscrivere sul capitolo di entrata 32107 è pari ad € 7.285.000,00.
9. L'impegno della spesa può essere effettuato solo previo accertamento della relativa entrata.
10. A far data dall'esercizio finanziario 2005, sugli stanziamenti iscritti nei capitoli di spesa 152102, 152107, 152108, in applicazione del comma 2-bis della legge n. 109/1994, aggiunto dall'art. 9, comma 30, del D.L. n. 101/1995 e poi modificato dall'art. 9, comma 29, della legge n. 415/1998, è destinata, per ogni capitolo menzionato, una quota complessiva non superiore al 10% del totale degli stanziamenti stessi alle spese necessarie alla stesura dei progetti preliminari, nonché dei progetti definitivi ed esecutivi, incluse indagini geologiche e geognostiche, studi di impatto ambientale od altre rilevazioni, alla stesura dei piani di sicurezza e di coordinamento e dei piani generali di sicurezza quando previsti ai sensi del D.Lgs. n. 494/1996, e agli studi per il finanziamento dei progetti.
11. Il capitolo di spesa 151414 relativo alla L.R. n. 127/1997 è inserito nella UPB 05.01.007 ed è ridenominato come segue: Interventi di manutenzione dei porti e degli approdi ed escavazione dei fondali, attività realizzative e di studio

attinenti la difesa della costa e il ripascimento degli arenili, partecipazione a progetti anche comunitari - L.R. n. 127/1997.

12. Per la redazione di cartografia e studi geologici si confermano le procedure di cui all'art. 2 della L.R. n. 41/2001 per gli stanziamenti statali e regionali per gli anni successivi al 2003 e per gli ulteriori anni.

Il testo dell'articolo 1 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 25 (Disposizioni in materia di acque con istituzione del fondo speciale destinato alla perequazione in favore del territorio montano per le azioni di tutela delle falde e in materia di proventi relativi alle utenze di acque pubbliche), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 1
(Fondo speciale)

1. Per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio montano ed in considerazione dell'importanza che il territorio montano e collinare riveste nella tutela e ricarica delle falde acquifere, è istituito, a far data dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di entrata in vigore della presente legge, il Fondo Speciale.
2. Il Fondo Speciale, dell'importo complessivo di euro 4 milioni annui per il triennio successivo all'entrata in vigore della presente legge, viene alimentato dalle maggiori entrate relative all'utilizzazione delle acque pubbliche, a seguito dell'aggiornamento dei canoni di cui all'art. 12.
3. Un pari stanziamento corrispettivo alle maggiori entrate, valutato in euro 4 milioni, viene iscritto sul capitolo di spesa 151402 U.P.B. 05.01.002 denominato "Attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e quelle inerenti gli studi e le indagini per l'assetto idrogeologico" con destinazione vincolata alla tutela ambientale e idrogeologica.
4. Il Fondo di cui al comma 1 è ripartito tra Comuni classificati totalmente o parzialmente montani dalla Legge 25 luglio 1952, n. 991 recante "Provvedimenti in favore dei territori

- montani" e dalla L.R. 5 agosto 2003, n. 11 recante "Norme in materia di Comunità montane", tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.R. 27 giugno 2008, n. 10 recante "Riordino delle Comunità Montane Abruzzesi e modifiche a leggi regionali", con esclusione di quelli aventi popolazione superiore a 3.000 abitanti, in proporzione alla superficie di ognuno.
5. Entro il 30 maggio di ciascuna annualità successiva a quella di istituzione del Fondo di cui al comma 1, il Servizio demandato alla gestione dei proventi derivanti dall'uso della risorsa idrica, provvede all'assegnazione di dette somme agli Enti Locali interessati.
 6. È compito dell'autorità competente verificare che l'impegno di spesa sul capitolo di cui al comma 3 venga effettuato solo previo accertamento della relativa entrata di cui al comma 2.

Il testo dell'articolo 1 della legge regionale 22 ottobre 2013, n. 37 (Interventi finanziari nel settore sociale, culturale e sanitario e modifica all'articolo 38 della L.R. 10 gennaio 2012, n. 1), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 1

(Intervento straordinario per favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche)

1. Al fine di favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche è autorizzato il finanziamento di un intervento straordinario per Euro 2 milioni complessivi per gli anni 2013 e 2014, da realizzare mediante le disposizioni di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".
2. All'intervento di spesa di cui al presente articolo si provvede mediante finalizzazione di quota parte pari ad Euro 1 milione per l'anno 2013 e Euro 1 milione per l'anno 2014 delle entrate regionali relative ai canoni ed i proventi per l'utilizzo del demanio idrico di cui all'articolo 86 del D.Lgs. 112/1998.

3. Agli oneri di cui al presente articolo si provvede mediante lo stanziamento iscritto sul capitolo di spesa 03.01.002 - 151576.1, di nuova istituzione, da denominare "Intervento regionale a favore del superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".
4. Al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario sono apportate le seguenti modifiche in termini di competenza e di cassa:
 - a) lo stanziamento del capitolo di entrata 03.02.001 - 32107, denominato "Canoni e proventi per l'utilizzo del demanio idrico" è incrementato di Euro 1.000.000,00;
 - b) lo stanziamento del capitolo di spesa 03.01.002 - 151576.1, denominato "Intervento regionale a favore del superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" è incrementato di Euro 1.000.000,00.

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 6

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n.53/4 del 30.12.2015

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

LEGGE REGIONALE 19.01.2016 N. 6

Bilancio di previsione pluriennale 2016-2018

e ne dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo

Art. 1

(Stato di previsione delle Entrate)

1. Sono approvati i totali generali dell'entrata del bilancio di competenza 2016-2018 per l'importo di euro 8.077.040.655,37 per l'esercizio finanziario 2016, di euro 6.005.790.172,77 per l'esercizio finanziario 2017 e di euro 5.951.649.608,30 per l'esercizio finanziario 2018.
2. E' approvato in euro 9.330.123.064,95 il totale generale dell'entrata del bilancio di cassa della Regione per l'esercizio finanziario 2016, ivi compresa la giacenza di cassa presunta di euro 376.689.063,40 stimata al 1° gennaio 2016.

Art. 2

(Stato di previsione delle Spese)

1. Sono approvati i totali generali della spesa del bilancio di competenza 2016-2018 per l'importo di euro 8.077.040.655,37 per l'esercizio finanziario 2016, di euro 6.005.790.172,77 per l'esercizio finanziario 2017 e di euro 5.951.649.608,30 per l'esercizio finanziario 2018.
2. E' approvato in euro 8.485.632.411,95 il totale generale della spesa del bilancio di cassa della Regione per l'esercizio finanziario 2016.

Art. 3

(Bilancio di previsione della Regione Abruzzo 2016-2018)

1. Ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., il bilancio di previsione della Regione Abruzzo 2016-2018, si compone:
 - a) del prospetto relativo al bilancio di previsione 2016-2018 delle entrate di bilancio, redatto per titoli e tipologie (unità di voto) - (Allegato n. 1);
 - b) del prospetto relativo al bilancio di previsione 2016-2018 delle spese di bilancio, redatto per missioni, programmi (unità di voto) e titoli (Allegato n. 2);
 - c) del prospetto recante il riepilogo generale delle entrate per titoli del bilancio di previsione 2016-2018 (Allegato n. 3);
 - d) del prospetto recante il riepilogo generale delle spese per titoli del bilancio di previsione 2016-2018 (Allegato n. 4);

- e) del prospetto recante il riepilogo generale delle spese per missioni del bilancio di previsione 2016-2018 (Allegato n. 5);
 - f) del quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese (Allegato n. 6);
 - g) del prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio (Allegato n. 7);
 - h) del prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto (Allegato n. 8);
 - i) del prospetto esplicativo della composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (Allegato n. 9);
 - l) del prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (Allegato n. 10);
 - m) del prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato n. 11);
 - n) dell'elenco concernente le spese obbligatorie (Allegato n. 12);
 - o) della nota integrativa (Allegato n. 13).
2. Costituiscono ulteriori allegati al bilancio di previsione 2016 - 2018:
 - a) la Nota informativa inerente gli oneri e impegni finanziari stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Allegato n. 14);
 - b) l'elaborato concernente l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del Servizio Sanitario regionale in attuazione delle disposizioni dell'articolo 20 del D.Lgs. 118/2011 (Allegato n. 15);
 - c) il Prospetto di raffronto tra le entrate dell'Unione Europea e dello Stato con le correlate spese, nonché il Prospetto che mette a raffronto le entrate regionali vincolate, per legge, alle specifiche destinazioni di spesa ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 (Allegato n. 16).
 3. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore al bilancio, a seguito

dell'approvazione da parte del Consiglio regionale del bilancio di previsione di cui al comma 1, approva, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio:

- a) il "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie (entrata) e in missioni, programmi e macroaggregati (spesa);
- b) il Bilancio Finanziario Gestionale (B.F.G.), ripartito in capitoli. Al bilancio finanziario gestionale è allegato il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario per ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione. Il prospetto è articolato, per quanto riguarda le entrate, in titoli, tipologie, categorie e capitoli e, per quanto riguarda le spese, in titoli, macroaggregati e capitoli. Con il B.F.G. sono assegnate ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi ed i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese e sono, altresì, definiti gli obiettivi relativi al conseguimento delle risorse in entrata iscritte in bilancio.

**Art. 4
(Residui attivi)**

1. Il totale generale dei residui attivi presunti al 31 dicembre 2015, dei quali si autorizza il riporto nel bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2016, è di euro 2.413.047.928,35.

**Art. 5
(Residui passivi)**

1. Il totale generale dei residui passivi presunti al 31 dicembre 2015, dei quali si autorizza il riporto nel bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2016, è di euro 1.884.422.953,14.

**Art. 6
(Autorizzazione per accertamenti e riscossioni)**

1. Ai sensi dell'articolo 39 del D.Lgs. 118/2011 sono autorizzati l'accertamento e la riscossione delle entrate, così come risultanti nello stato di previsione per ciascuna unità di voto (tipologie), di cui all'allegato 1.

**Art. 7
(Autorizzazione per impegni e pagamenti)**

1. Ai sensi dell'articolo 39 del D.Lgs. 118/2011 sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese nei limiti degli stanziamenti di competenza e di cassa per ciascuna unità di voto (programmi), di cui all'allegato 2.

**Art. 8
(Risultato di amministrazione presunto)**

1. Ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015, così come riportato nell'allegato 8, al netto della voce B "Totale parte accantonata" e della voce C "Totale parte vincolata" è determinato provvisoriamente in un disavanzo di euro 698.314.365,14; parimenti, è determinato provvisoriamente in euro 601.515.973,45 il disavanzo di amministrazione presunto al 31.12.2014, nelle more dell'approvazione del rendiconto 2014 e del riaccertamento straordinario dei residui ex articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011.
2. Ai sensi dell'articolo 39, comma 9, del D.Lgs. 118/2011, è iscritta nello stato di previsione della spesa una quota del disavanzo di amministrazione presunto per l'importo complessivo di euro 69.410.000,00 per ciascuna delle tre annualità di bilancio (2016-2017-2018), così determinata:
 - a) euro 61.318.498,00 quale annualità del disavanzo di amministrazione presunto al 31.12.2014, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, del D.L. 78/2015, convertito con modificazioni dalla

- Legge 6.8.2015, n. 125 in deroga all'articolo 42, comma 12, del D.Lgs. 118/2011, al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) euro 2.409.550,00 quale annualità del disavanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità calcolato presuntivamente al 1° gennaio 2015;
- c) euro 5.681.432,00 quale annualità del disavanzo di amministrazione vincolato per il rimborso dell'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013, secondo le modalità di cui al D.L. 179/2015.
3. Con riferimento alla lettera a) del comma 2, in applicazione dell'articolo 9, comma 5, del D.L. 78/2015, convertito con modificazioni dalla legge 6.8.2015, n. 125 in deroga all'articolo 42, comma 12, del D.Lgs. 118/2011, è autorizzato a decorrere dal 2016 il ripiano del disavanzo nel numero massimo di annualità previste dalla legislazione vigente, con l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo. Con apposita delibera, la Giunta regionale, a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità per l'anno 2016 ed entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente legge, approva il piano di rientro di cui al citato comma 5, dell'articolo 9, del D.L. 78/2015.
4. Con riferimento alla lettera b) del comma 2, in applicazione dell'articolo 3, comma 15 del D.Lgs. 118/2011 ed in attesa della definizione dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3 commi 7 e seguenti dello stesso decreto legislativo, è iscritta, a titolo prudenziale, nello stato di previsione della spesa, per ciascuna delle tre annualità di bilancio nella voce Disavanzo, la somma di euro 2.409.550,00, quale accantonamento presunto trentennale relativo alla quota del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 1° gennaio 2015.
5. Con riferimento alla lettera c) del comma 2, in applicazione del D.L. 179/2015, è iscritta nello stato di previsione della spesa, nella voce disavanzo, la somma di euro 5.681.432,00 per ciascuna delle tre annualità di bilancio, quale

accantonamento relativo alla quota del rimborso dell'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013.

6. Ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 10, comma 7, della L.R. 3/2002, è iscritto nella voce "utilizzo Avanzo di amministrazione" nello stato di previsione delle entrate, il saldo finanziario presunto relativo alle risorse vincolate da riassegnare, pari a euro 1.366.211.622,00, destinato alla copertura delle somme riscritte nella competenza dello stato di previsione della spesa corrente nella missione 20, programma 01 (fondo di riserva) per la riassegnazione delle economie vincolate, e per la riassegnazione di residui perenti vincolati a seguito dell'eliminazione o del mancato riporto tra i residui passivi di partite derivanti dalla legislazione statale o comunitaria o comunque afferenti a risorse recanti vincolo di destinazione di spesa.
7. Ai sensi del comma 9, dell'articolo 1, del D.L. 13.11.2015, n. 179, è iscritto nella voce "utilizzo Avanzo di amministrazione" nello stato di previsione delle entrate, l'importo di euro 170.442.960,17, pari alle anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013, acquisite nell'anno 2013, al netto dei rimborsi al 31.12.2014, destinato alla copertura del fondo relativo alle anticipazioni di liquidità previsto nella missione 20, programma 01 (fondo di riserva), al netto dei rimborsi effettuati nell'anno 2015.

Art. 9

(Residui passivi perenti)

1. E' autorizzata l'iscrizione, nello stato di previsione della spesa, nel Programma 01, Missione 20, dello stanziamento del "Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi perenti agli effetti amministrativi, reclamati dai creditori", ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 18, comma 2, della L.R. 3/2002, per un importo in competenza di euro 1.710.000,00 per ciascuna delle annualità di bilancio.

Art. 10

(Reiscrizione residui perenti con vincolo di destinazione)

1. Ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 34, comma 7, lettera b), della L.R. 3/2002, è autorizzata l'iscrizione nell'anno 2016, nello stato di previsione del Titolo I della spesa, nell'ambito della Missione 20, Programma 01, dello stanziamento denominato Fondo per la riassegnazione di risorse perenti vincolate eliminate dal conto dei residui per un importo di competenza di euro 106.830.320,00.

Art. 11

(Economie con vincolo di destinazione)

1. Ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 34, comma 7, lettera c) della L.R. 3/2002, nello stato di previsione del Titolo I della spesa, è autorizzata l'iscrizione nell'anno 2016, nell'ambito della Missione 20, Programma 01, del Fondo per la riassegnazione di economie vincolate per un importo di euro 1.259.381.302,00.
2. Il Dirigente del Servizio Bilancio è autorizzato a prelevare dal fondo di cui al comma 1, con propria determinazione, su richiesta delle Strutture regionali competenti, le somme occorrenti per la reinscrizione degli stanziamenti nei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa.

Art. 12

(Fondo di riserva per le spese obbligatorie)

1. Ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 18, comma 3, della L.R. 3/2002, nello stato di previsione del Titolo I della spesa, nell'ambito della Missione 20, Programma 01, è autorizzata l'iscrizione del Fondo di riserva per un importo pari ad euro 1.826.536,18 nell'esercizio finanziario 2016 e di euro 2.000.000,00 per gli esercizi finanziari 2017 e 2018.
2. Ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, il Dirigente del Servizio Bilancio dispone, con propria determinazione, il prelevamento di somme dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e la contestuale iscrizione nei capitoli di bilancio inclusi nello specifico elenco.

Art. 13

(Fondo di riserva per le spese impreviste)

1. Ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 19 della L.R. 3/2002, nello stato di previsione del Titolo I della spesa, nell'ambito della Missione 20, Programma 01, è autorizzata l'iscrizione del Fondo di riserva per le spese impreviste per un importo di euro 5.000,00 per ciascuna annualità.
2. I prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste sono disposti mediante deliberazione della Giunta regionale, da trasmettere alla Presidenza del Consiglio regionale entro trenta giorni dall'adozione, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 3/2002.

Art. 14

(Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa)

1. Ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 20 della L.R. 3/2002, nello stato di previsione della spesa del Titolo I, nell'ambito della Missione 20, Programma 01, è autorizzata nell'anno 2016 l'iscrizione del Fondo di riserva di cassa per un importo di euro 150.000.000,00.
2. I prelevamenti dal predetto fondo sono disposti, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del D.Lgs. 118/2011, con determinazione del Dirigente del Servizio Bilancio.

Art. 15

(Fondo crediti di dubbia esigibilità)

1. Ai sensi dell'articolo 46 del D.Lgs. 118/2011 e in applicazione del principio contabile generale ed applicato della competenza finanziaria di cui rispettivamente agli allegati 1 e 4/2 al medesimo decreto, è autorizzata l'iscrizione nello stato di previsione della spesa, nell'ambito della Missione 20, Programma 01, dei Titoli I e II della spesa, rispettivamente:
 - a) dello stanziamento relativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità - parte corrente, per un importo pari ad euro 2.401.000,00 per l'esercizio finanziario 2016, ad euro 3.055.000,00 per l'esercizio finanziario 2017 e ad euro

3.703.000,00 per l'esercizio finanziario 2018;

- b) dello stanziamento relativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità - parte capitale, per un importo pari ad euro 110.900,00 per l'esercizio finanziario 2016, ad euro 72.000,00 per l'esercizio finanziario 2017 e ad euro 82.200,00 per l'esercizio finanziario 2018.

Art. 16
(Fondo per perdite degli organismi partecipati)

1. In applicazione delle disposizioni di cui ai commi 550-552, articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)), nel Programma 03 della Missione 20 del Titolo I dello stato di previsione della spesa, è iscritto il Fondo per il pagamento delle perdite degli organismi partecipati, con uno stanziamento di competenza pari ad euro 2.000.000,00 per l'anno 2016.

Art. 17
(Anticipazioni di Tesoreria)

1. Ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 69 del D.Lgs. 118/2011, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio è autorizzata l'iscrizione dell'anticipazione di cassa nel titolo 7, tipologia 100, per l'importo annuo di euro 1.000.000.000,00; parimenti, nello stato di previsione della spesa è autorizzata l'iscrizione del rimborso delle anticipazioni di cassa nella Missione 60, Programma 01, di pari ammontare.
2. La previsione è riferita alle anticipazioni attivabili nel 2016 ed ai diversi reintegri di cassa di volta in volta necessari. Resta fermo il limite riferito a ciascuna anticipazione previsto dal citato articolo 69 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come sopra precisato.

Art. 18
(Autonomia del Consiglio regionale)

1. Ai sensi dell'articolo 67 del D.Lgs. 118/2011 e della legge regionale 9 maggio 2001, n. 18, nella Missione 01, Programma

01, è previsto uno stanziamento di competenza di euro 24.890.000,00 per l'esercizio 2016 e di euro 24.000.000,00 per ciascuna delle annualità 2017 e 2018; è altresì previsto uno stanziamento di cassa per l'esercizio finanziario 2016 di euro 29.049.500.000,00.

Art. 19
(Variazioni al bilancio)

1. Il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni nel corso dell'esercizio autorizzate ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011.
2. Nelle more dell'adozione del regolamento di contabilità regionale, ai sensi del medesimo articolo 51, comma 3, del D.Lgs. 118/2011, sono autorizzate con deliberazione della Giunta regionale da adottarsi su proposta dell'Assessore competente in materia di bilancio le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale.
3. Nelle more dell'adozione del regolamento di contabilità regionale le variazioni previste dall'articolo 51, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, sono autorizzate dal Dirigente del Servizio Bilancio.
4. Tutti gli atti amministrativi con i quali sono disposte variazioni di bilancio sono pubblicati, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 20
(Annullamento dei diritti di credito)

1. La Giunta regionale è autorizzata, individuandone le condizioni e le modalità, a disporre l'annullamento dei diritti di credito vantati quando il costo delle operazioni di esazione di ciascuna entrata risulti eccessivo rispetto alla misura dell'entrata stessa.
2. Il limite massimo di ciascun credito annullabile è fissato in euro 30,00.

Art. 21
(Bilanci degli Enti dipendenti dalla Regione)

1. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto nell'articolo 47 della L.R. 3/2002 i bilanci relativi agli Enti, Agenzie ed altri Organismi

dipendenti dalla Regione saranno approvati con successiva legge regionale.

2. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge, i soggetti di cui al comma 1 approvano i bilanci o adottano i provvedimenti di variazione per rendere i medesimi bilanci compatibili con le assegnazioni previste nel bilancio regionale 2016-2018.
3. In caso di inadempimento, il Presidente della Giunta regionale nomina un Commissario ad acta con poteri sostitutivi individuato nell'ambito del personale regionale con qualifica dirigenziale.

Art. 22

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2016.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila addì 19 Gennaio 2016

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

TESTI VIGENTI ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE CITATE DALLA LEGGE REGIONALE **19 GENNAIO N. 6** "Bilancio di previsione pluriennale 2016 - 2018" (in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/men u_leggив_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it".

I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

LEGGE 22 DICEMBRE 2008, N. 203

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009).

Art. 3

(Ulteriori norme in tema di tutela della finanza pubblica)

(Omissis)

8. Gli enti di cui al comma 2 allegano al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

(Omissis)

DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118

Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Art. 3

(Principi contabili generali e applicati)

(*Omissis*)

7. Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di

amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

- c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
 - d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
 - e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).
8. L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni

- giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio. In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
9. Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni.
 10. La quota libera del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 non è applicata al bilancio di previsione 2015 in attesa del riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7, esclusi gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 74, che applicano i principi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.
 11. Il principio generale n. 16 della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 1 è applicato con riferimento a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie di esercizio, che nel 2015, sono rappresentate anche negli schemi di bilancio di cui all'art. 11, comma 12.
 12. L'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78.
 13. Nel caso in cui a seguito del riaccertamento straordinario di cui al comma 7, i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio, tale differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.
 14. Nel caso in cui a seguito del riaccertamento straordinario di cui al comma 7, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.
 15. Le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, in considerazione dei risultati al 1° gennaio 2015 e prevedendo incentivi, anche attraverso la disciplina del patto di stabilità interno e dei limiti di spesa del personale, per gli enti che, alla data del

31 dicembre 2017, non presentano quote di disavanzo derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui. Per le regioni non rilevano i disavanzi derivanti dal debito autorizzato non contratto. Sulla base dei rendiconti delle regioni e dei consuntivi degli enti locali relativi all'anno 2014 e delle delibere di riaccertamento straordinario dei residui sono acquisite le informazioni riguardanti il maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 e quelle relative agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, incluso l'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. In base alle predette informazioni sono definiti i tempi di copertura del maggiore disavanzo, secondo modalità differenziate in considerazione dell'entità del fenomeno e della dimensione demografica e di bilancio dei singoli enti. Gli enti che non trasmettono le predette informazioni secondo le modalità e i tempi previsti dal decreto di cui al terzo periodo ripianano i disavanzi nei tempi più brevi previsti dal decreto di cui al primo periodo.

(Omissis)

Art. 20

(Trasparenza dei conti sanitari e finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali)

1. Nell'ambito del bilancio regionale le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per

il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso. A tal fine le regioni adottano un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che nella sezione della spesa, ivi compresa l'eventuale movimentazione di partite di giro, separata evidenza delle seguenti grandezze:

A) Entrate:

- a) finanziamento sanitario ordinario corrente quale derivante dalle fonti di finanziamento definite nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle relative fonti di finanziamento intercettate dall'ente regionale, ivi compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio;
- b) finanziamento sanitario aggiuntivo corrente, quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della sanità regionale, dagli automatismi fiscali intervenuti ai sensi della vigente legislazione in materia di copertura dei disavanzi sanitari, da altri atti di finanziamento regionale aggiuntivo, ivi compresi quelli di erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA, da pay back e da iscrizione volontaria al Servizio sanitario nazionale;
- c) finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso;
- d) finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988;

B) Spesa:

- a) spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back;
 - b) spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;
 - c) spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso;
 - d) spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988.
2. Per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni:
- a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate. Ove si verifichi la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica di adempimenti regionali, ai sensi della legislazione vigente, detto evento è registrato come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente;
 - b) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso.
- 2-bis. I gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali e destinati al finanziamento del Servizio sanitario regionale sono iscritti nel bilancio regionale nell'esercizio di competenza dei tributi.
- 2-ter. La quota dei gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali destinata obbligatoriamente al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi della legislazione vigente sui piani di rientro dai disavanzi sanitari, è iscritta nel bilancio regionale triennale,

nell'esercizio di competenza dei tributi, obbligatoriamente per l'importo stimato dal competente Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero per il minore importo destinato al Servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Tale iscrizione comporta l'automatico e contestuale accertamento e impegno dell'importo nel bilancio regionale. La regione non può disimpegnare tali somme, se non a seguito di espressa autorizzazione da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. In relazione a tale autorizzazione la regione è tenuta a trasmettere al Tavolo di verifica degli adempimenti la relativa documentazione corredata dalla valutazione d'impatto operata dal competente Dipartimento delle finanze. Ove si verifichi in sede di consuntivazione dei gettiti fiscali un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale rispetto all'importo che ha formato oggetto di accertamento e di impegno, detto evento è contabilmente registrato nell'esercizio nel quale tale perdita si determina come cancellazione di residui attivi.

3. Per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, le regioni accertano e impegnano nel corso dell'esercizio l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento. In caso di revoca dell'ammissione a finanziamento ai sensi dell'articolo 1, comma 310, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le regioni registrano detto evento nell'esercizio nel quale la revoca è disposta.

Art. 39

(Il sistema di bilancio delle regioni)

1. Il Consiglio regionale approva ogni anno, con legge, il bilancio di previsione finanziario che rappresenta il quadro delle risorse che la regione prevede di acquisire e di impiegare, riferite ad un

- orizzonte temporale almeno triennale, esponendo separatamente l'andamento delle entrate e delle spese in base alla legislazione statale e regionale in vigore.
2. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 9, con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1, dallo statuto e dall'ordinamento contabile. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.
 3. Il bilancio di previsione finanziario ha carattere autorizzatorio, costituendo limite:
 - a) agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti;
 - b) agli impegni e ai pagamenti di spesa. Non comportano limiti alla gestione le previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro.
 4. A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio la giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti di ciascuno degli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio. Con riferimento a tali stanziamenti, non possono essere assunte obbligazioni giuridiche.
 5. Il bilancio di previsione finanziario indica, per ciascuna unità di voto:
 - a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce;
 - b) l'ammontare delle previsioni di competenza definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio;
 - c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui si autorizza l'impegno negli esercizi cui il bilancio si riferisce;
 - d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.
 6. Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.
 7. Nel bilancio di previsione finanziario, prima di tutte le entrate e le spese, sono iscritti:
 - a) in entrata, gli importi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in c/capitale;
 - b) nell'entrata del primo esercizio, gli importi relativi all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, nei casi individuati dall'art. 42, comma 8, con l'indicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione utilizzata anticipatamente;
 - c) in spesa, l'importo del disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce. Il disavanzo di amministrazione presunto può essere iscritto nella spesa del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 42, comma 12;
 - d) in entrata, il fondo di cassa presunto dell'esercizio precedente.
 8. Nel bilancio, ciascun stanziamento di spesa di cui al comma 5, lettere b) e c), individua:
 - a) la quota che è già stata impegnata negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio di riferimento;
 - b) la quota dello stanziamento di competenza costituita dal fondo pluriennale vincolato, destinata

alla copertura degli impegni che sono stati assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi e degli impegni che si prevede di assumere nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi. Con riferimento a tale quota, non è possibile impegnare e pagare con imputazione all'esercizio cui lo stanziamento si riferisce. Agli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato è attribuito il medesimo codice del piano dei conti della spesa cui il fondo si riferisce.

9. Formano oggetto di specifica approvazione del consiglio regionale, le previsioni di cui al comma 5, lettere c) e d), per ogni unità di voto e le previsioni del comma 7.
10. Contestualmente all'approvazione della legge di bilancio la giunta approva, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Tale ripartizione costituisce il documento tecnico di accompagnamento al bilancio. L'ordinamento contabile disciplina le modalità con cui, contestualmente all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento, la Giunta o il Segretario generale, con il bilancio finanziario gestionale, provvede, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione, ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi ed i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese. I capitoli di entrata e di spesa sono raccordati almeno al quarto livello del piano dei conti di cui all'art. 4.
11. Alla legge concernente il bilancio di previsione finanziario sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, e i seguenti documenti:
 - a) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
 - b) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lettera b).
12. Al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di cui al comma 10 sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 7.
13. Al bilancio finanziario gestionale di cui al comma 10 è allegato il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario individuate dall'art. 20, comma 1, ove previsto, per ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione. Il prospetto è articolato, per quanto riguarda le entrate, in titoli, tipologie, categorie e capitoli e, per quanto riguarda le spese, in titoli, macroaggregati e capitoli. Se il bilancio gestionale della regione risulta articolato in modo da distinguere la gestione ordinaria dalla gestione sanitaria, tale allegato non è richiesto.
14. In relazione a quanto disposto dal comma 6, le regioni adottano misure organizzative idonee a consentire l'analisi ed il controllo dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa, della gestione e delle decisioni organizzative, nonché la corretta quantificazione delle conseguenze finanziarie dei provvedimenti legislativi di entrata e di spesa.
15. Sono vietate le gestioni di fondi al di fuori del bilancio della regione e dei bilanci di cui all'art. 47.
16. Nella sezione del sito internet della regione dedicata ai bilanci sono pubblicati: il bilancio di previsione finanziario, il relativo documento tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario gestionale, le variazioni del bilancio di previsione, le variazioni del documento tecnico di accompagnamento, il bilancio di previsione assestato, il documento tecnico di accompagnamento assestato e il bilancio gestionale assestato.

Art. 42

(Il risultato di amministrazione)

1. Il risultato di amministrazione, distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, è accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo

esercizio chiuso, ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate ed accantonate, la differenza è iscritta nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare, secondo le modalità previste al comma 12.

2. In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, è determinato l'importo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce.
3. I fondi accantonati del risultato di amministrazione comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti e gli accantonamenti per passività potenziali.
4. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione, per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti.
5. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:
 - a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati

individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
 - c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
 - d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui la regione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se la regione non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio.
- L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione, per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.
6. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi del comma 1, può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:
 - a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
 - b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
 - c) per il finanziamento di spese di investimento;
 - d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
 - e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.
 7. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di

- amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.
8. Le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sè stante dell'entrata, del primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente.
9. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 8, entro il 31 gennaio, la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'anno precedente sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate e approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a). Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.
10. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 9 e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 4, lettera d), sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.
11. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate del risultato di amministrazione, sono effettuate dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 10. Le variazioni consistenti nella mera reinscrizione di economie di spesa, derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dall'ordinamento contabile o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario.
12. L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi del comma 1, a seguito dell'approvazione del rendiconto, al netto del debito autorizzato e non contratto di cui all'art. 40, comma 1, è applicato al primo esercizio del bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione. La mancata variazione di bilancio che, in corso di gestione, applica il disavanzo al bilancio è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro, possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti

dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonchè i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

13. La deliberazione di cui al comma 12 contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale, il Presidente della giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro. A decorrere dal 2016, è fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2.
14. L'eventuale disavanzo di amministrazione presunto, accertato ai sensi del comma 2, è applicato al bilancio di previsione dell'esercizio successivo secondo le modalità previste al comma 12. A seguito dell'approvazione del rendiconto e dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, si provvede alle eventuali ulteriori iniziative necessarie ai sensi del comma 12.
15. A seguito dell'eventuale accertamento di un disavanzo di amministrazione presunto, nell'ambito delle attività previste dal comma 9 effettuate nel corso dell'esercizio provvisorio, si provvede alla tempestiva approvazione del bilancio di previsione. Nelle more dell'approvazione del bilancio, la gestione prosegue secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria riguardante la gestione provvisoria del bilancio.

Art. 46

(Fondo crediti di dubbia esigibilità)

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità

indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al presente decreto.

2. Una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al presente decreto, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo.
3. È data facoltà alle regioni di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 42, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

Art. 48

(Fondi di riserva)

1. Nel bilancio regionale sono iscritti:
 - a) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese obbligatorie» dipendenti dalla legislazione in vigore. Le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonchè quelle così identificative per espressa disposizione normativa;
 - b) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;

- c) il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa di cui al comma 3.
2. L'ordinamento contabile della regione disciplina le modalità e i limiti del prelievo di somme dai fondi di cui al comma 1, escludendo la possibilità di utilizzarli per l'imputazione di atti di spesa. I prelievi dal fondo di cui al comma 1, lettera a), sono disposti con decreto dirigenziale. I prelievi dal fondo di cui al comma 1, lettera b), sono disposti con delibere della giunta regionale.
3. Il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa è iscritto nel solo bilancio di cassa per un importo definito in rapporto alla complessiva autorizzazione a pagare ivi disposta, secondo modalità indicate dall'ordinamento contabile regionale in misura non superiore ad un dodicesimo e i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale.

Art. 51

(Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale)

1. Nel corso dell'esercizio, il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge.
2. Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti:
- a) l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
- b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata;
- c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione;
- d) variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni;
- e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale di cui all'art. 3, comma 4;
- f) le variazioni riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 48, lettera b);
- g) le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti.
3. L'ordinamento contabile regionale disciplina le modalità con cui la giunta regionale o il Segretario generale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio gestionale che non sono di competenza dei dirigenti e del responsabile finanziario.
4. Salva differente previsione definita dalle Regioni nel proprio ordinamento contabile, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario della regione possono effettuare variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, le variazioni di bilancio riguardanti la mera reinscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 42, commi 8 e 9, le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le

partite di giro e le operazioni per conto di terzi, le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente, e le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato escluse quelle previste dall'art. 3, comma 4, di competenza della giunta. Salvo differente autorizzazione della giunta, con riferimento ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e ai trasferimenti in conto capitale, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare variazioni compensative solo dei capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato e al medesimo codice di quarto livello del piano dei conti.

5. Sono vietate le variazioni amministrative compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi e spostamenti di somme tra residui e competenza.
6. Nessuna variazione al bilancio può essere approvata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce, fatta salva:
 - a) l'istituzione di tipologie di entrata di cui al comma 2, lettera a);
 - b) l'istituzione di tipologie di entrata, nei casi non previsti dalla lettera a) con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria;
 - c) le variazioni del fondo pluriennale vincolato;
 - d) le variazioni necessarie per consentire la reimputazione di obbligazioni già assunte agli esercizi in cui sono esigibili;
 - e) i prelievi dai fondi di riserva per le spese obbligatorie, per le spese impreviste, per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti e le spese potenziali;
 - f) le variazioni necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui

sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;

- g) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 2, lettera d);
 - h) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti correnti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.
7. I provvedimenti amministrativi che dispongono le variazioni al bilancio di previsione e, nei casi previsti dal presente decreto, non possono disporre variazioni del documento tecnico di accompagnamento o del bilancio gestionale.
 8. Salvo quanto disposto dal presente articolo e dagli articoli 48 e 49, sono vietate le variazioni compensative degli stanziamenti di competenza da un programma all'altro del bilancio con atto amministrativo.
 9. Le variazioni al bilancio di previsione sono trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, allegato alla legge o al provvedimento di approvazione della variazione. Sono altresì trasmesse al tesoriere:
 - a) le variazioni dei residui a seguito del loro riaccertamento;
 - b) le variazioni del fondo pluriennale vincolato effettuate nel corso dell'esercizio finanziario.
 10. Nel corso dell'esercizio 2015 sono applicate le norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell'esercizio 2014, fatta salva la disciplina del fondo pluriennale vincolato e del riaccertamento straordinario dei residui. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014 adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Art. 60
(Gestione dei residui)

(Omissis)

3. A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. L'istituto della perenzione

amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 è accantonata per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti, per un importo almeno pari all'incidenza delle richieste di reiscrizione dei residui perenti degli ultimi tre esercizi rispetto all'ammontare dei residui perenti e comunque incrementando annualmente l'entità dell'accantonamento di almeno il 20 per cento, fino al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti.

(Omissis)

Art. 67

(Autonomia contabile del consiglio regionale)

1. Le regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurano l'autonomia contabile del consiglio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e dai principi contabili stabiliti dal presente decreto riguardanti gli organismi strumentali.
2. Il consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al presente decreto.
3. La presidenza del consiglio regionale sottopone all'assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio regionale. Le relative risultanze finali confluiscono nel rendiconto consolidato di cui all'art. 63, comma 3. Al fine di consentire il predetto consolidato, l'assemblea consiliare approva il proprio rendiconto entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 69

(Servizio di tesoreria della regione)

1. Il servizio di tesoreria delle regioni è affidato, in base ad apposita convenzione sottoscritta dal dirigente competente, a imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto

legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni.

2. Il servizio è aggiudicato secondo le modalità previste nell'ordinamento contabile regionale, previo esperimento di apposita gara ad evidenza pubblica, con modalità che rispettino i principi della concorrenza. La convenzione deve prevedere la partecipazione alla rilevazione SIOPE, disciplinata dall'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni e dai relativi decreti attuativi.
3. Per eventuali danni causati alla regione o a terzi, il tesoriere risponde con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio.
4. Ogni deposito o conto corrente comunque costituito è intestato alla regione e viene gestito dal tesoriere.
5. La regione può avvalersi dei conti correnti postali, nonché di conti correnti bancari, per l'espletamento di particolari servizi. Unico traente è l'istituto tesoriere, previa emissione di apposita reversale da parte della regione almeno ogni 15 giorni.
6. Le modalità per l'espletamento del servizio di tesoreria devono essere coerenti con le disposizioni sulla tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, e successive modificazioni, e relativi decreti attuativi.
7. Il servizio di tesoreria può essere gestito con modalità e criteri informatici e con l'uso di ordinativi di pagamento e di riscossione informatici in luogo di quelli cartacei le cui evidenze informatiche valgono ai fini della rendicontazione.
8. Gli incassi effettuati dal tesoriere mediante i servizi elettronici interbancari danno luogo al rilascio di quietanza o evidenza bancaria ad effetto liberatorio per il debitore.
9. Le Regioni possono contrarre anticipazioni unicamente allo scopo di fronteggiare temporanee deficienze di cassa, per un importo non eccedente il 10 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate di competenza del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa". Le anticipazioni devono essere estinte nell'esercizio finanziario in cui sono contratte.

10. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.
11. La regione registra le operazioni di anticipazione e i relativi rimborsi secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria allegato al presente decreto.

LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014).

Art. 1

(Omissis)

550. Le disposizioni del presente comma e dei commi da 551 a 562 si applicano alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate.
551. Nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti

partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

552. Gli accantonamenti di cui al comma 551 si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017:

- a) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);
- b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

(Omissis)

DECRETO-LEGGE 19 GIUGNO 2015, N. 78

Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali.

Art. 9

(Disposizioni concernenti le regioni e in tema di sanità ed università)

(Omissis)

5. In deroga all'articolo 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.

118, e successive modifiche, il disavanzo al 31 dicembre 2014 delle regioni, al netto del debito autorizzato e non contratto, può essere ripianato nei dieci esercizi successivi a quote costanti, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sottoposto al parere del collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione di cui al presente comma contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il Presidente della giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro.

(Omissis)

DECRETO-LEGGE 13 NOVEMBRE 2015, N. 179
Disposizioni urgenti in materia di contabilità e di concorso all'equilibrio della finanza pubblica delle Regioni.

Art. 1

(Regime contabile e anticipazioni di liquidità)

(Omissis)

9. Il Fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 7 è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:

a) la quota del fondo accantonata nel risultato di amministrazione, per un importo pari al maggiore disavanzo di amministrazione formatosi in attuazione del presente articolo, è applicata in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 come "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità", anche nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il medesimo Fondo è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente. Dall'esercizio 2017, fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione è

applicato il Fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente;

b) la quota del fondo eccedente l'importo del disavanzo di amministrazione formatosi in attuazione del comma 7 è utilizzata secondo le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

(Omissis)

LEGGE REGIONALE 25 MARZO 2002, N. 3

Ordinamento contabile della Regione Abruzzo.

Art. 10

(Bilancio annuale di previsione)

1. La Regione adotta, ogni anno, il bilancio annuale di previsione. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.
2. Il progetto di bilancio annuale di previsione è formato in coerenza con gli elementi contenuti nel documento di programmazione economico - finanziaria e nel programma pluriennale di attività e di spesa, ed è redatto in termini di competenza e di cassa, nel rispetto dei principi dell'integrità, dell'universalità, dell'unità, delle veridicità, della pubblicità e della chiarezza.
3. Ai fini dell'equilibrio del bilancio annuale di previsione, il totale dei pagamenti autorizzati non può essere superiore al totale delle entrate di cui si prevede la riscossione sommato alla presunta giacenza iniziale di cassa. Il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno può essere superiore al totale delle entrate che si prevede di accertare nel medesimo esercizio, purché il relativo disavanzo sia coperto da mutui ed altre forme di indebitamento autorizzato con la legge di approvazione del bilancio e nei limiti compatibili con il quadro economico - finanziario risultante dal documento di programmazione economico - finanziaria e del bilancio pluriennale e comunque nei limiti previsti dall'art. 23 del D.Lgs. n. 76/2000.

- 3-bis. Ai fini di cui al comma 3, tutte le proposte di provvedimenti legislativi o di modifica dei medesimi, che apportano variazioni di natura finanziaria incidenti sugli equilibri di bilancio, devono obbligatoriamente essere sottoposti a parere vincolante della Struttura della Giunta preposta alla formazione e gestione del bilancio regionale, nelle more della costituzione di un'analoga Struttura presso il Consiglio regionale, alla quale, a seguito di costituzione formale entro e non oltre il 30 maggio 2008, è demandata la funzione di controllo di cui al presente comma.
4. Le previsioni di bilancio sono articolate, per l'entrata e per la spesa, in unità previsionali di base. Le unità previsionali sono determinate con riferimento ad aree omogenee di attività, anche a carattere strumentale, in cui si suddividono le competenze della Regione. Le contabilità speciali, sia nell'entrata che nella spesa, sono articolate unicamente in capitoli.
5. Per ogni unità previsionale di base sono indicati:
- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce;
 - b) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle spese di cui si autorizza l'impegno nell'esercizio cui il bilancio si riferisce;
 - c) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel medesimo esercizio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.
6. Gli stanziamenti di spesa di cui al comma 5, lettera b) sono iscritti in bilancio nella misura indispensabile per lo svolgimento delle attività o interventi che, sulla base della legislazione vigente daranno luogo, nell'esercizio cui il bilancio si riferisce, a impegni di spesa a norma dell'art. 31.
7. L'eventuale saldo finanziario, positivo o negativo, presunto al termine dell'esercizio precedente è iscritto fra le entrate e le spese di cui al comma 5, lettera b), mentre l'ammontare presunto della giacenza di cassa all'inizio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce è iscritto fra le entrate di cui al comma 5, lettera c).
8. In apposito allegato al bilancio, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli ai fini della gestione; nello stesso allegato sono altresì indicati, disaggregati per capitolo, i contenuti di ciascuna unità previsionale di base e il carattere giuridicamente obbligato o discrezionale della spesa, con l'evidenziazione delle relative disposizioni legislative. I capitoli sono determinati in relazione al rispettivo oggetto per l'entrata e secondo l'oggetto e il contenuto economico e funzionale per la spesa.
9. Formano oggetto di approvazione del Consiglio le previsioni di cui ai commi 2, 4, 5 lettere b) e c), 6 e 7. Le previsioni di spesa di cui alle lettere b) e c) del comma 5 costituiscono il limite per le autorizzazioni, rispettivamente, di impegno e di pagamento. Le contabilità speciali sono approvate nel loro complesso.
10. Gli stanziamenti di spesa di competenza sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali e agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.
11. Entro trenta giorni dalla pubblicazione del bilancio, la Giunta provvede a ripartire le unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per gli interventi, i programmi e i progetti finanziari nell'ambito dello stato di previsione delle spese.
12. Gli stati di previsione dell'entrata e della spesa sono illustrati mediante note preliminari i cui contenuti sono stabiliti nel regolamento.
13. Sono allegati al bilancio di previsione:
- a) le garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- b) l'elenco degli Enti, delle Agenzie e delle Aziende Regionali;
- c) l'elenco delle Società partecipate;
- d) i bilanci degli Enti, Agenzie e Aziende Regionali di cui al successivo art. 47.

Art. 17

Quadro generale riassuntivo e prospetti allegati.

1. Il quadro generale riassuntivo del bilancio riporta, distintamente per titoli e per funzioni obiettivo, rispettivamente, i totali delle entrate e delle spese.
2. Al quadro generale è allegato un prospetto che mette a raffronto le entrate, distinte per unità previsionali di base, derivanti da assegnazioni dell'Unione Europea e dello Stato, con l'indicazione della rispettiva destinazione specifica risultante dalla legge o dai provvedimenti di assegnazione o di riparto, e le spese, distinte anch'esse in unità previsionali di base, aventi le destinazioni di cui alle assegnazioni predette; il totale degli stanziamenti di competenza relativi a tali spese non può essere inferiore, in ciascun bilancio, al totale delle rispettive entrate di competenza, salvo quanto disposto dall'art. 52, commi 4 e 5.

Art. 18

(Fondo di riserva per le spese obbligatorie)

1. Nel bilancio annuale è iscritto, tra le previsioni di competenza e di cassa, un fondo di riserva dal quale sono prelevate, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, le somme occorrenti a integrare stanziamenti di spese obbligatorie secondo la legislazione in vigore, tenendo conto degli impegni già assunti e che si prevede di assumere, nonché dei pagamenti che si prevede di effettuare fino al termine dell'esercizio.
2. Sono obbligatorie, in ogni caso, le spese per il personale e per l'ammortamento dei mutui e dei prestiti, nonché le spese stanziate per garanzie prestate dalla Regione ed i crediti, non prescritti, il cui pagamento sia richiesto dai creditori.
3. Al bilancio di previsione è allegato l'elenco delle spese obbligatorie, correlate alle unità previsionali di spesa.

Art. 19

Fondo di riserva per le spese impreviste.

1. Nel bilancio annuale è iscritto, tra le previsioni di competenza e di cassa, un fondo di riserva dal quale sono prelevate le somme occorrenti per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio per spese che non abbiano natura obbligatoria, che non fossero comunque prevedibili all'atto dell'approvazione del bilancio o dell'assestamento, che abbiano carattere di assoluta necessità ed improrogabilità nell'ambito delle funzioni regionali e che non impegnino, in alcun modo, i bilanci futuri.
2. Le somme di cui il comma 1 sono indicate in apposita deliberazione della Giunta, che ne autorizza il prelievo e l'iscrizione negli stanziamenti delle pertinenti unità previsionali e relativi capitoli.
3. La deliberazione della Giunta deve essere presentata alla Presidenza del Consiglio entro 30 giorni dalla adozione.

Art. 20

Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa.

1. Nel bilancio annuale è iscritto, tra le previsioni di cassa, un fondo di riserva dal quale sono prelevate le somme necessarie per i pagamenti da eseguire, nel corso dell'esercizio finanziario, in eccedenza agli stanziamenti previsti. L'ammontare del fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa é determinato, annualmente, con la legge di approvazione del bilancio in misura non superiore a un dodicesimo dell'ammontare complessivo dei pagamenti autorizzati dalla legge medesima e dai provvedimenti di variazione del bilancio.
2. I prelievi e le destinazioni dei medesimi a integrazione delle dotazioni delle unità previsionali di base e dei relativi capitoli della spesa sono disposti con deliberazione della Giunta.

Art. 34

(Residui passivi)

1. Costituiscono residui passivi:
 - a) le somme impegnate, a norma dell'art. 33 e non pagate entro il termine dell'esercizio.
 - b) le somme assegnate dallo Stato e dall'Unione Europea con vincolo di destinazione anche se non impegnate;
2. Le somme di cui alla lettera a) del precedente comma possono essere conservate nel conto dei residui per non più di due anni successivi a quello in cui l'impegno si è perfezionato per le spese correnti e per non più di sette anni per le spese in conto capitale.
3. Le somme iscritte negli stanziamenti di spesa in conto capitale o di investimento non impegnate entro il 30 giugno possono essere mantenute in bilancio quali residui; le stesse, unicamente a quelle di cui alla lett. b) del comma 1, possono essere mantenute in bilancio, quali residui di stanziamento, non oltre il terzo esercizio finanziario successivo alla prima iscrizione.
4. I residui passivi relativi a spese correnti non pagati entro il secondo esercizio successivo in cui l'impegno si è perfezionato, si considerano perenti agli effetti amministrativi.
5. I residui passivi relativi a spese in conto capitale e ad assegnazioni statali e comunitarie con vincolo di destinazione, non pagati entro il settimo esercizio successivo a quello in cui l'impegno si è perfezionato, si considerano perenti agli effetti amministrativi.
6. Trascorsi i termini di cui ai precedenti commi, le somme conservate nel conto residui e non pagate, costituiscono economie di spesa ed a tale titolo concorrono a determinare i risultati finali della gestione.
7. Nel bilancio annuale sono iscritti appositi fondi necessari per:
 - a) la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, perenti agli effetti amministrativi e reclamati dai creditori;
 - b) la riassegnazione dei residui passivi perenti, derivanti da assegnazioni statali e comunitarie con vincolo di destinazione;

- c) la riassegnazione di economie relative ad assegnazioni statali e comunitarie con vincolo di destinazione.

Art. 47

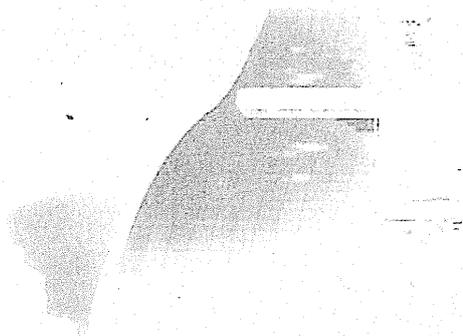
Bilanci degli enti dipendenti dalla Regione.

1. I bilanci degli enti, delle agenzie, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione, in qualunque forma costituiti, sono presentati annualmente, entro il 10 ottobre, alla Direzione competente per materia della Giunta Regionale che, previa istruttoria, conclusa con parere favorevole, li invia al Servizio Bilancio entro il successivo 20 ottobre e vengono approvati dal Consiglio Regionale con appositi articoli della legge di bilancio e pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione.
2. I bilanci degli enti, delle agenzie, delle aziende e degli altri organismi di cui al comma precedente vengono redatti in conformità alle norme e ai principi di cui alla presente legge, ovvero secondo le disposizioni stabilite nei propri ordinamenti che già prevedono l'utilizzo di contabilità di tipo economico.
3. L'approvazione della legge relativa all'esercizio provvisorio di cui all'art. 12 comporta la diretta applicazione delle norme di cui al medesimo art. 12 agli enti dipendenti dalla Regione i cui bilanci di previsione costituiscono allegato al bilancio della Regione presentato al Consiglio.
4. Gli enti dipendenti dalla Regione, nelle more dell'approvazione dei relativi bilanci di previsione da parte della Giunta regionale, sono autorizzati a gestire la spesa dei rispettivi bilanci esclusivamente per le spese di natura obbligatoria.
5. Nelle more dell'approvazione del Consiglio regionale dei bilanci degli enti dipendenti dalla Regione approvati dalla Giunta regionale, i bilanci medesimi sono gestiti per la parte spesa ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 12.



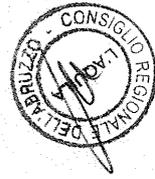
Regione Abruzzo

Bilancio di previsione



APP. ↓

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)
BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE



TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.030.755.255,00	1.536.654.582,17	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo cassa al 1/1/2016		previsioni di cassa	376.689.063,40	376.689.063,40		
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	28.808.447,33	previsioni di competenza previsioni di cassa	439.055.974,70 486.405.974,70	438.397.925,92 467.206.373,25	435.262.830,84	435.417.230,84
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	953.057.466,92	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.341.926.000,00 2.353.508.138,35	2.352.591.019,14 3.305.648.486,06	2.351.867.125,98	2.351.867.125,98
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	315.000,00 315.000,00	310.000,00 310.000,00	310.000,00	310.000,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10201	Tipologia 201: Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10202	Tipologia 202: Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10000	TITOLO 1 Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	981.865.914,25	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.781.296.974,70 2.840.229.113,05	2.791.298.945,06 3.773.164.859,31	2.787.439.956,82	2.787.594.356,82
TITOLO 2: Trasferimenti correnti							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	143.992.759,37	previsioni di competenza previsioni di cassa	237.045.556,23 467.459.760,31	227.184.045,07 371.176.804,44	217.480.037,27	217.145.037,27
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	38.156,74	previsioni di competenza previsioni di cassa	16.732.011,90 18.457.011,90	10.000.000,00 10.038.156,74	10.000.000,00	10.000.000,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	6.270.769,15	previsioni di competenza previsioni di cassa	31.842,20 9.480.975,46	337.830,13 6.608.599,28	200.381,85	200.381,85
20000	TITOLO 2 Totale Trasferimenti correnti	150.301.685,26	previsioni di competenza previsioni di cassa	253.809.410,33 495.397.747,67	237.521.875,20 387.823.560,46	227.680.419,12	227.345.419,12



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)
BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
TITOLO 3: Entrate extratributarie							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.098.454,12	previsioni di competenza previsioni di cassa	15.289.088,19 20.401.921,03	16.546.249,03 22.644.703,15	16.545.949,03	16.545.949,03
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.918.052,89	previsioni di competenza previsioni di cassa	44.604.000,00 47.497.635,35	44.578.000,00 50.496.052,89	44.578.000,00	44.578.000,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	1.028.935,42	previsioni di competenza previsioni di cassa	49.399,94 1.079.277,03	84.399,94 1.113.335,36	86.399,94	86.399,94
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	3.330.995,11	previsioni di competenza previsioni di cassa	70.000,00 3.198.181,50	0,00 3.330.995,11	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	26.843.943,17	previsioni di competenza previsioni di cassa	13.777.340,34 33.484.361,11	10.604.064,00 37.448.007,17	10.594.064,00	10.478.064,00
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	43.220.380,71	previsioni di competenza previsioni di cassa	73.789.828,47 105.661.376,02	71.812.712,97 115.033.093,68	71.804.412,97	71.688.412,97
TITOLO 4: Entrate in conto capitale							
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.203.241.433,97	previsioni di competenza previsioni di cassa	365.479.338,26 1.100.990.560,72	537.322.039,97 1.740.563.473,94	118.264.883,86	65.420.919,39
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.730.000,00 1.732.112,44	1.800.000,00 1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	205,43	previsioni di competenza previsioni di cassa	300.000,00 328.813,47	145.000,00 145.205,43	15.000,00	15.000,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.754.810,54	previsioni di competenza previsioni di cassa	7.627.273,74 17.589.842,53	1.700.000,00 22.454.810,54	0,00	0,00
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.223.996.449,94	previsioni di competenza previsioni di cassa	375.136.612,00 1.120.641.329,16	540.967.039,97 1.764.963.489,91	120.079.883,86	67.235.919,39
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie							
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)
BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
TITOLO 6: Accensione prestiti							
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.624.263,84	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 5.005.612,91	100.000.000,00 101.624.263,84	0,00 0,00	0,00 0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
60000 Totale TITOLO 6	Accensione prestiti	1.624.263,84	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 5.005.612,91	100.000.000,00 101.624.263,84	0,00 0,00	0,00 0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	1.000.000.000,00 1.000.000.000,00	1.000.000.000,00 1.000.000.000,00	1.000.000.000,00 1.000.000.000,00
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	1.000.000.000,00 1.000.000.000,00	1.000.000.000,00 1.000.000.000,00	1.000.000.000,00 1.000.000.000,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	8.965.561,27	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.338.950.000,00 2.573.950.000,00	1.797.750.000,00 1.806.715.561,27	1.797.750.000,00 1.797.750.000,00	1.797.750.000,00 1.797.750.000,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3.073.673,08	previsioni di competenza previsioni di cassa	11.245.500,00 11.245.500,00	35.500,00 3.109.173,08	35.500,00 35.500,00	35.500,00 35.500,00
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.039.234,35	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.350.195.500,00 2.585.195.500,00	1.797.785.500,00 1.809.824.734,35	1.797.785.500,00 1.797.785.500,00	1.797.785.500,00 1.797.785.500,00
TOTALE TITOLI		2.413.047.928,35	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.835.228.325,50 7.153.130.678,81	6.540.386.073,20 8.953.434.001,55	6.005.790.172,77 6.005.790.172,77	5.951.649.608,30 5.951.649.608,30
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.413.047.928,35	previsioni di competenza previsioni di cassa	6.865.983.580,50 7.529.819.742,21	8.077.040.655,37 9.330.123.064,95	6.005.790.172,77 6.005.790.172,77	5.951.649.608,30 5.951.649.608,30

App. 2



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				5.000.000,00	69.410.000,00	69.410.000,00	69.410.000,00
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
0101	Programma 01	Organi istituzionali					
Titolo 1	Spese correnti	5.527.126,73	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	31.853.004,80	26.510.000,00 0,00 0,00	25.018.000,00 0,00 0,00	25.020.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	32.169.922,69	32.037.126,73		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	01	5.527.126,73	previsione di competenza	31.853.004,80	26.510.000,00	25.018.000,00	25.020.000,00
	Organi istituzionali		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	32.169.922,69	32.037.126,73		
0102	Programma 02	Segreteria generale					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	500,00	500,00 0,00 0,00	500,00 0,00 0,00	500,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	500,00	500,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	02	0,00	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
	Segreteria generale		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	500,00	500,00		
0103	Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
Titolo 1	Spese correnti	6.073.636,65	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	10.098.000,00	7.951.000,00 0,00 0,00	8.031.000,00 0,00 0,00	8.061.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	10.664.944,13	14.024.636,65		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
Totale Programma	03	6.073.636,65	previsione di competenza	11.098.000,00	8.951.000,00	9.031.000,00	8.061.000,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione,		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato				0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			11.664.944,13	15.024.636,65		
0104	Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
Titolo 1	Spese correnti	2.445.753,16	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	11.890.000,00	11.890.000,00 0,00 0,00	15.210.000,00 0,00 0,00	15.210.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	14.590.000,00	14.335.753,16		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	04	2.445.753,16	previsione di competenza	11.890.000,00	11.890.000,00	15.210.000,00	15.210.000,00
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	14.590.000,00	14.335.753,16		
0105	Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
Titolo 1	Spese correnti	354.908,53	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	445.000,00	490.000,00 0,00 0,00	490.000,00 0,00 0,00	490.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	546.991,94	844.908,53		



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	354.908,53	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	445.000,00 0,00 0,00 546.991,94	490.000,00 0,00 0,00 844.908,53	490.000,00 0,00 0,00 0,00	490.000,00 0,00 0,00 0,00
0106	Programma 06 Ufficio tecnico						
Titolo 1	Spese correnti	1.024.178,36	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.200.000,00 0,00 0,00 967.845,21	1.200.000,00 0,00 0,00 2.224.178,36	1.500.000,00 0,00 0,00 0,00	1.200.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 06	Ufficio tecnico	1.024.178,36	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.200.000,00 0,00 0,00 967.845,21	1.200.000,00 0,00 0,00 2.224.178,36	1.500.000,00 0,00 0,00 0,00	1.200.000,00 0,00 0,00 0,00
0107	Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0108	Programma 08 Statistica e sistemi informativi						
Titolo 1	Spese correnti	4.611.573,50	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.413.185,87 0,00 0,00 9.768.811,45	5.945.000,00 0,00 0,00 10.556.573,50	5.680.000,00 0,00 0,00 0,00	5.680.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi	4.611.573,50	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.413.185,87 0,00 0,00 9.768.811,45	5.945.000,00 0,00 0,00 10.556.573,50	5.680.000,00 0,00 0,00 0,00	5.680.000,00 0,00 0,00 0,00
0109	Programma 09 Tecnico-amministrativa agli enti locali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 09	Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0110	Programma 10 Risorse umane						
Titolo 1	Spese correnti	70.717.525,25	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	92.456.583,24 0,00 0,00 99.874.167,16	90.092.337,69 0,00 0,00 160.809.862,94	89.892.337,69 0,00 0,00 0,00	89.892.337,72 0,00 0,00 0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIALI TERMINI DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma	10	70.717.525,25	previsione di competenza	92.456.583,24	90.092.337,69	89.892.337,69	89.892.337,72
Risorse umane			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	99.874.167,16	160.809.862,94		
0111	Programma 11		Altri servizi generali				
Titolo 1	Spese correnti	492.140,79	previsione di competenza	7.812.000,00	3.480.000,00	3.480.000,00	3.480.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.927.000,00	3.964.175,89		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma	11	492.140,79	previsione di competenza	7.812.000,00	3.480.000,00	3.480.000,00	3.480.000,00
Altri servizi generali			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.927.000,00	3.964.175,89		
0112	Programma 12		Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo 1	Spese correnti	43.350.740,40	previsione di competenza	361.739.908,24	126.780.785,42	117.384.257,19	100.538.257,19
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	578.029.236,87	170.116.290,86		
Titolo 2	Spese in conto capitale	235.388.020,36	previsione di competenza	219.361.712,67	161.886.063,04	101.236.953,90	58.445.834,64
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	370.539.947,74	383.941.985,00		
Totale Programma	12	278.738.760,76	previsione di competenza	581.101.620,91	288.666.848,46	218.621.211,09	158.984.091,83
Politica regionale unitaria			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
per i servizi istituzionali,			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
generali e di gestione			previsione di cassa	948.569.184,61	554.058.275,86		
TOTALE MISSIONE 01		369.985.603,73	previsione di competenza	744.269.894,82	437.225.686,15	368.923.048,78	308.017.929,55
Servizi istituzionali, generali e di			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
gestione			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.126.079.367,19	793.855.991,62		



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
MISSIONE 02 Giustizia							
0201	Programma 01 Uffici giudiziari						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 01 Uffici giudiziari	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0202	Programma 02 Casa circondariale e altri servizi						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0203	Programma 03 Politica regionale unitaria per la giustizia						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 03 Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	TOTALE MISSIONE 02 Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza							
0301	Programma 01	Polizia locale e amministrativa					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 01		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0302	Programma 02	Sistema integrato di sicurezza urbana					
Titolo 1	Spese correnti	0,02	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.000,00 0,00 0,00 4.413,57	10.210,74 0,00 0,00 10.210,76	10.210,74 0,00 0,00 10.210,74	10.210,74 0,00 0,00 10.210,74
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 02		0,02	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.000,00 0,00 0,00 4.413,57	10.210,74 0,00 0,00 10.210,76	10.210,74 0,00 0,00 10.210,74	10.210,74 0,00 0,00 10.210,74
0303	Programma 03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	6.048.219,81	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.298.917,00 0,00 0,00 5.480.229,00	0,00 0,00 0,00 6.048.219,81	0,00 0,00 0,00 6.048.219,81	0,00 0,00 0,00 6.048.219,81
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 03		6.048.219,81	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.298.917,00 0,00 0,00 5.480.229,00	0,00 0,00 0,00 6.048.219,81	0,00 0,00 0,00 6.048.219,81	0,00 0,00 0,00 6.048.219,81
TOTALE MISSIONE 03		6.048.219,83	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.302.917,00 0,00 0,00 5.484.642,57	10.210,74 0,00 0,00 6.058.430,57	10.210,74 0,00 0,00 6.058.430,57	10.210,74 0,00 0,00 6.058.430,57



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
				Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio						
0401	Programma 01 Istruzione prescolastica					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 01 Istruzione prescolastica	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0402	Programma 02 Altri ordini di istruzione					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0403	Programma 03 Edilizia scolastica					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	3.919.611,47	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.810.954,43 0,00 0,00 5.731.120,73	2.305.572,84 0,00 0,00 6.225.184,31	2.246.261,70 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 03 Edilizia scolastica	3.919.611,47	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.810.954,43 0,00 0,00 5.731.120,73	2.305.572,84 0,00 0,00 6.225.184,31	2.246.261,70 0,00 0,00 0,00
0404	Programma 04 Istruzione universitaria					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
Totale Programma	04	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione universitaria			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
0405 Programma	05 Istruzione tecnica superiore						
Titolo 1	Spese correnti	12.388,14	previsione di competenza	2.661.177,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.661.177,00	12.388,14		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	05	12.388,14	previsione di competenza	2.661.177,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.661.177,00	12.388,14		
0406 Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	06	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
0407 Programma	07 Diritto allo studio						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	07	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritto allo studio			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
0408 Programma	08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	2.700.000,00	2.300.000,00	2.055.902,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.700.000,00	2.300.000,00		



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	previsione di competenza	2.700.000,00	2.300.000,00	2.055.902,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.700.000,00	2.300.000,00		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	3.931.999,61	previsione di competenza	8.172.131,43	4.605.572,84	4.302.163,70	2.246.261,70
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.092.297,73	8.537.572,45		

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
				dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
0501	Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	150.000,00 0,00 0,00 150.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo .2 Spese in conto capitale	200.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 409.920,54	0,00 0,00 0,00 200.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	200.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	150.000,00 0,00 0,00 559.920,54	0,00 0,00 0,00 200.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0502	Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Titolo 1 Spese correnti	17.356,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 300.000,00	0,00 0,00 0,00 17.356,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	17.356,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 300.000,00	0,00 0,00 0,00 17.356,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0503	Programma 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		217.356,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	150.000,00 0,00 0,00 859.920,54	0,00 0,00 0,00 217.356,00	0,00 0,00 0,00 0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
				Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero						
0601	Programma 01 Sport e tempo libero					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	68.640,00 0,00 0,00 68.640,00	68.637,56 0,00 0,00 68.637,56	68.637,56 0,00 0,00 68.637,56
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 01 Sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	68.640,00 0,00 0,00 68.640,00	68.637,56 0,00 0,00 68.637,56	68.637,56 0,00 0,00 68.637,56
0602	Programma 02 Giovani					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 02 Giovani	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0603	Programma 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	68.640,00 0,00 0,00 68.640,00	68.637,56 0,00 0,00 68.637,56	68.637,56 0,00 0,00 68.637,56



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
MISSIONE 07 Turismo							
0701	Programma 01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo					
	Titolo 1 Spese correnti	184.295,66	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	1.394.226,16	705.700,00 0,00 0,00	591.400,00 0,00 0,00	591.400,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	2.487.461,52	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	6.235.393,07	2.150.927,10 0,00 0,00	451.227,10 0,00 0,00	436.227,10 0,00 0,00
			previsione di cassa	10.036.097,88	4.638.388,62	0,00	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 01	2.671.757,18	previsione di competenza	7.629.619,23	2.856.627,10	1.042.627,10	1.027.627,10
	Sviluppo e la valorizzazione del turismo		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.182.238,46	5.528.384,28		
0702	Programma 02	Politica regionale unitaria per il turismo					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	18.727.625,37	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	49.822.851,00	744.631,54 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	55.501.301,99	19.472.256,91	0,00	0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Programma 02	18.727.625,37	previsione di competenza	49.822.851,00	744.631,54	0,00	0,00
	Politica regionale unitaria per il turismo		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	55.501.301,99	19.472.256,91		
TOTALE MISSIONE 07 Turismo		21.399.382,55	previsione di competenza	57.452.470,23	3.601.258,64	1.042.627,10	1.027.627,10
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	67.683.540,45	25.000.641,19		



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
0801	Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio						
	Titolo 1 Spese correnti	125.435,27	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	63.464,40 0,00 0,00 132.903,52	450.000,00 0,00 0,00 575.435,27	445.000,00 0,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	554.666,82	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.600.662,51 0,00 0,00 7.750.658,42	5.682.552,20 0,00 0,00 6.237.219,02	5.130.504,53 0,00 0,00 0,00	5.052.983,23 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	680.102,09	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.664.126,91 0,00 0,00 7.883.561,94	6.132.552,20 0,00 0,00 6.812.654,29	5.575.504,53 0,00 0,00 0,00	5.067.983,23 0,00 0,00 0,00
0802	Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
	Titolo 1 Spese correnti	2.125.780,09	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.806.744,66 0,00 0,00 6.487.835,98	2.315.166,12 0,00 0,00 4.440.946,21	2.215.166,12 0,00 0,00 0,00	2.115.166,12 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	4.150.274,91	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.042.767,68 0,00 0,00 7.968.146,94	12.311.008,12 0,00 0,00 16.461.283,03	9.057.919,51 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	6.276.055,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.849.512,34 0,00 0,00 14.455.982,92	14.626.174,24 0,00 0,00 20.902.229,24	11.273.085,63 0,00 0,00 0,00	2.115.166,12 0,00 0,00 0,00
0803	Programma 03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	22.087.767,33	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.140.417,94 0,00 0,00 11.112.673,94	9.436.380,37 0,00 0,00 31.524.147,70	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	22.087.767,33	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.140.417,94 0,00 0,00 11.112.673,94	9.436.380,37 0,00 0,00 31.524.147,70	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		29.043.924,42	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	26.654.057,19 0,00 0,00 33.452.218,80	30.195.106,81 0,00 0,00 59.239.031,23	16.848.590,16 0,00 0,00 0,00	7.183.149,35 0,00 0,00 0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
0901	Programma 01 Difesa del suolo						
Titolo 1	Spese correnti	1.822.132,53	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	4.035.946,99	2.451.000,00 0,00 0,00	2.451.000,00 0,00 0,00	2.451.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	4.035.946,99	4.273.132,53	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	24.223.258,48	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	37.206.809,87	30.262.164,38 0,00 0,00	5.750.000,00 0,00 0,00	5.600.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	36.160.559,89	54.485.422,86	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	01	26.045.391,01	previsione di competenza	41.242.756,86	32.713.164,38	8.201.000,00	8.051.000,00
	Difesa del suolo		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	40.196.506,88	58.758.555,39		
0902	Programma 02 Valorizzazione e recupero ambientale						
Titolo 1	Spese correnti	177.334,28	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	1.790.803,84	1.160.000,00 0,00 0,00	1.160.000,00 0,00 0,00	1.160.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	2.026.323,12	1.337.334,28	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.445.156,41	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	1.584.211,91	13.550,91 0,00 0,00	13.550,91 0,00 0,00	13.550,91 0,00 0,00
			previsione di cassa	2.991.120,14	4.458.707,32	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	02	4.622.490,69	previsione di competenza	3.375.015,75	1.173.550,91	1.173.550,91	1.173.550,91
	Valorizzazione e recupero		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	ambientale		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.017.443,26	5.796.041,60		
0903	Programma 03 Rifiuti						
Titolo 1	Spese correnti	0,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	166.342,50	168.005,93 0,00 0,00	169.669,35 0,00 0,00	169.669,35 0,00 0,00
			previsione di cassa	166.342,50	168.005,94	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	467.847,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	467.847,00	467.847,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	03	467.847,01	previsione di competenza	166.342,50	168.005,93	169.669,35	169.669,35
	Rifiuti		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	634.189,50	635.852,94		
0904	Programma 04 Servizio idrico integrato						
Titolo 1	Spese correnti	350.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	320.000,00	316.178,00 0,00 0,00	303.000,00 0,00 0,00	303.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	320.000,00	586.178,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.837.975,38	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	12.936.555,90	10.127.279,64 0,00 0,00	3.875.312,48 0,00 0,00	1.425.895,78 0,00 0,00
			previsione di cassa	14.209.172,11	11.965.255,02	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
Totale Programma	04	2.187.975,38	previsione di competenza	13.256.555,90	10.443.457,64	4.178.312,48	1.728.895,78
Servizio idrico integrato			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	14.529.172,11	12.551.433,02		
0905 Programma	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
Titolo 1	Spese correnti	717.769,61	previsione di competenza	2.593.273,04	2.900.000,00	2.550.000,00	2.550.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.859.667,88	3.617.769,61		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.078.181,71	previsione di competenza	38.200,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	907.664,06	1.078.181,71		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	05	1.795.951,32	previsione di competenza	2.631.473,04	2.900.000,00	2.550.000,00	2.550.000,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.767.331,94	4.695.951,32		
0906 Programma	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						
Titolo 1	Spese correnti	2.000,00	previsione di competenza	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	70.000,00	72.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	24.000,00	previsione di competenza	79.000,00	79.000,00	79.000,00	79.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	79.000,00	103.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	06	26.000,00	previsione di competenza	149.000,00	149.000,00	149.000,00	149.000,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	149.000,00	175.000,00		
0907 Programma	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	07	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0908 Programma	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
Titolo 1	Spese correnti	249.386,09	previsione di competenza	122.862,48	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	254.362,48	749.386,09		
Titolo 2	Spese in conto capitale	26.308.095,13	previsione di competenza	565.527,80	346.335,00	289.170,00	289.170,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.632.027,80	26.654.430,13		

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 08	26.557.481,22		previsione di competenza	688.390,28	846.335,00	789.170,00	789.170,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	7.886.390,28	27.403.816,22		
0809	Programma 09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	9.369.583,86	previsione di competenza	1.460.680,00	1.496.476,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	6.460.680,00	10.866.059,86		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 09	9.369.583,86		previsione di competenza	1.460.680,00	1.496.476,00	0,00	0,00
Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	6.460.680,00	10.866.059,86		
TOTALE MISSIONE 09	71.072.720,49		previsione di competenza	62.970.214,33	49.889.989,86	17.210.702,74	14.611.286,04
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	79.640.713,97	120.882.710,35		



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità							
1001	Programma 01	Trasporto ferroviario					
Titolo 1	Spese correnti	100.463,95	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	100.463,95	100.463,95		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01	100.463,95	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Trasporto ferroviario		previsione di cassa	100.463,95	100.463,95		
1002	Programma 02	Trasporto pubblico locale					
Titolo 1	Spese correnti	39.984.008,33	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	192.387.231,12 0,00 0,00	178.679.836,77 0,00 0,00	172.953.914,85 0,00 0,00	172.953.914,85 0,00 0,00
			previsione di cassa	201.824.739,77	217.007.540,30		
Titolo 2	Spese in conto capitale	10.093.862,30	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	13.191.326,62 0,00 0,00	6.191.362,62 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	9.458.326,97	16.285.224,92		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02	50.077.870,63	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	205.578.557,74 0,00 0,00	184.871.199,39 0,00 0,00	172.953.914,85 0,00 0,00	172.953.914,85 0,00 0,00
	Trasporto pubblico locale		previsione di cassa	211.283.066,74	233.292.765,22		
1003	Programma 03	Trasporto per vie d'acqua					
Titolo 1	Spese correnti	12.453,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	466.700,00 0,00 0,00	451.700,00 0,00 0,00	451.700,00 0,00 0,00	400.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	576.700,00	464.153,01		
Titolo 2	Spese in conto capitale	53.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	53.000,00	53.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03	65.453,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	466.700,00 0,00 0,00	451.700,00 0,00 0,00	451.700,00 0,00 0,00	400.000,00 0,00 0,00
	Trasporto per vie d'acqua		previsione di cassa	629.700,00	517.153,01		
1004	Programma 04	Altre modalità di trasporto					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.853.080,78	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	12.502.918,96 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	15.686.803,72	4.853.080,78		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
Totale Programma 04	Altre modalità di trasporto	4.853.080,78	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12.502.918,96 0,00 0,00 15.686.803,72	0,00 0,00 0,00 4.853.080,78	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1005 Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	59.713.259,43	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	17.062.073,47 0,00 46.056.106,89	601.272,98 0,00 60.314.532,41	525.604,28 0,00 0,00	365.422,11 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	59.713.259,43	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	17.062.073,47 0,00 46.056.106,89	601.272,98 0,00 60.314.532,41	525.604,28 0,00 0,00	365.422,11 0,00 0,00
1006 Programma 06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	67.650.845,44	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.954.000,00 0,00 41.954.000,00	31.830.511,17 0,00 99.481.356,61	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	67.650.845,44	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.954.000,00 0,00 41.954.000,00	31.830.511,17 0,00 99.481.356,61	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	182.460.973,24	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	242.564.250,17 0,00 315.710.141,30	217.754.683,54 0,00 398.559.351,98	173.931.219,13 0,00 0,00	173.719.336,96 0,00 0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni	Previsioni	Previsioni
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
MISSIONE 11 Soccorso civile							
1101	Programma 01	Sistema di protezione civile					
Titolo 1	Spese correnti	2.489.193,21	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.947.190,04 0,00 0,00 4.131.086,55	2.014.118,50 0,00 0,00 4.503.311,71	1.804.118,50 0,00 0,00 10.240.788,73	1.804.118,50 0,00 0,00 10.090.788,73
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.356.739,25	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.730.506,58 0,00 0,00 12.529.131,61	13.856.333,60 0,00 0,00 17.913.072,85	10.240.788,73 0,00 0,00 0,00	10.090.788,73 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 01 Sistema di protezione civile		6.845.932,46	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.677.696,62 0,00 0,00 16.660.218,16	15.870.452,10 0,00 0,00 22.416.384,56	12.044.907,23 0,00 0,00 0,00	11.894.907,23 0,00 0,00 0,00
1102	Programma 02	Interventi a seguito di calamità naturali					
Titolo 1	Spese correnti	0,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	305.772,93 0,00 0,00 305.772,93	500.000,00 0,00 0,00 500.000,01	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	19.893.539,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 16.712.161,00	349.464,53 0,00 0,00 20.243.003,53	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali		19.893.539,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	305.772,93 0,00 0,00 17.017.933,93	849.464,53 0,00 0,00 20.743.003,54	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1103	Programma 03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile		26.739.471,47	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.983.469,55 0,00 0,00 33.678.152,09	16.719.916,63 0,00 0,00 43.159.388,10	12.044.907,23 0,00 0,00 0,00	11.894.907,23 0,00 0,00 0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
1201	Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	828.011,79	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	102.017,37 0,00 0,00	102.017,37 0,00 0,00	102.017,37 0,00 0,00	102.017,37 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 01		828.011,79	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	102.017,37 0,00 0,00	102.017,37 0,00 0,00	102.017,37 0,00 0,00	102.017,37 0,00 0,00
1202		Programma 02 Interventi per la disabilità					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	100.000,00 0,00 0,00	200.000,00 0,00 0,00	200.000,00 0,00 0,00	200.000,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 02		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	100.000,00 0,00 0,00	200.000,00 0,00 0,00	200.000,00 0,00 0,00	200.000,00 0,00 0,00
1203		Programma 03 Interventi per gli anziani					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma 03		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
1204		Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo 1	Spese correnti	317.907,19	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.773.651,62 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
Totale Programma	04	317.907,19	previsione di competenza	1.773.651,62	50.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.773.651,62	367.907,19		
1205 Programma	05 Interventi per le famiglie						
Titolo 1	Spese correnti	38.448,00	previsione di competenza	76.896,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	76.896,00	38.448,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	05	38.448,00	previsione di competenza	76.896,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	76.896,00	38.448,00		
1206 Programma	06 Interventi per il diritto alla casa						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	06	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1207 Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	07	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1208 Programma	08 Cooperazione e associazionismo						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 08		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Cooperazione e associazionismo				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 09		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
1210 Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma 10		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12		1.184.366,98	previsione di competenza	2.052.564,99	352.017,37	302.017,37	302.017,37
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.388.650,91	1.536.384,35		



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
MISSIONE 13 Tutela della salute							
1301	Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA						
	Titolo 1 Spese correnti	383.648.118,39	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	2.450.211.202,93 0,00 0,00	2.375.649.377,42 0,00 0,00	2.374.925.484,26 0,00 0,00	2.374.925.484,26 0,00 0,00
	Totale Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei	383.648.118,39	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.450.211.202,93 0,00 0,00 2.405.596.458,69	2.375.649.377,42 0,00 0,00 2.759.297.495,81	2.374.925.484,26 0,00 0,00 2.759.297.495,81	2.374.925.484,26 0,00 0,00 2.759.297.495,81
1302	Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA						
	Titolo 1 Spese correnti	11.529.835,79	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	5.048.492,03 0,00 0,00	2.209.274,22 0,00 0,00	2.056.774,22 0,00 0,00	2.056.774,22 0,00 0,00
	Totale Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di	11.529.835,79	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.048.492,03 0,00 0,00 11.421.191,82	2.209.274,22 0,00 0,00 13.739.110,01	2.056.774,22 0,00 0,00 13.739.110,01	2.056.774,22 0,00 0,00 13.739.110,01
1303	Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1304	Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi						
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1305	Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari						
	Titolo 2 Spese in conto capitale	17.481.618,32	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	245.567.580,78 0,00 0,00	274.808.757,10 0,00 0,00	4.900,00 0,00 0,00	4.900,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	17.481.618,32	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	245.567.580,78 0,00 0,00 19.976.183,92	274.808.757,10 0,00 0,00 292.290.375,42	4.900,00 0,00 0,00 292.290.375,42	4.900,00 0,00 0,00 292.290.375,42
1306	Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1307	Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria						
	Titolo 1 Spese correnti	51.213,05	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	948.780,90 0,00 0,00	150.260,00 0,00 0,00	3.293.301,82 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	6.214.605,14	201.473,05		



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIALI TERMINI DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07		51.213,05	previsione di competenza	948.780,90	150.260,00	3.293.301,82	0,00
Ulteriori spese in materia sanitaria			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	6.214.605,14	201.473,05		
1308	Programma 08		Politica regionale unitaria per la tutela della salute				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Politica regionale unitaria per la tutela della salute			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 13		412.710.785,55	previsione di competenza	2.701.776.056,64	2.652.817.668,74	2.380.280.460,30	2.376.987.158,48
Tutela della salute			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	2.443.208.439,57	3.065.528.454,29		



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività							
1401	Programma 01	Industria PMI e Artigianato					
Titolo 1	Spese correnti	616,40	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	100.000,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	100.000,00	100.616,40		
Titolo 2	Spese in conto capitale	244.300,75	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	1.700.000,00 0,00 0,00	1.700.000,00 0,00 0,00	1.600.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	2.672.404,13	1.944.300,75		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 01	244.917,15	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	1.800.000,00 0,00 0,00	1.800.000,00 0,00 0,00	1.600.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Industria PMI e Artigianato		previsione di cassa	2.772.404,13	2.044.917,15		
1402	Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	207.220,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	212.114,24	100.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	239.258,49	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	100.000,00	239.258,49		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 02	239.258,49	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	207.220,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		previsione di cassa	312.114,24	339.258,49		
1403	Programma 03	Ricerca e innovazione					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	70.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	70.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma 03	70.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Ricerca e innovazione		previsione di cassa	0,00	70.000,00		
1404	Programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità					
Titolo 1	Spese correnti	304.649,39	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	250.000,00 0,00 0,00	250.000,00 0,00 0,00	250.000,00 0,00 0,00	250.000,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	250.000,00	554.649,39		
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.437.592,89	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	11.364.000,00 0,00 0,00	10.856.643,84 0,00 0,00	10.856.643,84 0,00 0,00	9.781.224,16 0,00 0,00
			previsione di cassa	17.416.588,00	15.294.236,73		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
Totale Programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	4.742.242,28	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.614.000,00 0,00 0,00 17.666.588,00	11.106.643,84 0,00 0,00 15.848.886,12	11.106.643,84 0,00 0,00 0,00	10.031.224,16 0,00 0,00 0,00
1405 Programma	05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.150.900,33	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.722.500,00 0,00 0,00 3.222.500,00	0,00 0,00 0,00 3.150.900,33	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	3.150.900,33	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.722.500,00 0,00 0,00 3.222.500,00	0,00 0,00 0,00 3.150.900,33	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	8.447.318,25	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.343.720,00 0,00 0,00 23.973.606,37	13.006.643,84 0,00 0,00 21.453.962,09	12.706.643,84 0,00 0,00 0,00	10.031.224,16 0,00 0,00 0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
				Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
1501	Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	621.154,00 0,00 0,00 621.154,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	621.154,00 0,00 0,00 621.154,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1502	Programma 02 Formazione professionale					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 02 Formazione professionale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1503	Programma 03 Sostegno all'occupazione					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 03 Sostegno all'occupazione	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1504	Programma 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
Totale Programma 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 15		0,00	previsione di competenza	631.154,00	0,00	0,00	0,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	631.154,00	0,00		



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
1601	Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
	Titolo 1 Spese correnti	53.790,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	606.000,00 0,00 0,00 606.000,00	520.000,00 0,00 0,00 573.790,00	520.000,00 0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	53.790,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	606.000,00 0,00 0,00 606.000,00	520.000,00 0,00 0,00 573.790,00	520.000,00 0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 0,00 0,00
1602	Programma 02 Caccia e pesca						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	50.000,00 0,00 0,00 50.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	753.559,31	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 891.835,56	0,00 0,00 0,00 753.559,31	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 02 Caccia e pesca	753.559,31	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	50.000,00 0,00 0,00 941.835,56	0,00 0,00 0,00 753.559,31	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1603	Programma 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	431.245,81	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	356.633,00 0,00 0,00 831.633,00	356.633,00 0,00 0,00 787.878,81	331.633,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la	431.245,81	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	356.633,00 0,00 0,00 831.633,00	356.633,00 0,00 0,00 787.878,81	331.633,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		1.238.595,12	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.012.633,00 0,00 0,00 2.379.468,56	876.633,00 0,00 0,00 2.115.228,12	851.633,00 0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 0,00 0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
1701	Programma 01	Fonti energetiche					
	Titolo 1 Spese correnti	92.696,51	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	973.530,40	153.000,00 0,00 0,00 245.696,51	153.000,00 0,00 0,00 0,00	153.000,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	1.555.248,79	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.518.550,78	100.000,00 0,00 0,00 1.655.248,79	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie.	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 01	1.647.945,30	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.492.081,18	253.000,00 0,00 0,00 1.900.945,30	153.000,00 0,00 0,00 0,00	153.000,00 0,00 0,00 0,00
1702	Programma 02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche					
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 02	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	TOTALE MISSIONE 17	1.647.945,30	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.492.081,18	253.000,00 0,00 0,00 1.900.945,30	153.000,00 0,00 0,00 0,00	153.000,00 0,00 0,00 0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
				dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
1801	Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	723.940,54 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	1.126.066,75	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	723.940,54 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	1.126.066,75	0,00	0,00
1802	Programma 02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18		0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	723.940,54 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	1.126.066,75	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
				dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
MISSIONE 19 Relazioni internazionali						
1901	Programma 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo					
Titolo 1	Spese correnti	5.159,20	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	50.000,00 0,00 0,00 50.000,00	100.000,00 0,00 0,00 105.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		5.159,20	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	50.000,00 0,00 0,00 50.000,00	100.000,00 0,00 0,00 105.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00
1902	Programma 02 Cooperazione territoriale					
Titolo 1	Spese correnti	13.000,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	420.257,37 0,00 0,00 510.233,25	138.696,08 0,00 0,00 151.696,09	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma 02 Cooperazione territoriale		13.000,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	420.257,37 0,00 0,00 510.233,25	138.696,08 0,00 0,00 151.696,09	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 19 Relazioni internazionali		18.159,21	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	470.257,37 0,00 0,00 560.233,25	238.696,08 0,00 0,00 256.696,09	0,00 0,00 0,00 0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni			
				dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018	
MISSIONE 20 Fondi da ripartire							
2001	Programma 01 Fondo di riserva						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	452.413.021,42 0,00 0,00 537.370.503,62	1.538.517.534,30 0,00 0,00 150.000.000,00	3.715.000,00 0,00 0,00 0,00	3.715.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 01 Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	452.413.021,42 0,00 0,00 537.370.503,62	1.538.517.534,30 0,00 0,00 150.000.000,00	3.715.000,00 0,00 0,00 0,00	3.715.000,00 0,00 0,00 0,00
2002	Programma 02 Fondo svalutazione crediti						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.422.449,97 0,00 0,00 0,00	2.401.000,00 0,00 0,00 0,00	3.055.000,00 0,00 0,00 0,00	3.703.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	372.263,61 0,00 0,00 0,00	110.900,00 0,00 0,00 0,00	72.600,00 0,00 0,00 0,00	88.200,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 02 Fondo svalutazione crediti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.794.713,58 0,00 0,00 0,00	2.511.900,00 0,00 0,00 0,00	3.127.600,00 0,00 0,00 0,00	3.791.200,00 0,00 0,00 0,00
2003	Programma 03 Altri fondi						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	100.000.000,00 0,00 0,00 100.000.000,00	10.114.362,20 0,00 0,00 0,00	32.083.313,14 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale Programma 03 Altri fondi	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	100.000.000,00 0,00 0,00 100.000.000,00	10.114.362,20 0,00 0,00 0,00	32.083.313,14 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20 Fondi da ripartire		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	456.207.735,00 0,00 0,00 537.370.503,62	1.641.029.434,30 0,00 0,00 250.000.000,00	16.956.962,20 0,00 0,00 0,00	39.589.513,14 0,00 0,00 0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni	Previsioni	Previsioni
				dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
MISSIONE 50 Debito pubblico						
5001	Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	71.643.797,17	62.672.641,43	60.980.000,00	64.480.000,00
				<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				previsione di cassa	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Totale Programma 01	0,00	71.643.797,17	62.672.641,43	60.980.000,00	64.480.000,00
	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				previsione di cassa	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
5002	Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
	Titolo 4 Rimborso prestiti	0,00	98.846.095,89	78.527.357,84	71.981.848,92	73.631.848,92
				<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				previsione di cassa	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Totale Programma 02	0,00	98.846.095,89	78.527.357,84	71.981.848,92	73.631.848,92
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				previsione di cassa	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE MISSIONE 50		0,00	170.489.893,06	141.199.999,27	132.961.848,92	138.111.848,92
Debito pubblico				<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				previsione di cassa	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			170.489.893,06	141.199.999,27		

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni	Previsioni	Previsioni
				dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie						
6001	Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	1.000.000.000,00 0,00 0,00 0,00	1.000.000.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale Programma	01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	1.000.000.000,00 0,00 0,00 0,00	1.000.000.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	1.000.000.000,00 0,00 0,00 0,00	1.000.000.000,00 0,00 0,00 0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi							
9901	Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro						
	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	21.176.942,26	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.172.195.500,00 0,00 0,00 1.117.978.426,01	1.159.785.500,00 0,00 0,00 1.180.962.442,26	1.159.785.500,00 0,00 0,00 1.159.785.500,00	1.159.785.500,00 0,00 0,00 1.159.785.500,00
	Totale Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	21.176.942,26	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.172.195.500,00 0,00 0,00 1.117.978.426,01	1.159.785.500,00 0,00 0,00 1.180.962.442,26	1.159.785.500,00 0,00 0,00 1.159.785.500,00	1.159.785.500,00 0,00 0,00 1.159.785.500,00
9902	Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del SSN						
	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	727.099.189,13	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.178.000.000,00 0,00 0,00 1.467.300.000,00	638.000.000,00 0,00 0,00 1.365.099.189,13	638.000.000,00 0,00 0,00 638.000.000,00	638.000.000,00 0,00 0,00 638.000.000,00
	Totale Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del SSN	727.099.189,13	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.178.000.000,00 0,00 0,00 1.467.300.000,00	638.000.000,00 0,00 0,00 1.365.099.189,13	638.000.000,00 0,00 0,00 638.000.000,00	638.000.000,00 0,00 0,00 638.000.000,00
	TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	748.276.131,39	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.350.195.500,00 0,00 0,00 2.585.278.426,01	1.797.785.500,00 0,00 0,00 2.546.061.631,39	1.797.785.500,00 0,00 0,00 1.797.785.500,00	1.797.785.500,00 0,00 0,00 1.797.785.500,00
	TOTALE MISSIONI	1.884.422.953,14	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.860.983.580,50 0,00 0,00 7.448.130.678,81	8.007.630.655,37 0,00 0,00 8.485.632.411,95	5.936.380.172,77 0,00 0,00 5.936.380.172,77	5.882.239.608,30 0,00 0,00 5.882.239.608,30
	TOTALE GENERALE SPESE	1.884.422.953,14	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.865.983.580,50 0,00 0,00 7.448.130.678,81	8.077.040.655,37 0,00 0,00 8.485.632.411,95	6.005.790.172,77 0,00 0,00 6.005.790.172,77	5.951.649.608,30 0,00 0,00 5.951.649.608,30

APP. 3

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.030.755.255,00	1.536.654.582,17	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo cassa al 1/1/2016		previsioni di cassa	376.689.063,40	376.689.063,40		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributari a, contributiva e perequativa	981.865.914,25	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.781.296.974,70 2.840.229.113,05	2.791.298.945,06 3.773.164.859,31	2.787.439.956,82	2.787.594.356,82
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	150.301.685,26	previsioni di competenza previsioni di cassa	253.809.410,33 495.397.747,67	237.521.875,20 387.823.560,46	227.680.419,12	227.345.419,12
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	43.220.380,71	previsioni di competenza previsioni di cassa	73.789.828,47 105.661.376,02	71.812.712,97 115.033.093,68	71.804.412,97	71.688.412,97
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.223.996.449,94	previsioni di competenza previsioni di cassa	375.136.612,00 1.120.641.329,16	540.967.039,97 1.764.963.489,91	120.079.883,86	67.235.919,39
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività fin anziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	1.624.263,84	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 5.005.612,91	100.000.000,00 101.624.263,84	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	1.000.000.000,00 1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.039.234,35	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.350.195.500,00 2.585.195.500,00	1.797.785.500,00 1.809.824.734,35	1.797.785.500,00	1.797.785.500,00
	TOTALE TITOLI	2.413.047.928,35	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.835.228.325,50 7.153.130.678,81	6.540.386.073,20 8.953.434.001,55	6.005.790.172,77	5.951.649.608,30
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.413.047.928,35	previsioni di competenza previsioni di cassa	6.865.983.580,50 7.529.819.742,21	8.077.040.655,37 9.330.123.064,95	6.005.790.172,77	5.951.649.608,30

All. 4

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				5.000.000,00	69.410.000,00	69.410.000,00	69.410.000,00
TITOLO 1	Spese correnti	579.023.013,51	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.724.834.311,66 0,00 0,00 4.022.864.718,62	4.550.243.322,62 0,00 0,00 3.736.588.137,97	2.911.624.196,94 0,00 0,00 0,00	2.916.732.146,09 0,00 0,00 0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	557.123.808,24	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	686.107.672,95 0,00 0,00 740.141.438,29	580.074.474,91 0,00 0,00 1.123.455.284,75	153.988.626,91 0,00 0,00 0,00	94.090.113,29 0,00 0,00 0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TITOLO 4	Rimborso prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	98.846.095,89 0,00 0,00 98.846.095,89	78.527.357,84 0,00 0,00 78.527.357,84	71.981.848,92 0,00 0,00 0,00	73.631.848,92 0,00 0,00 0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	1.000.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000.000,00	1.000.000.000,00 0,00 0,00 0,00	1.000.000.000,00 0,00 0,00 0,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	748.276.131,39	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.350.195.500,00 0,00 0,00 2.585.278.426,01	1.797.785.500,00 0,00 0,00 2.546.061.631,39	1.797.785.500,00 0,00 0,00 0,00	1.797.785.500,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		1.884.422.953,14	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.860.983.580,50 0,00 0,00 7.448.130.678,81	8.007.630.655,37 0,00 0,00 8.485.632.411,95	5.936.380.172,77 0,00 0,00 0,00	5.882.239.608,30 0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE SPESE		1.884.422.953,14	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.865.983.580,50 0,00 0,00 7.448.130.678,81	8.077.040.655,37 0,00 0,00 8.485.632.411,95	6.005.790.172,77 0,00 0,00 0,00	5.951.649.608,30 0,00 0,00 0,00

App. 5

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				5.000.000,00	69.410.000,00	69.410.000,00	69.410.000,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	369.985.603,73	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	744.269.894,82 0,00 0,00 1.126.079.367,19	437.225.686,15 0,00 0,00 793.855.991,62	368.923.048,78 0,00 0,00 0,00	308.017.929,55 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	6.048.219,83	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.302.917,00 0,00 0,00 5.484.642,57	10.210,74 0,00 0,00 6.058.430,57	10.210,74 0,00 0,00 0,00	10.210,74 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	3.931.999,61	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.172.131,43 0,00 0,00 11.092.297,73	4.605.572,84 0,00 0,00 8.537.572,45	4.302.163,70 0,00 0,00 0,00	2.246.261,70 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	217.356,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	150.000,00 0,00 0,00 859.920,54	0,00 0,00 0,00 217.356,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	68.640,00 0,00 0,00 68.640,00	68.637,56 0,00 0,00 68.637,56	68.637,56 0,00 0,00 0,00	68.637,56 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	21.399.382,55	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	57.452.470,23 0,00 0,00 67.683.540,45	3.601.258,64 0,00 0,00 25.000.641,19	1.042.627,10 0,00 0,00 0,00	1.027.627,10 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	29.043.924,42	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	26.654.057,19 0,00 0,00 33.452.218,80	30.195.106,81 0,00 0,00 59.239.031,23	16.848.590,16 0,00 0,00 0,00	7.183.149,35 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	71.072.720,49	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	62.970.214,33 0,00 0,00 79.640.713,97	49.889.989,86 0,00 0,00 120.882.710,35	17.210.702,74 0,00 0,00 0,00	14.611.286,04 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	182.460.973,24	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	242.564.250,17 0,00 0,00 315.710.141,30	217.754.683,54 0,00 0,00 398.559.351,98	173.931.219,13 0,00 0,00 0,00	173.719.336,96 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	26.739.471,47	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.983.469,55 0,00 0,00 33.678.152,09	16.719.916,63 0,00 0,00 43.159.388,10	12.044.907,23 0,00 0,00 0,00	11.894.907,23 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.184.366,98	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.052.564,99 0,00 0,00 3.388.650,91	352.017,37 0,00 0,00 1.536.384,35	302.017,37 0,00 0,00 0,00	302.017,37 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	412.710.785,55	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.701.776.056,64 0,00 0,00 2.443.208.439,57	2.652.817.668,74 0,00 0,00 3.065.528.454,29	2.380.280.460,30 0,00 0,00 0,00	2.376.987.158,48 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	8.447.318,25	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.343.720,00 0,00 0,00 23.973.606,37	13.006.643,84 0,00 0,00 21.453.962,09	12.706.643,84 0,00 0,00 0,00	10.031.224,16 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	631.154,00 0,00 0,00 631.154,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.238.595,12	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.012.633,00 0,00 0,00 2.379.468,56	876.633,00 0,00 0,00 2.115.228,12	851.633,00 0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 0,00 0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
TOTALE MISSIONE 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	1.647.945,30	previsione di competenza	5.492.081,18	253.000,00	153.000,00	153.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.974.602,07	1.900.945,30		
TOTALE MISSIONE 18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	previsione di competenza	723.940,54	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.126.066,75	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	<i>Relazioni internazionali</i>	18.159,21	previsione di competenza	470.257,37	238.696,08	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	560.233,25	256.696,09		
TOTALE MISSIONE 20	<i>Fondi da ripartire</i>	0,00	previsione di competenza	456.207.735,00	1.641.029.434,30	16.956.962,20	39.589.513,14
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	537.370.503,62	250.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	<i>Debito pubblico</i>	0,00	previsione di competenza	170.489.893,06	141.199.999,27	132.961.848,92	138.111.848,92
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	170.489.893,06	141.199.999,27		
TOTALE MISSIONE 60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.000.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	<i>Servizi per conto terzi</i>	748.276.131,39	previsione di competenza	2.350.195.500,00	1.797.785.500,00	1.797.785.500,00	1.797.785.500,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.585.278.426,01	2.546.061.631,39		
TOTALE MISSIONI		1.884.422.953,14	previsione di competenza	6.860.983.580,50	8.007.630.655,37	5.936.380.172,77	5.882.239.608,30
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.448.130.678,81	8.485.632.411,95		
TOTALE GENERALE SPESE		1.884.422.953,14	previsione di competenza	6.865.983.580,50	8.077.040.655,37	6.005.790.172,77	5.951.649.608,30
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.448.130.678,81	8.485.632.411,95		



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

ALL. 7

BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
EQUILIBRIO DI BILANCIO			
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti	1.536.654.592,17	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	68.410.000,00	68.410.000,00	68.410.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 1 - 2 - 3	3.100.633.633,23	3.086.628.789,91	3.086.628.188,91
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Entrate titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	100.000.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di leggi o dei principi contabili	4.550.243.322,62	2.911.624.196,94	2.916.732.146,09
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	40.907.434,94	35.708.743,05	28.654.193,90
Variazioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	78.527.357,84	71.981.846,92	73.631.848,92
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	540.987.036,97	120.079.883,86	67.235.919,39
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	100.000.000,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di leggi o dei principi contabili	100.000.000,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Spese in conto capitale	560.074.474,91	153.989.626,91	94.090.113,29
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	40.907.434,94	35.708.743,05	28.654.193,90
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Disavanzo progressivo derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)	0,00	0,00	0,00

APP. 8

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale 2015	974.745.278,21
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale 2015	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	2.915.223.256,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	3.247.404.349,52
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	15.052.893,78
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	4.007.994,81
=	Risultato di amministrazione 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione 2016	631.519.285,98
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo del 2015	1.561.042.897,98
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo del 2015	1.287.248.145,35
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo del 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo del 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto 2015	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	905.314.038,61
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	66.973.820,85
	Accantonamento per la reiscrizione dei residui perenti	106.830.320,00
	B) Totale parte accantonata	173.804.140,85
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.259.381.302,73
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	170.442.960,17
	C) Totale parte vincolata	1.429.824.262,90
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-698.314.365,14
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	1.259.381.302,73
	Utilizzo vincoli dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	3.678.584,05
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.263.059.886,78



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2016 - 2017 - 2018

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate al 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2015 non destinata ad essere utilizzata nel 2016 e rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con coperture costituite dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2016	
				2017	2018	Anni successivi		
				(d)	(e)	(f)		
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
01 MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 MISSIONE 02 - Giustizia								
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza								
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio								
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

AA S

APP. 10

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = [c/a]
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	438.397.925,92	0,00	0,00	0,00 %
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	438.397.925,92	0,00	0,00	0,00 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	2.352.591.019,14	0,00	0,00	0,00 %
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	2.352.591.019,14	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	310.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	310.000,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1020100	Tipologia 201: Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1020200	Tipologia 202: Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.791.298.945,06	0,00	0,00	0,00 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	227.184.045,07	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	10.000.000,00	33.248,16	18.286,49	0,18 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	337.830,13	0,00	0,00	0,00 %
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	337.830,13	0,00	0,00	0,00 %
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	237.521.875,20	33.248,16	18.286,49	0,01 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.546.249,03	935.433,92	514.488,66	3,11 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	44.578.000,00	2.746.537,92	1.510.595,86	3,39 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	84.399,94	3.464,57	1.905,51	2,26 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	4.330,71	2.381,89	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	10.604.064,00	640.945,46	352.520,00	3,32 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	71.812.712,97	4.330.712,58	2.381.891,92	3,32 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	537.322.039,97	0,00	0,00	0,00 %
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	337.830,13	0,00	0,00	0,00 %
	Contributi agli investimenti da UE	337.830,13	0,00	0,00	0,00 %
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi PA e UE	536.646.379,71	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.800.000,00	201.624,19	110.893,31	6,16 %
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Tipologia 300: Altri trasferimenti al netto dei trasferimenti PA e UE	1.800.000,00	201.624,19	110.893,31	6,16 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	145.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	540.967.039,97	201.624,19	110.893,31	0,02 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE	3.642.600.573,20	4.565.584,93	2.511.071,72	0,07 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE	-	4.363.960,74	2.400.178,41	0,00 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE	-	201.624,19	110.893,31	0,00 %



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	435.262.830,84	0,00	0,00	0,00 %
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	435.262.830,84	0,00	0,00	0,00 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	2.351.867.125,98	0,00	0,00	0,00 %
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	2.351.867.125,98	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	310.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	310.000,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1020100	Tipologia 201: Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1020200	Tipologia 202: Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.787.439.956,82	0,00	0,00	0,00 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	217.480.037,27	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	10.000.000,00	33.248,16	23.273,71	0,23 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	200.381,85	0,00	0,00	0,00 %
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	200.381,85	0,00	0,00	0,00 %
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	227.680.419,12	33.248,16	23.273,71	0,01 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.545.949,03	935.325,80	654.728,06	3,96 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	44.578.000,00	2.746.220,48	1.922.354,34	4,31 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	86.399,94	3.464,17	2.424,92	2,81 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	4.330,21	3.031,15	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	10.594.064,00	640.871,38	448.609,97	4,23 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	71.804.412,97	4.330.212,04	3.031.148,44	4,22 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	118.264.883,86	0,00	0,00	0,00 %
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	200.381,85	0,00	0,00	0,00 %
	Contributi agli investimenti da UE	200.381,85	0,00	0,00	0,00 %
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi PA e UE	117.864.120,16	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.800.000,00	103.692,44	72.584,71	4,03 %
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Tipologia 300: Altri trasferimenti al netto dei trasferimenti PA e UE	1.800.000,00	103.692,44	72.584,71	4,03 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	120.079.883,86	103.692,44	72.584,71	0,06 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE	3.208.004.672,77	4.467.152,64	3.127.006,86	0,10 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE	-	4.363.460,20	3.054.422,15	0,00 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE	-	103.692,44	72.584,71	0,00 %



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	435.417.230,84	0,00	0,00	0,00 %
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	435.417.230,84	0,00	0,00	0,00 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità* (solo per le Regioni)	2.351.867.125,98	0,00	0,00	0,00 %
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità* (solo per le Regioni) non accertati per cassa	2.351.867.125,98	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	310.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	310.000,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1020100	Tipologia 201: Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1020200	Tipologia 202: Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.787.594.356,82	0,00	0,00	0,00 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	217.145.037,27	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	10.000.000,00	33.248,16	28.260,94	0,28 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	200.381,85	0,00	0,00	0,00 %
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	200.381,85	0,00	0,00	0,00 %
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	227.345.419,12	33.248,16	28.260,94	0,01 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.545.949,03	933.814,78	793.742,57	4,80 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	44.578.000,00	2.741.783,97	2.330.516,37	5,23 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	86.399,94	3.458,57	2.939,79	3,40 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	4.323,22	3.674,73	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	10.478.064,00	639.836,06	543.860,65	5,19 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	71.688.412,97	4.323.216,60	3.674.734,11	5,13 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	65.420.919,39	0,00	0,00	0,00 %
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	200.381,85	0,00	0,00	0,00 %
	Contributi agli investimenti da UE	200.381,85	0,00	0,00	0,00 %
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi PA e UE	65.020.155,69	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.800.000,00	103.692,44	88.138,58	4,90 %
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	Tipologia 300: Altri trasferimenti al netto dei trasferimenti PA e UE	1.800.000,00	103.692,44	88.138,58	4,90 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	67.235.919,39	103.692,44	88.138,58	0,13 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE	3.153.864.108,30	4.460.157,20	3.791.133,63	0,12 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	-	4.356.464,76	3.702.995,05	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	103.692,44	88.138,58	0,00%

All. 11

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 1

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME	
Dati da stanziamento bilancio (2016)	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (2016), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e parequativa (Titolo I)	2.791.298.945,06
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	2.352.591.019,14
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A-B)	438.707.925,92
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
D) Livello massimo di spesa annuale	87.741.585,18
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2015	0,00
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nel 2016	62.672.641,43
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	0,00
I) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
L) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
M) Ammontare disponibile per nuovi interessi (M=D-E-F-G-H+L+I)	25.068.943,75
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	1.163.964.282,51
Debito autorizzato nel 2016	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.163.964.282,51
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	<i>0,00</i>
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE - ART. 18 L.R. N.2 DEL 25 MARZO

Pagina 1 di 3



Miss - Prog	Cap./Art.	Descrizione	Prev. Comp.	di cui FFV.
01 - 01	11102/01	FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	24.000.000,00	0,00
01 - 01	11102/02	FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE-INTEGRAZIONE	890.000,00	0,00
01 - 01	11416/01	SPESE PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ATTRAVERSO L'AGENZIA DI STAMPA REGIONE FLASH, L'EDITORIA I NEW MEDIA, LA RASSEGNA STAMPA E LA DOCUMENTARISTICA	120.000,00	0,00
01 - 01	11472/01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE E PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DEI GARANTI - ART. 27, L.R. N. 7/799 -	70.000,00	0,00
01 - 01	11521/01	CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ARAN	6.000,00	0,00
01 - 01	11524/01	CONTRIBUTO A TITOLO DI QUOTA ASSOCIATIVA ALLA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO - SVIMEZ	11.000,00	0,00
01 - 01	11525/01	CONTRIBUTO AL CENTRO INTERREGIONALE DI STUDI E DOCUMENTAZIONE - L.R. 28.6.1983, N.41.	145.000,00	0,00
01 - 01	11621/01	QUOTA ASSOCIATIVA ALLA ASSOCIAZIONE ITALIANA PERIL CONSIGLIO DEI COMUNI D'EUROPA - L.R. 3.4.1975, N. 28, MODIFICATA DALLE LL.RR. 27.1.1977, N. 4 E 23.	15.000,00	0,00
01 - 01	11626/01	QUOTA ASSOCIATIVA ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE MARITTIME DELLA COMUNITA' EUROPEA (C.R.P.M.) - L.R. 18.8.88, N.63 -	23.000,00	0,00
01 - 01	11627/01	QUOTA ASSOCIATIVA ALLA FEDERAZIONE MONDIALE CITTA' UNITE - L.R. 18.8.88, N. 62 -	7.000,00	0,00
01 - 03	11403/01	SPESE PER IL SERVIZIO DI CUSTODIA E VIGILANZA DEGLI IMMOBILI DESTINATI A SEDI DI UFFICI REGIONALI, NONCHE' DI IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO DELLA RE	900.000,00	0,00
01 - 03	11409/01	SPESE PER TRASLOCHI E FACCHINAGGI.	120.000,00	0,00
01 - 03	11410/01	SPESE PER IL RISCALDAMENTO, L'ILLUMINAZIONE E LA FORNITURA IDRICA.	900.000,00	0,00
01 - 03	11411/01	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE.	300.000,00	0,00
01 - 03	11415/01	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE, LA SPEDIZIONE E LA DIFFUSIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE.	0,00	0,00
01 - 03	11421/01	SPESE PER LA PULIZIA DEGLI UFFICI REGIONALI	950.000,00	0,00
01 - 03	11431/01	ONERI PER GLI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI TELEFONICI E SUGLI APPARATI PER LA RILEVAZIONE DELLE PRESENZE	60.000,00	0,00
01 - 03	11432/01	SPESE PER L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO.	185.000,00	0,00
01 - 03	11433/01	SPESE DI NATURA OBBLIGATORIA PER IL FUNZIONAMENTO DIREZIONI E UFFICI PERIFERICI	1.450.000,00	0,00
01 - 03	11435/01	SPESE PER IL NOLEGGIO DI MEZZI DI TRASPORTO	78.000,00	0,00
01 - 03	11439/01	SPESE PER MANUTENZIONE DI MOBILI E ARREDI.	15.000,00	0,00
01 - 03	11440/01	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ESTRATTI DI BILANCIO SUI GIORNALI QUOTIDIANI E PERIODICI AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 25.2.1987, N. 67, NONCHE'	0,00	0,00
01 - 03	11441/01	SPESE PER FITTO IMMOBILI	2.100.000,00	0,00
01 - 03	11443/01	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DI BANDI DI GARA	50.000,00	0,00
01 - 03	11452/01	SPESE PER COPERTURE ASSICURATIVE.	200.000,00	0,00
01 - 03	11457/01	ONERI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI CONTI CORRENTI POSTALI	75.000,00	0,00
01 - 03	11459/01	SPESE PER CONTRAZIONE MUTUI E PRESTITI, SPESE PER ATTRIBUZIONE E AGGIORNAMENTO RATING E PER ATTI DI CONCESSIONE DI GARANZIE FIDEJUSSORIE	50.000,00	0,00
01 - 03	11461/01	SPESE CONTRATTUALI ED ONERI FISCALI E DIVERSI A CARICO DELLA REGIONE	25.000,00	0,00
01 - 03	11466/01	ONERI PER IL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	10.000,00	0,00
01 - 04	11465/01	ONERI PER LA RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE REGIONALI	3.900.000,00	0,00
01 - 04	11467/01	SPESE DERIVANTE DAI CONGUAGLI RELATIVI ALLA TASSA AUTOMOBILISTICA TRA REGIONI	0,00	0,00
01 - 04	11826/01	COMPENSO ALLO STATO PER LA GESTIONE DELL'IRAP	1.300.000,00	0,00
01 - 04	321821/01	RIMBORSI EFFETTUATI PER QUALSIASI CAUSA AFFERENTE A QUOTE DI TRIBUTI O A PENE PECUNIARIE.	650.000,00	0,00
01 - 04	321909/01	ONERI PER IL CONTENZIOSO TRIBUTARIO	10.000,00	0,00
01 - 05	11460/01	IMPOSTE E TASSE SUGLI IMMOBILI	420.000,00	0,00
01 - 06	11406/01	SPESE PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI E PER SERVIZI TECNICI CONNESSI	1.200.000,00	0,00
01 - 08	11412/01	SPESE PER I SISTEMI DI TELEFONIA E VOIP, VOICE OVER IP, VOCE SU RETE DI TRASMISSIONE DATI	635.000,00	0,00
01 - 08	11420/01	SPESE PER LA MANUTENZIONE E IL NOLEGGIO DI FOTOCOPIATRICI, STAMPANTI E APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE	150.000,00	0,00
01 - 08	11428/01	SPESE PER L'UTILIZZO DI LICENZE SOFTWARE	730.000,00	0,00
01 - 08	11458/01	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA RETE INFORMATICA REGIONALE	1.350.000,00	0,00

ALL 12

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE - ART. 18 L.R. N.2 DEL 25 MARZO

Pagina 2 di 3



Miss - Prog	Cap./Art.	Descrizione	Prev. Comp.	di cui FPV.
01 - 10	11202/01	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE: PRINCIPALE ED ACCESSORIO	29.221.077,83	0,00
01 - 10	11203/01	CORRISPETTIVI PER LO SVOLGIMENTO TEMPORANEO DI MANSIONI SUPERIORI - ART. 57 D.L.VO 3 FEBBRAIO 1993, N. 29.	0,00	0,00
01 - 10	11205/01	SPESE PER LA PREVENZ. DEI RISCHI E PER LA TUTELA IGIENICO-SANITARIA DEI LAVORATORI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO D.LGS. 19.9.1994, N.626 E 19.03.1996, N.242	180.000,00	0,00
01 - 10	11208/01	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO	64.910,65	0,00
01 - 10	11209/01	RETRIBUZIONE AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO FORME FLESSIBILI DI ASSUNZIONE DI PERSONALE.	165.928,73	0,00
01 - 10	11210/01	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU RETRIBUZIONI E COMPETENZE ACCESSORIE.	11.548.451,80	0,00
01 - 10	11212/01	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IRAP A CARICO DELLA G.R. SU COMPETENZE VARIE AL PERSONALE COMUNQUE IN SERVIZIO ALLE DIPENDENZE DELLA G.R.	3.543.331,54	0,00
01 - 10	11213/01	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE: PRINCIPALE ED ACCESSORIO	2.706.134,81	0,00
01 - 10	11222/01	FONDO RELATIVO ALLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'	15.084.686,18	0,00
01 - 10	11223/01	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE	6.058.546,42	0,00
01 - 10	11232/01	SPESE DI CURA PER INFERMITA' RICONOSCIUTA AI DIPENDENTI DA CAUSA DI SERVIZIO E PER CORRESPONSIONE DELL'EQUO INDENNIZZO L.R. 3.12.1979 N.60, TITOLO VI	20.000,00	0,00
01 - 10	11301/01	INDENNITA' DI BUONUSCITA AI DIPENDENTI CESSATI DAL SERVIZIO ED ONERI PER IL FONDO AUTONOMO-L.R. 31.8.1978, N.57 E 8.11.1988, N.90.	3.800.000,00	0,00
01 - 10	11303/01	ONERI PENSIONI: A DIRETTO CARICO DELLA REGIONE RELATIVI A PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. 12 SETTEMBRE 1978 N.58	1.100.000,00	0,00
01 - 10	11396/01	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IRAP A CARICO DELLA GIUNTA REGIONALE SU COMPENSI PER COLLABORAZIONE COORDIN. E CONTIN. E OCCASIONALE	10.000,00	0,00
01 - 10	11399/01	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI MENSA PER IL PERSONALE REGIONALE-L.R. 18.1.1980 N.6, ART.33.	1.250.000,00	0,00
01 - 10	11405/01	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI.	0,00	0,00
01 - 10	11408/01	SPESE PER LA FORNITURA DI UNIFORMI AL PERSONALE DELLA REGIONE ADDETTO A PARTICOLARI SERVIZI -L.R. 14.1.1978 N.3.	0,00	0,00
01 - 10	11419/01	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ELEZIONI REGIONALI -	0,00	0,00
01 - 10	11429/01	SPESE PER IL PATROCINIO LEGALE IN FAVORE DEL PERSONALE - L.R. 3.12.1979, N. 60, ART. 28 -	150.000,00	0,00
01 - 10	11446/01	RIMBORSO SPESE PER ASSISTENZA FISCALE	5.000,00	0,00
01 - 10	11449/01	INDENNITA' DI TRASFERTA E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI PER LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE REGIONALE AI CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DALLA GIUNTA RE	0,00	0,00
01 - 10	11450/01	SPESE PER LA FORMAZIONE, IL PERFEZIONAMENTO E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE - L.R. 14.09.1999, N. 77 -	50.000,00	0,00
01 - 10	11451/01	ONERI DERIVANTI DALL'ASSICURAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE.	30.000,00	0,00
01 - 10	11479/01	ONERI PER LA REALIZZAZIONE DEI CONTROLLI SULLE ASSENZE PER MALATTIA DEI DIPENDENTI REGIONALI	10.000,00	0,00
01 - 10	321907/01	ONERI DERIVANTI DA TRANSAZIONI: LITI PASSIVE: PROCEDURE ESECUTIVE ED INTERESSI PASSIVI IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL PERSONALE	0,00	0,00
01 - 11	11825/01	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE PER IL RECUPERO DEI SOTTOTETTI - ART. 85 L.R. 15/2004	30.000,00	0,00
01 - 11	321900/01	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI E ONERI CONNESSI	300.000,00	0,00
01 - 11	321901/01	ONERI DERIVANTI DA TRANSAZIONI, LITI PASSIVE, PROCEDURE ESECUTIVE ED INTERESSI PASSIVI CONNESSI A PAGAMENTI INCOMPLETI O TARDIVI.	2.500.000,00	0,00
01 - 11	321902/01	ONERI CONNESSI CON IL PATROCINIO IN FAVORE DELLA REGIONE DA PARTE DELL'AVVOCATURA DELLO STATO - L.R. 14.2.2000, N. 9.	400.000,00	0,00
01 - 12	21401/01	FINANZIAMENTO PROGETTI FINALIZZATI PER L'ASSUNZIONE A TERMINE DI PERSONALE PER GLI UFFICI REGIONALI E PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CON	15.000,00	0,00
01 - 12	21498/01	ONERI RIFLESSI DELLE COLLABORAZIONI	0,00	0,00
01 - 12	71573/01	INTERVENTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI INVALIDITA' CIVILE AI SENSI DELL'ART. 130 DEL D.LGS. 112/98 -	0,00	0,00
01 - 12	81524/01	ONERI PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' ED IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ACCORDO STATO REGIONE PER IL PIANO DI RIENTRO SANITARIO	1.500.000,00	0,00
01 - 12	121540/01	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLE COMUNITA' MONTANE - L.R. 6.12.1994, N.92 E L.R. 27.6.2008, N.10.	2.750.000,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE - ART. 18 L.R. N.2 DEL 25 MARZO

Miss - Prog	Cap./Art.	Descrizione	Prev. Comp.	di cui FPV.
10 - 02	181412/01	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO SUI CONTRATTI DI SERVIZIO NEL CAMPO DEI TRASPORTI - ARTTI.8 E 9D.LGS.422/97	0,00	0,00
10 - 02	181552/01	CORRESPONSIONE INDENNITA' FINE SERVIZIO AI DIPENDENTI DELLE AZIENDE DI TRASPORTO - L.R. 9 SETTEMBRE 1983, N.62 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	0,00	0,00
50 - 01	311720/01	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DELLO STATO EX ART. 3, D. L. 8.04.2013 N. 35.	5.263.083,71	0,00
50 - 01	311730/01	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI, ANTICIPAZIONI E ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE ED ONERI DI PREAMMORTAMENTO.	11.000.000,00	0,00
50 - 01	311730/02	INTERESSI PASSIVI SU MUTUO 100 MLN L.R. 41/2015	0,00	0,00
50 - 01	311735/01	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI RELATIVI ALLA PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
50 - 01	311740/01	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI SETTORE TRASPORTI	295.862,72	0,00
50 - 01	311745/01	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI SETTORE SANITA' DESTINATI ALL'EDILIZIA SANITARIA	0,00	0,00
50 - 01	311746/01	ONERI FINANZIARI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONI DEI DEBITI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	18.113.695,00	0,00
50 - 02	312600/01	ONERI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI GARANZIE FIDEJUSSORIE - VEDI ELENCO N. 6.	0,00	0,00
50 - 02	313100/01	RIMBORSO DI QUOTE CAPITALE PER MUTUI IN AMMORTAMENTO E PER L'ESTINZIONE DI OBBLIGAZIONI.	16.064.987,00	0,00
50 - 02	313100/02	RIMBORSO DI QUOTE CAPITALE PER MUTUI 100 MLN L.R. 41/2015	0,00	0,00
50 - 02	313115/01	RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE PER MUTUI RELATIVI ALLA PROTEZIONE CIVILE.	1.431.848,92	0,00
50 - 02	313140/01	RIMBORSO QUOTA CAPITALE PER I MUTUI DEL SETTORE TRASPORTI	4.121.324,38	0,00
50 - 02	313145/01	RIMBORSO QUOTA CAPITALE PER I MUTUI DEL SETTORE SANITA' DESTINATI ALL'EDILIZIA SANITARIA	0,00	0,00
50 - 02	313146/01	RIMBORSO QUOTA CAPITALE DELLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DEI DEBITI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	38.048.769,42	0,00
50 - 02	313300/01	RIMBORSO DI QUOTE CAPITALE PER PRESTITI A BREVE DURATA	0,00	0,00
50 - 02	313320/01	RIMBORSO QUOTA CAPITALE ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DELLO STATO EX ART. 3, D.L. 8 APRILE 2013, N.35	3.794.680,16	0,00
			223.727.319,27	0,00

ALL. 13

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018
NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., ha introdotto un nuovo sistema contabile, cosiddetto "armonizzato", necessario ai fini del coordinamento della finanza pubblica e del consolidamento dei conti di tutte le amministrazioni pubbliche.

Dal 2015 la fase sperimentale prevista dal suddetto decreto si è conclusa.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono costituite dagli schemi di bilancio, dal principio di competenza potenziata, dal piano dei conti integrato, dal fondo pluriennale vincolato e dal fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Si tratta di istituti nuovi che dovranno essere ancora in alcuni casi metabolizzati dall'ente che si trova, contemporaneamente a dover gestire delle emergenze provenienti dal passato. Ci si riferisce alla conclusione delle procedure per l'approvazione dei rendiconti 2013 e 2014 oltre che al riaccertamento straordinario dei residui.

Il presente documento si propone, pertanto, di costituire un punto di partenza per il riallineamento del "ciclo di bilancio" da effettuare nel più breve tempo possibile secondo un piano d'azione che sarà definito nei prossimi giorni e che, in ossequio a quanto previsto dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nella parifica al rendiconto 2013, dovrà necessariamente prevedere quale primo step la conclusione delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi avviato nel 2013 e, alla luce del medesimo, provvedere alla esatta quantificazione del saldo finanziario positivo e del disavanzo effettivo di gestione.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio che analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione. La nota integrativa deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota costituisce allegato al bilancio di previsione 2016.





CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISIONI

Gli stanziamenti nel bilancio di previsione sia in entrata sia nella spesa sono stati iscritti nel rispetto dei principi contabili. In particolare, le previsioni rispettano i principi di veridicità, attendibilità, correttezza e prudenza in quanto le stesse rappresentano le reali condizioni prevedibili nella gestione; sono frutto di un'attenta valutazione dei flussi finanziari generate dalle operazioni che si prevedono nel triennio di riferimento e sono sostenute da analisi di tipo storico e programmatico, nonché da fondate e ragionevoli aspettative di acquisizione ed impiego delle risorse.

E' rispettato, inoltre, il principio di integrità in quanto le entrate e le spese del bilancio di previsione sono iscritte senza compensazioni di partite.

ACCANTONAMENTI

L'assenza di certezza dei dati con riferimento agli esercizi 2013 e 2014, oltre che all'esercizio 2015 (in corso di chiusura) genera non poche difficoltà nella determinazione dei fondi rischi ed accantonamento. A ciò si aggiunga che dovendo assicurare nello stato di previsione della spesa un accantonamento alla voce disavanzo, anch'esso presunto, ma di importo di gran lunga superiore rispetto al passato (euro 69.410.000,00, quale quota annuale del piano di rientro e della copertura del disavanzo determinato dall'applicazione del D.L. 179/2015), in alcuni casi non si è riusciti a dare completa copertura a tutti i fondi.

A seguito dell'approvazione delle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui e del rendiconto 2014, con un presumibile abbattimento del disavanzo, sarà compito dell'Ente procedere ad una rideterminazione definitiva delle voci attraverso l'utilizzo prioritario delle economie eventualmente determinatesi, dando copertura totale e nel rispetto della legge a detti accantonamenti.

Fondo perdite societarie

In applicazione delle disposizioni di cui ai commi 550-552, art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)" si è proceduto a quantificare l'importo dell'accantonamento per perdite di società partecipate sulla base dei risultati di bilancio conseguiti dalle società partecipate dalla Regione nell'anno 2014. Il fondo è stato costituito prevedendo in parte la somma calcolata (€ 2.000.000,00 in ragione delle disponibilità di bilancio). Una volta acquisiti i risultati di bilancio 2015, si procederà, in fase di assestamento, a rideterminare l'ammontare delle risorse da accantonare definitivamente per l'annualità 2016.

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Fermo restando le criticità più volte richiamate in merito alla consistenza dei residui attivi che saranno rideterminate a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui il Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione è stato previsto seguendo la metodologia indicata nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, prendendo in considerazione la media semplice tra incassi in conto competenza e accertamenti negli ultimi 5 esercizi (2010-2014), con esclusione delle entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto, manovre fiscali regionali libere, accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze.

L'accantonamento è stato eseguito nei termini che seguono, come da prospetto FCDE in atti:

55% per l'annualità 2016 € 2.401.000,00 parte corrente

55% per l'annualità 2016 € 110.900,00 parte capitale

70% per l'annualità 2017 € 2.055.000,00 parte corrente

70% per l'annualità 2017 € 72.600,00 parte capitale



A. PIZZOLI



85% per l'annualità 2018 € 3.703.000,00 parte corrente

85% per l'annualità 2018 € 88.200,00 parte capitale

Resta fermo che in sede di redazione del rendiconto sarà verificata la congruità del Fondo complessivamente accantonato, così come previsto nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria 4/2.

UTILIZZO QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale 2015	974.745.278,21
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	2.915.223.256,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	3.247.404.349,52
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	15.052.893,78
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	4.007.994,81
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione 2016	631.519.285,98
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	1.561.042.897,98
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	1.287.248.145,35
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto 2015	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	905.314.038,61





2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	66.973.820,05
Fondo RESIDUI PERENTI	106.830.320,00
B) Totale parte accantonata	173.804.140,05
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.259.381.302,73
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare (anticipazione di liquidità CDP SPA al netto rimborso quota capitale 2014)	170.442.960,17
C) Totale parte vincolata	1.429.824.262,90
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 698.314.364,34
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.259.381.302,73
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare (Rimborso anticipazioni di liquidità)	3.678.584,05
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.263.059.886,78

La quota del risultato di amministrazione relativa ai residui perenti di € 106.830.320,00 ed alle somme vincolate di € 1.259.381.302,00 è stata iscritta nel bilancio alla missione 20, programma 01.





INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL PRESTITO E CON RISORSE DISPONIBILI

Il presente bilancio nell'ottica di un percorso di risanamento contabile non prevede il ricorso al debito per il finanziamento degli investimenti che saranno dunque realizzati (per le somme iscritte nei vari stanziamenti del titolo II della spesa di ciascuna Missione e Programma) con il ricorso prioritario a fondi comunitari.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il punto e) della voce 9.11,1 del principio contabile 4/1 con riferimento al Fondo Pluriennale Vincolato precisa che nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre specificare le cause che non hanno reso possibile la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Sul punto occorre precisare che la mancata definizione del Riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7 e seguenti del D. Lgs. 118/2011 non ha permesso ancora la definizione iniziale del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata né la reimputazione nelle apposite voci di spesa.

A ciò si aggiunga che nella gestione 2015 alla data odierna non risultano rilevati impegni effettuati attivando il Fondo Pluriennale vincolato.

Allo stesso modo le previsioni fornite dai Dipartimenti non prevedono imputazioni a detta voce.

Ne consegue che in sede di bilancio di previsione 2016 il Fondo non risulta ancora attivato. Ci si riserva:

- con riferimento agli impegni di spesa provenienti dal passato di riallineare gli importi e di reimputarli per quanto di competenza al Fondo Pluriennale vincolato Spesa, attivando nei casi previsti dalla legge anche il Fondo Pluriennale Entrata, in occasione delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui 2014 e di riaccertamento ordinario dei residui 2015.
- con riferimento ai nuovi impegni di spesa 2016 in occasione di ciascuna imputazione sarà richiesto ai dirigenti (Centri di responsabilità) di verificare l'eventuale necessità di modificare la previsione 2016 prevedendone l'esigibilità anche agli esercizi successivi con conseguente attivazione del fondo pluriennale vincolato. In tal caso di volta in volta o periodicamente si procederà alla relativa variazione.

ELENCO DELLE GARANZIE

La Regione Abruzzo non ha prestato alcuna forma di garanzia principale o sussidiaria a favore di Enti o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVANTI

Nel merito si rinvia alla nota informativa allegata al bilancio predisposta ex art. 3, comma 8, della Legge 22.12.2008, n. 203.

ORGANISMI STRUMENTALI

Si riporta l'elenco dei propri enti, Aziende ed Agenzie regionali

- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pescara
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Teramo



1.1.1.1.1.1.1

- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Chieti
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Lanciano
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di L'Aquila
- Azienda Regionale per le Attività Produttive
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Chieti
- Agenzia Sanitaria Regionale
- Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica
- Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente



ORGANISMI PARTECIPATI

Si riporta l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Società/organismo partecipato	Forma giuridica		Capitale sociale	Quota di partecipazione detenuta dalla Regione al 10/12/2015
		Codice fiscale della sede legale		
Società Unica Abruzzese di Trasporto S.p.A.	Società per azioni	00288240690	€ 39.000.000,00	100,00%
Centro Agro Alimentare La Valle della Pescara S.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	01241350683	€ 15.372.773,00	77,40%
FIRA S.p.A.	Società per azioni	01230590687	€ 5.100.000,00	51,00%
S.A.G.A. S.p.A.	Società per azioni	00335470688	€ 3.130.897,00	99,49%
Gran Sasso Teramano S.p.A.	Società per azioni	01464390671	€ 1.947.400,00	3,05%
C.R.A.B. Consorzio Ricerche Applicate alla Biotecnologia S.c.r.l. (in liquidazione)	Società consortile a responsabilità limitata	00295050660	€ 1.321.780,00	47,00%
Abruzzo Engineering S.c.p.a. (in liquidazione)	Società consortile per azioni	01560580662	€ 1.100.000,00	60,00%
Abruzzo Sviluppo S.p.A.	Società per azioni	01418700686	€ 1.000.000,00	100,00%
Majella S.p.A.	Società per azioni	02026590691	€ 900.000,00	30,00%
Eurosviluppo S.p.A.	Società per azioni	01579040690	€ 571.588,00	2,72%
Circolo Nautico Vallonchini S.r.l.	Società a responsabilità limitata	00136610672	€ 462.665,00	10,70%
Società Meridionale Saccarifera e Agro-Alimentare s.r.l. (in liquidazione)	Società a responsabilità limitata	00269250668	€ 258.000,00	25,00%
LANCIANOFIERA - POLO FIERISTICO D'ABRUZZO	Consorzio	00255380693	€ 250.000,00	20,00%
Centro Ceramico Castellano s.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	00376170676	€ 166.515,00	30,63%
Consorzio Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo	Consorzio	01275100665	€ 163.450,00	61,18%
Centro Alta Formazione Valle Peligna - Alto Sangro S.c.r.l. (in liquidazione)	Società consortile a responsabilità limitata	01656030663	€ 150.997,00	56,60%
SIR S.p.A. (in liquidazione)	Società per azioni	01386240665	€ 103.300,00	51,00%



G.L.



CODEMM Consorzio Didattico per gli Ecosistemi Montani e Marginali	Consorzio	90013830691	€ 77.469,00	25,00%
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, la qualità e la sicurezza degli alimenti s.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	01676650664	€ 70.000,00	4,40%
Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano"	Consorzio	90013490678	€ 60.000,00	15,00%
Ente Porto di Giulianova	Consorzio	00967130675	€ 51.808,00	21,74%
C.R.I.V.E.A. Consorzio per la Ricerca Vitivinicola ed Enologica in Abruzzo S.c.r.l. (in liquidazione)	Società consortile a responsabilità limitata	01501460693	€ 41.440,00	63,75%
CO.T.I.R. Consorzio per la Divulgazione e la Sperimentazione delle Tecniche Irrigue S.c.r.l. (in liquidazione)	Società consortile a responsabilità limitata	01471100691	€ 10.000,00	61,90%
FONDAZIONE MARIO NEGRI SUD - CENTRO DI RICERCHE FARMACOLOGICHE E BIOMEDICHE (in Liquidazione Generale)	Fondazione	00346290695		10,00%

ALTRE INFORMAZIONI

Piano di rientro ai sensi dell'articolo 9 comma 5 D.L.78/2015

L'articolo 9, comma 5, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, prevede che ... "in deroga all'articolo 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche il disavanzo al 31 dicembre 2014 delle regioni, al netto del debito autorizzato e non contratto, può essere ripianato nei sette esercizi successivi a quote costanti, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sottoposto al parere del collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione di cui al presente comma contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante".

Rispetto alle disposizioni di cui sopra, la Regione ha ritenuto di provvedere al ripianamento del disavanzo a partire dal 1° gennaio 2016, ripartendo da un disavanzo 2014 stimato dagli uffici in attesa della predisposizione ed approvazione della legge di approvazione del Rendiconto 2014 sulla base del disavanzo 2013 così come risultante dal disegno di legge approvato dalla Giunta ed in attesa di parifica da parte della sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti e delle scritture contabili dell'ente con riferimento all'esercizio 2014.

Vista l'assenza di dati definitivi (il rendiconto 2014 deve ancora essere approvato) si è ritenuto opportuno inserire il piano di rientro del disavanzo 2014 nella legge di bilancio regionale 2016-2018 tenuto conto dell'opportunità offerta da detto provvedimento e ritenendo che così operando non si stesse compromettendo ma rafforzando l'esplicazione delle funzioni sovrane del Consiglio regionale.

La norma inserita rinvia alla Giunta Regionale l'approvazione del piano di rientro entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente Legge, e, comunque, a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità per l'anno 2016, che dovrebbe rideterminare il termine da sette a dieci anni. Nello specifico il piano di rientro della Regione è stato costruito sulla base di un orizzonte temporale di sette anni. Nel bilancio regionale 2016-2018, quindi, è stato iscritto l'importo annuale pari ad euro 61.318.498,00 all'interno della voce Disavanzo nello stato di previsione della spesa.





Nel caso in cui la legge di stabilità dello Stato ancora in corso di approvazione al momento della redazione della presente nota, dovesse prevedere un allungamento dei tempi per l'ammortamento del disavanzo si procederà ad una riduzione di detta voce dando ulteriore copertura agli accantonamenti di Legge, come già evidenziato.

E' del tutto evidente che una quantificazione definitiva della quota da accantonare annualmente potrà essere effettuata solo dopo l'approvazione della legge relativa al rendiconto della gestione 2014.

Contenimento dei saldi di finanza pubblica

In relazione a quanto stabilito dal comma 469 dell'art. 1, della L. 23.12.2014, n. 190 e s.m.i., si allega il prospetto dimostrativo degli equilibri di competenza e di cassa di cui al comma 463 del medesimo art. 1 della L. 190/2014.

Il Dirigente del Servizio
Bilancio
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Handwritten signature of Rosaria Ciancaione in black ink.

Il Direttore del Dipartimento
Risorse e Organizzazione
Dott. Ebron D'Aristotile

Handwritten signature of Ebron D'Aristotile in black ink.



BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - PROSPETTO EX L. 23/12/2014, N. 190 C. 463, 464, 465 - D.D.L. STABILITA' 2016

ENTRATE FINALI*		SPESE FINALI								
VOCE	COMPETENZA	CASSA	TITOLO	VOCE	COMPETENZA	CASSA	2016	2017	2018	2018
Entrate eccedenze di natura tributaria, contributiva e previdenziale	2.791.296.915,06	1.771.041.875,31	I	Spese correnti	4.450.245.322,62	3.636.888.157,97	2.911.621.190,94	2.911.621.190,94	2.911.621.190,94	a sommare
Impugnazioni correnti	237.431.878,39	347.823.566,46	I	Fondi crediti di dubbia esigibilità di parte corrente + altri fondi	1.531.376.928,12		3.701.000,00	3.701.000,00	3.701.000,00	a dedurre
Entrate straordinarie	71.813.218,27	114.033.693,68	I	Fondi pluriennali, variazioni per spese correnti						a sommare
Entrate in conto capitale	500.007.039,97	1.701.563.388,21	II	Spese in conto capitale	540.074.122,94	1.132.455.284,35	155.588.626,91	155.588.626,91	155.588.626,91	a sommare
Entrate da utilizzazione di attività finanziarie	1.590.000,00	1.000.000,00	II	Fondi crediti di dubbia esigibilità di parte capitale	110.000,00		71.600,00	71.600,00	71.600,00	a dedurre
Fondi pluriennali, variazioni per spese correnti			II	Fondi pluriennali, variazioni per spese in conto capitale non determinate in debito						a sommare
Fondi pluriennali, variazioni per spese in conto capitale non determinate in debito			III	Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	a sommare
TOTALE ENTRATE FINALI	3.622.665.372,29	6.041.985.665,36		TOTALE SPESE FINALI	3.493.329.994,11	1.741.948.427,72	3.065.495.227,85	3.065.495.227,85	3.065.495.227,85	



Handwritten signature or mark.

App. 14



NOTA INFORMATIVA

Oneri e impegni finanziari stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
(Articolo 3, comma 8, della Legge 22 dicembre 2008, n. 203)

La Regione Abruzzo ha proceduto all'emissione di n. 6 prestiti obbligazionari sulla base di un Programma EMTN (Euro Medium Term Note) a valere sui mercati finanziari internazionali mediante la Borsa del Lussemburgo.

Nell'anno 2001 è stato emesso un prestito obbligazionario pari a Euro 93,3 mln, con rimborso del debito a quote costanti e a tasso variabile costituito dall'Euribor 6 mesi rilevato il primo giorno del periodo di ammortamento del prestito.

Tale prestito è caratterizzato dal rimborso per quote costanti del capitale ed a tasso variabile legato all'andamento dell'Euribor 6 mesi. Al fine di ridurre il rischio legato alla variabilità dei tassi di interesse, la Regione ha stipulato contratti di derivati finalizzati a convertire il tasso variabile in un tasso fisso.

Nel 2002 è stato emesso un ulteriore prestito obbligazionario di Euro 320 mln, con una seconda emissione effettuata nel corso del 2003 per Euro 173 mln, per un importo complessivo pari a Euro 493 mln.

Nel 2004 la Regione ha effettuato una emissione obbligazionaria pari a Euro 250 mln.

Tali due prestiti sono stati oggetto di rinegoziazione nel novembre 2006. Sono entrambi prestiti con rimborso in unica soluzione alla scadenza e con applicazione di un tasso variabile legato all'andamento del tasso Euribor 6 mesi. Su entrambi i prestiti sono stati costruiti contratti di derivati finalizzati alla riduzione del rischio legato alla variabilità dei tassi e finalizzati all'accumulo della quota capitale da restituire alla scadenza.

Nel 2006 e nel 2007 sono stati emessi un prestito di Euro 115 mln e un prestito di Euro 138 mln.

Entrambi prevedono il rimborso del capitale in rate crescenti e il pagamento di un tasso d'interesse fisso e, pertanto, su tali prestiti non sono stati stipulati contratti di derivati.

Ai fini della definizione degli oneri stimati per i derivati nell'esercizio finanziario 2016 è stato utilizzato il tasso Euribor 6 mesi, base 360.

I dati relativi ai contratti di derivati sono riportati nella tabella allegata.

Il Dirigente del Servizio
Bilancio
Dott.ssa Rosaria Ciaffalone



Il Direttore del Dipartimento
Risorse e Organizzazione
Dott. Ebron D'Aristotile

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - NOTA INFORMATIVA CONTRATTI DI DERIVATO
(Articolo 3, comma 8, della Legge 22 dicembre 2008, n. 203)

PRESTITI OBBLIGAZIONARI			
	93.300.000,00	493.000.000,00	250.000.000,00
Valore emissione			
Tasso	Variabile	Variabile	Variabile
Rimborso capitale	Euribor 6 mesi + spread 0,16%	Euribor 6 mesi + spread 0,380%	Euribor 6 mesi + spread 0,220%
Ammortamento	Quote costanti semestrali 2002-2016	Unica soluzione a scadenza 2003-2036 € 320.000.000,00 2004-2032 € 173.000.000,00	Unica soluzione a scadenza 2005-2024
CONTRATTI DERIVATI			
	Merrill Lynch	B.N.L. Spa, Citigroup Global Markets Limited, Deutsche Bank AG, UBS AG	Dexia Creditop S.p.A.
R.A. paga interessi	5,290% fisso	4,950% se Euribor 6 mesi < 4,600% 7,110% se Euribor 6 mesi > 4,600%	4,570% se Euribor 6 mesi < 4,600% 6,750% se Euribor 6 mesi > 4,600%
R.A. riceve interessi	Euribor 6 mesi + spread 0,16%	Euribor 6 mesi + spread 0,380%	Euribor 6 mesi + spread 0,220%
interessi swap a debito	250.434,47	19.204,108,17	8.500.946,15
Poste di bilancio spesa	Titolo I - Missione 50 - Programma 01	Titolo I - Missione 50 - Programma 01	Titolo I - Missione 50 - Programma 01
interessi swap a credito	9.865,64	2.050.387,00	635.306,00
Poste di bilancio entrata	Titolo III - Tipologia 500	Titolo III - Tipologia 500	Titolo III - Tipologia 500
Totale accantonato al 31.12.2015		107.195.633,60	64.391.374,10
Totale accantonamento 2016		8.477.855,20	6.587.892,76
Totale accantonato al 31.12.2016		115.673.488,80	70.979.266,86
Poste di bilancio Titolo IV spesa		Missione 50 - Programma 02	Missione 50 - Programma 02



BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Permetticolazione sanitaria per finanziamento sanitario ordinario corrente

Allegato 29, comma 1, art. 1, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 21 giugno 2011, n. 118



PARTI II - FINANZIAMENTO MINORILE VINCOLATE

Stato di previsione dell'entrata				Stato di previsione della spesa						
DESCRIZIONE	CONTO DI TESORERIA	Previsioni Bilancio 2016	Previsioni Bilancio 2017	Previsioni Bilancio 2018	MISSIONE, PROGRAMMI	DESCRIZIONE	CONTO DI TESORERIA	Previsioni Bilancio 2016	Previsioni Bilancio 2017	Previsioni Bilancio 2018
vedi allegato FSR supplemento corrente (art. 26, 1 comma 1, lett. b) D.Lgs. 118/2011										
2	FINANZIAMENTO DELLO STATO PER L'ESPLETAMENTO ATTIVITA' SANITARIA NEI CONFRONTI DEI DEVENUTI INTERNAZI E DEI MINORIENNI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTO PENALE A DPCM DI APRILE 2008 -	3.648.036,00	3.648.036,00	3.648.036,00	13	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARE LOCALI PER RICHIESTE PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACETICHE - L. 296/DEL. 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G1 -	SANITA'	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
2	101				01	SPESA PER L'ESPLETAMENTO ATTIVITA' SANITARIA NEI CONFRONTI DEI DEVENUTI INTERNAZI E DEI MINORIENNI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTO PENALE - MEZZI STATALI DPCM DI APRILE 2008 -	SANITA'	3.648.036,00	3.648.036,00	3.648.036,00
2	101				02	TRASFERIMENTI STATALI DI QUOTE PER IL COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI ATTUATIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE L. N. 296/2007 ART. 1 CC. 805, 806, 807	SANITA'			
2	101				02	SPESA PER IL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI - L. R. 43/1996, N. 84	SANITA'			
2	ASSEGNAZIONE DELLO STATO AL FONDO PER IL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI	906.741,24	906.741,24	906.741,24	13	CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - D.LGS. 368/1999 -	SANITA'	906.741,24	906.741,24	906.741,24
2	101				02	PROVENIENZI TARIFFE PREVISTE DAL D.LGS. 11/11/1998, N. 194 NONCHE' DAL REGOLAMENTO CE 853/04, 853/04, 852/04 E 1830/05 E DAL D.LGS. N. 112/98	SANITA'	150.000,00	150.000,00	150.000,00
2	101				02	TRASFERIMENTI DELLO STATO PER REGOLARIZZAZIONE EXTRA-COMUNITARI, ART. 1 TER, COMMA 17, L. 100/2009	SANITA'			





BIANCO DI PREVISIONI 2016

Permezzazione sanitaria per finanziamento sanitario ordinario corrente
(articolo 20, comma 1, lettera c) Spesa, lettera d), del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 117)

PARTI II - FINANZIAMENTO RISORSE VINCOLATE

Stato di previsione dell'entrata				Stato di previsione della spesa			
DESCRIZIONE	CONTO DI TESORERIA	Previsioni Bilancio 2016	Previsioni Bilancio 2017	Previsioni Bilancio 2016	Previsioni Bilancio 2017	CONTO DI TESORERIA	Previsioni Bilancio 2016
ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER EX PERSONALE MIN GIUSTIZIA TRASFERITO PER LA PREVENZIONE E L'ASSISTENZA AI DETENUTI E INTERNATI TOSSICODIPENDENTI AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1) DEL D.M. 10 APRILE 2002	01	212.000,00	212.000,00	13	01	SANITA'	212.000,00
ASSEGNAZIONE DI SOMME DESTINATE AL FONDO PER L'ESCLUSIVA DEL RAPPORTO PER IL PERSONALE DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO DI CUI ALL'ART. 72, L. 444/98	10	833.263,96	833.263,96	13	01	SANITA'	833.263,96
TOTALE		41.341.376,84	41.341.376,84			TOTALE	51.341.376,84





BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018
 Percettione sanitaria per finanziamento sanitario aggiuntiva corrente
 (articolo 26, comma 1, Estratto e Spese, Intesa-3, del D.Lgs. 22 agosto 2011, n. 168)

Stato di previsione dell'entrata		Stato di previsione della spesa	
CC	DESCRIZIONE	CC	DESCRIZIONE
CONTO DI TESORERIA	CONTO DI TESORERIA	CONTO DI TESORERIA	CONTO DI TESORERIA
Previsioni Bilancio 2016	Previsioni Bilancio 2017	Previsioni Bilancio 2016	Previsioni Bilancio 2017
MISSIONE	PROG./SUBMISSIONE	MISSIONE	PROG./SUBMISSIONE
02	02	02	02
100	ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI	100	CONTRIBUTO A FAVORE DEL CONSORZIO NAURO INERGI SUD L.R. 25.8.2006, N. 29 ART. 11
100	ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI	100	INTERVENTI PER CONTRASTARE IL FENOMENO DEL SMOBBING
100	ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI	100	SPESA PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA ED ALLA MATERNITA' - L. 29.7.1978, N. 595 EL. 23.5.1978, N. 194
100	ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI	100	ISTITUZIONE ANAGRAFE CANINA E AFFEZIONE - L.R. 11 FEBBRAIO 1992, N. 15
100	ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI	100	CONTRIBUTO AL CUTELO ANTI-ABBIGLIAMENTO PER I PORTATORI DI HANDICAP FISICO (L. 10.02.1990, N. 12) "METODOBORGAN" - L.R. 28.12.2001, N. 21
100	ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI	100	FINANZIAMENTO DELLO STATO PER LE INIZIATIVE DI PROMOZIONE MEDICAMENTE ASSISTITA - LEGGE 30.02.2011, N. 40
100	ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI	100	FINANZIAMENTO DELLO STATO IN MATERIA DI ALZOL E PROBLEMI AL COLCORRELATI - LEGGE 30 MARZO 2001, N. 125
100	ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI	100	SPESA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA "TRAO PER LO SCREENING DEL CANCRO DEL SENO, DELLA CERVIC E UTERINA E DEL COLON RETTO" - DELLA LEGGE N. 128/2008 ART. 2-BIS, COMMA 1 - MEZZI STATALI
100	ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI	100	vedi progetto PSR mediana corrente (art. 20, 1 comma 1, lett. a) D.Lgs. 118/2011
100	ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI	100	RIDUZIONE PERCENTUALE DI SCONTO A CARICO DELLE FARMACIE - ART. 28 DEL D.L. 26.12.2005, N. 231 CONV. CON MODIFICAZIONI DALLA L. 29.02.06, N. 51
100	ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI	100	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERACCIA TRA LE REGIONI E LE REGIONE AUTONOME E IL CENTRO NAZIONALE REGIONALE PER IL CONTROLLO DELLE MALATTIE MENDELIANE - MEZZI STATALI
100	ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI	100	PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI SORVEGLIANZA DI POPOLAZIONE SU PROGRESSI NELLE AZIENDE SANITARIE PER LA SALUTE IN ITALIA - PASSO - MEZZI STATALI
100	ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI	100	INTERVENTI DESTINATI ALLA PREVENZIONE E AL BIENESTARE DELLE PRATICHE DI AUTOLAZIONE GENTILE FARMACIA - MEZZI STATALI LEGGE 7 DEL 2 GENNAIO 2008
100	ENTRATE RELATIVE A RISORSE REGIONALI	100	INTERVENTI DESTINATI ALLA DIAGNOSI PRECOCE E PREVENZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA - L. 4 LUGLIO 2008, N. 121 - MEZZI STATALI

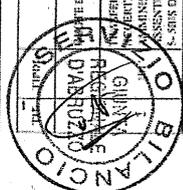


BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - 2015
 Per la gestione sanitaria per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente
 Articolo 29, comma 1, Lettera c) Opere, Interventi di cui all'art. 23, giugno 2011, n. 119

Stato di previsione dell'entrata		Stato di previsione delle spese														
RESPONSA- BILITÀ	DESCRIZIONE	COSTO DI RESPONDE- REABILITÀ	Previsioni Bilancio 2014	Previsioni Bilancio 2015	Previsioni Bilancio 2016	Previsioni Bilancio 2017	Previsioni Bilancio 2018	MISSIONE	PROGRAMI	DESCRIZIONE	COSTO DI RESPONDE- REABILITÀ	Previsioni Bilancio 2014	Previsioni Bilancio 2015	Previsioni Bilancio 2016	Previsioni Bilancio 2017	Previsioni Bilancio 2018
101	PREVENZIONE SANITARIA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA	ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA						13	02	LEA AGGIUNTIVE PER L'EROGAZIONE GRATUITA DI PARACALCI FASCIA C A SOGGETTI A RISK DA MALATTIE RARE	SANITA'					
101	PREVENZIONE SANITARIA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA	ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA						15	02	PREVENZIONE SANITARIA PER LA GESTIONE DELLE MALATTIE RARE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA PER LA GESTIONE DELLE MALATTIE RARE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA PER LA GESTIONE DELLE MALATTIE RARE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA PER LA GESTIONE DELLE MALATTIE RARE	SANITA'					
101	PREVENZIONE SANITARIA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA	ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA						15	02	PREVENZIONE SANITARIA PER LA GESTIONE DELLE MALATTIE RARE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA PER LA GESTIONE DELLE MALATTIE RARE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA PER LA GESTIONE DELLE MALATTIE RARE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA PER LA GESTIONE DELLE MALATTIE RARE	SANITA'					
TOTALE			10033,470,00	10033,470,00	10033,470,00	10033,470,00	10033,470,00				TOTALE	643,570,00	553,470,00	553,470,00	553,470,00	553,470,00



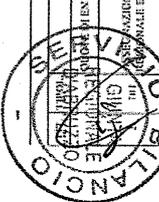
Handwritten mark or signature.



BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

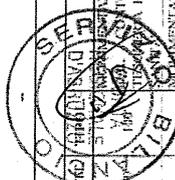
Polinformatrice sanitaria per finanziamento regionale del disassessorato sanitario (progr. cassa)
 (Articolo 20, comma 1, Lettera Spm, Lettera C), del D. Lgs. 2, February 2011, n. 75)

Stato di previsione dell'entrata				Stato di previsione dell'uscita			
DESCRIZIONE	COSTO DI TESSERELLA	Previsione Bilancio 2016	Previsione Bilancio 2018	DESCRIZIONE	COSTO DI TESSERELLA	Previsione Bilancio 2016	Previsione Bilancio 2018
ENTRATE RELATIVE A ESORSE REGIONALI				FINANZIAMENTO REGIONALE DEI DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE			
ESORSE REGIONALI A FAVORE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE E PER IL PIANO SANITARIO DI RIENTRO	SANITA'			FINANZIAMENTO STATALE DEI DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - PONTO TRANSITORIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEI DEPUTI SANITARI	SANITA'		
ESORSE PER PAS BUCCHIA PER DEFGNO DISAVANZO REGIONALE - ART. 1, COMMA 96, DELLA L. 10/2009.	SANITA'			UTILIZZO RISORSE PER PAS 2009-2017 PER RIFANZO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE - ART. 1, COMMA 96, DELLA L. 10/2009.	SANITA'		
2							
101							
101/2009.							



BLANCIO DI PREVISIONI 2014 - 2018
 Purimetrazione snaturata per movimentazione partite di giro del Servizio Sanitario Regionale
 (articolo 26, comma 1, dell' D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

PARTE ENTRATA		PARTE SPESA								
Descrizione	Conto di Tesoreria	Previsioni Bilancio 2014	Previsioni Bilancio 2017	Previsioni Bilancio 2018	Missione Programmata	Descrizione	Conto di Tesoreria	Previsioni Bilancio 2014	Previsioni Bilancio 2017	Previsioni Bilancio 2018
MOVIMENTAZIONE TEMPORANEA DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE AL CONTO CORRENTE REGIONALE	SANITA'	-	-	-	99	TRASFERIMENTO A TITOLO TEMPORANEO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE AL CONTO CORRENTE SANITA'	ORDINARIO	-	-	-
MOVIMENTAZIONE TEMPORANEA DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE	ORDINARIO	-	-	-	99	TRASFERIMENTO A TITOLO TEMPORANEO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE	SANITA'	-	-	-
MOVIMENTAZIONE A TITOLO DEFINITIVO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE AL CONTO CORRENTE SANITA'	SANITA'	-	-	-	99	TRASFERIMENTO A TITOLO DEFINITIVO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE AL CONTO CORRENTE SANITA'	ORDINARIO	-	-	-
MOVIMENTAZIONE A TITOLO DEFINITIVO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE	ORDINARIO	-	-	-	99	TRASFERIMENTO A TITOLO DEFINITIVO DI RISORSE DAL CONTO CORRENTE SANITA' AL CONTO CORRENTE ORDINARIO DI TESORERIA REGIONALE	SANITA'	-	-	-
PROVENTI DELLE PENE PECUNIARIE AL 50% PER INFRAZIONI ALLA DISCIPLINA IGIENICA DELLE SOSTANZE ALIMENTARI (L. 4.7.1967, n. 283)	ORDINARIO	-	-	-	99	SOMME CORRESPONDENTI AL 50% DEI PROVENTI DERIVANTI DA PENE PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLA DISCIPLINA IGIENICA DELLE SOSTANZE ALIMENTARI DA RIPARTIRE	ORDINARIO	-	-	-

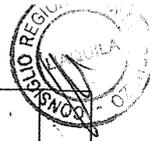


PROSPETTO ALLEGATO AL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
ASSEGNAZIONI STATALI E COMUNITARIE

art. 17, c. 2, L.R. 23 marzo 2002, n. 31

Stato di previsione dell'entrata

Tit. Tipol.	DESCRIZIONE	Tip	COMPETENZA 2006	COMPETENZA 2007	COMPETENZA 2008	MISS.	PROGR.	DESCRIZIONE	COMPETENZA 2006	COMPETENZA 2007	COMPETENZA 2008
2	ASSIGNAZIONE DELLO STATO DEL FONDO INTEGRATIVO PER PRESTITI AGLI ALUNNI E ALLE STUDENTESSE DI STUDI DI CURA ALL'ART. 30 DEL D. L. 30/09/1998	ST	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	01	12	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE D.S.U. DEL FONDO INTEGRATIVO DEL PRESTITO DONOR E BORSE DI STUDIO DI CURA ALL'ART. 30 DEL D. L. 30/09/1998	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
2	ASSIGNAZIONE DELLO STATO DI RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	ST	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	01	12	FONDO NAZIONALE PER SERVIZI ED INTERVENTI SOCIALI - L. 30/09/1998	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
2	ASSIGNAZIONE DELLO STATO PER AMMORTAMENTO MUTUI IMPIEGGATI DALLA PROTEZIONE CIVILE	ST	1.172.001,40	1.172.001,40	1.172.001,40	50	02	INTERVENTO IN QUOTA CAPITALE PER MUTUI RELATIVI ALLA PROTEZIONE CIVILE	1.172.001,40	1.172.001,40	1.172.001,40
2	ASSIGNAZIONE DELLO STATO PER INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	ST	5.000,00	5.000,00	5.000,00	01	12	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE (L. 31/05/1998)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2	ASSIGNAZIONE DELLO STATO DEL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN L.O.P.A. - ART. 11, COMMA 1 E 2, L. 9/12/1998, N. 431	ST	2.115.166,12	2.115.166,12	2.115.166,12	08	02	CONTRIBUTI DEL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN L.O.P.A. - ART. 11, COMMA 1 E 2, L. 9/12/1998, N. 431	2.115.166,12	2.115.166,12	2.115.166,12
4	ASSIGNAZIONE DELLO STATO PER LA TUTELA DELLE ACQUE INTERNE D. LGS. 11/5/1999, N. 152 - DAL 17/11/2000 *	ST	79.000,00	79.000,00	79.000,00	09	06	INTERVENTI PER LA TUTELA DELLE ACQUE INTERNE D. LGS. 11/5/1999, N. 152 - DAL 17/11/2000	79.000,00	79.000,00	79.000,00
4	ASSIGNAZIONE DELLO STATO DEL FONDO PER LA MOBILITA' CICLISTICA	ST	77.313,49	77.313,49	77.313,49	10	05	CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' CICLISTICA AI SENSI DELLA L. 9/10/1998, N. 166/29	77.313,49	77.313,49	77.313,49
2	ASSIGNAZIONE DELLO STATO PER IL SOSTEGNO DI ATTIVITA' FORMATIVE - ART. 581, 144/09	ST	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	01	12	SORSE PER LE INIZIATIVE REGARDANTI L'INTEGRO DI PRESSIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE - ART. 581, 144/09	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
2	ASSIGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE	ST	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	01	12	FINANZIAMENTO STATALE PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO - ART. 66, COMMA 3, L. 31/3/1994, N. 244	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
2	ASSIGNAZIONE DELLO STATO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER L'ISTITUTO ZODOPULSATIVO SPERIMENTALE DELL'ABBIEZZO E DEL MOLISE DI TERRANO	ST	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	01	12	OPERA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PARTE COORDINATA PER L'ISTITUTO ZODOPULSATIVO SPERIMENTALE DELL'ABBIEZZO E DEL MOLISE DI TERRANO	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00
4	ASSIGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER LA RICOSTRUZIONE DEI BENI DESTINATI AD EVENTI BELLICHI ART. 12, D.P.R. 24/7/1977 N. 610	ST	65.000,00	65.000,00	65.000,00	08	01	CONTRIBUTI IN ANSUALITA' PER LA RICOSTRUZIONE DEI BENI DESTRUITI DA EVENTI BELLICI - ART. 12 DEL D.P.R. 24/7/1977 N. 610	65.000,00	65.000,00	65.000,00
4	ASSIGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER INTERVENTI DI RIABILITAZIONE AMBIENTALE DEI FUMI SALINE E ALENTO - DECRETO N° 68 DEL 18/09/2001	ST	13.550,91	13.550,91	13.550,91	09	02	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE POSITIVE INTERVENTI DA EVENTI BELLICI - ART. 12 DEL D.P.R. 24/7/1977 N. 610	13.550,91	13.550,91	13.550,91
4	ASSIGNAZIONE DELLO STATO PER PROGETTI DI SVILUPPO DEI "SISTEMI TURISTICI LOCALI" AI SENSI DELL'ART. 13/50 ART. 5, COMMA 3, D. L. 30/09/1998	ST	405.627,10	405.627,10	405.627,10	07	03	FINANZIAMENTO STATALE PER IL RIPULIMENTO AMBIENTALE DEI FUMI SALINE E ALENTO DAI 5/09/1998	405.627,10	405.627,10	405.627,10
4	ASSIGNAZIONI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE DI CURA ALL'ART. 1, CO. 1, LETT. B), C), D) E) DEL PNAN	ST	2.808.802,32	2.808.802,32	2.808.802,32	08	02	INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE DI CURA ALL'ART. 1, CO. 1, LETT. B), C), D), E) DEL PNAN	2.808.802,32	2.808.802,32	2.808.802,32
4	ASSIGNAZIONE DELLO STATO PER INTERVENTI PREVISTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI - ACCORDO DI PROGRAMMA ART. 15 D. LGS. 42/99 - COLLEGAMENTO PESCARA MONTESILVANO	ST	6.191.362,62	6.191.362,62	6.191.362,62	10	02	INTERVENTI PREVISTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI - ACCORDO DI PROGRAMMA ART. 15 D. LGS. 42/99 - COLLEGAMENTO PESCARA MONTESILVANO	6.191.362,62	6.191.362,62	6.191.362,62
4	ASSIGNAZIONI DELLO STATO PER L'ATTIVITA' DEI PROGRAMMI INNOVATIVI IN AMBITO URBANO MONTESILVANO	ST	6.054.318,37	6.054.318,37	6.054.318,37	08	02	INTERVENTI PREVISTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI IN AMBITO URBANO MONTESILVANO	6.054.318,37	6.054.318,37	6.054.318,37
4	ASSIGNAZIONE DELLO STATO PER REALIZZARE UN PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ART. 144, CO. 17 LEGGE 30/09/1998, N. 308	ST	379.851,25	379.851,25	379.851,25	09	03	FINANZIAMENTO PROGETTO FINALIZZATO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ART. 144, CO. 17 LEGGE 30 DICEMBRE 2008, N. 308 - MEZZI STATALI	379.851,25	379.851,25	379.851,25
4	ASSIGNAZIONI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE DI CURA ALL'ART. 1, CO. 1, LETT. F) DEL PNAN NAZIONALE E DEL PNAN NAZIONALE	ST	165.236,82	165.236,82	165.236,82	08	02	INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE DI CURA ALL'ART. 1, CO. 1, LETT. F) DEL PNAN NAZIONALE E DEL PNAN NAZIONALE	165.236,82	165.236,82	165.236,82



PROSPETTO ALLEGATO AL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
ASSEGNAZIONI STATALI E COMUNITARIE

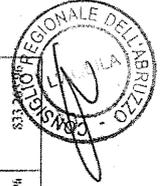
(art. 17, c. 2, L.R. 25 marzo 2002, n. 3)

Stato di previsione dell'entrata		Stato di previsione della spesa										
Tit.	Tipol.	DESCRIZIONE	Tipol.	COMPETENZA 2006	COMPETENZA 2007	COMPETENZA 2008	MISS.	PROGR.	DESCRIZIONE	COMPETENZA 2004	COMPETENZA 2007	COMPETENZA 2008
4	200	ASSEGNAZIONE COMUNICAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2004-2006	UE	6.785.156,00	10.464.590,00	10.464.590,00	01	01	FINANZIAMENTO STATO ALLE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2004-2006	6.785.156,00	10.464.590,00	10.464.590,00
4	206	ASSEGNAZIONE STATALE FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2004-2006	ST	4.748.209,20	7.325.213,00	7.325.213,00	01	01	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2004-2006	4.748.209,20	7.325.213,00	7.325.213,00
4	200	ASSEGNAZIONE COMUNICAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2004-2006	UE	15.118.847,00	15.421.430,00	15.421.430,00	01	01	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2004-2006	15.118.847,00	15.421.430,00	15.421.430,00
4	200	ASSEGNAZIONE COMUNICAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2004-2006	UE	10.583.192,90	10.795.000,00	11.011.039,20	01	01	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2004-2006	10.583.192,90	10.795.000,00	11.011.039,20
SOTTOTOTALI				340.885.794,19	342.004.100,30	351.216.033,07			SOTTOTOTALI	340.885.641,71	342.644.027,09	351.216.033,07

A. SOMMARE

ASSEGNAZIONI STATALI E COMUNITARIE AMBITO PERIMENTRAZIONE SANITARIA

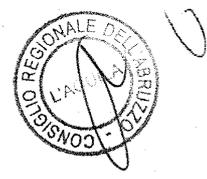
Tit.	Tipol.	DESCRIZIONE	Tipol.	COMPETENZA 2006	COMPETENZA 2007	COMPETENZA 2008	MISS.	PROGR.	DESCRIZIONE	COMPETENZA 2004	COMPETENZA 2007	COMPETENZA 2008
2	101	TRASFERIMENTO DALLO STATO DI FONDI DESTINATI ALLA PREVENZIONE E AL RISPETTO DELLE POLITICHE DI NUTRIZIONE GEBITALE PERMANENTE - LEGGE 7 DEL 9 GENNAIO 2004.	ST	3.152,71	3.152,71	3.152,71	13	02	INTERVENTI DESTINATI ALLA PREVENZIONE E AL RISPETTO DELLE PRATICHE DI NUTRIZIONE GEBITALE PERMANENTE - MEZZI STATALI LEGGE 7 DEL 9 GENNAIO 2004.	3.152,71	3.152,71	3.152,71
2	101	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER LE FINALITA' DI CUI ALLA LEGGE 7 DEL 9 GENNAIO 2004, DI DISCIPLINA DEL RISPETTO DIAGNOSTICO SULLA SANITA' DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS) E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO - SIEZZI STATALI LEGGE 7 FEBBRAIO 2004, N. 31.	ST	115,63	115,63	115,63	13	02	INTERVENTI DESTINATI AL RISPETTO DEL DIAGNOSTICO SULLE MOTIVAZIONI DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS) E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO - SIEZZI STATALI LEGGE 7 FEBBRAIO 2004, N. 31.	115,63	115,63	115,63
2	101	FINANZIAMENTO DELLO STATO PER L'IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' SANITARIE NEI CONFRONTI DEI DISTETTI INTERBATE E DEI MINGHERNI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTO PENALE - DICRETTO APRILE 2008.	ST	3.648.036,00	3.648.036,00	3.648.036,00	13	01	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' SANITARIE NEI CONFRONTI DEI DISTETTI INTERBATE E DEI MINGHERNI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTO PENALE - MEZZI STATALI DICRETTO APRILE 2008.	3.648.036,00	3.648.036,00	3.648.036,00
2	101	ASSEGNAZIONE IN NOANNE DESTINATE AL FONDO PER L'ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTE PER IL PERSONALE DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO ALL'ART. 71, L. 44/94	ST	833.263,96	833.263,96	833.263,96	13	01	FINANZIAMENTO DESTINATO AL FONDO PER L'ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTE PER IL PERSONALE DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO DICRETTO ALL'ART. 71, L. 44/94	833.263,96	833.263,96	833.263,96
SOTTOTOTALI				3.152,71	3.152,71	3.152,71			SOTTOTOTALI	3.152,71	3.152,71	3.152,71



PROSPETTO ALLEGATO AL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
ASSEGNAZIONI STATALI E COMUNITARIE

art. 17, c. 2, L.R. 25 marzo 2002, n. 31

Stato di previsione dell'entrata		Stato di previsione della spesa										
DTT	TIPOL.	DESCRIZIONE	Tipo	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	MISS.	PROGR.	DESCRIZIONE	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
2	101	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LE REGIONI EMAN. GIUSTIZIA (RISERVO PER LA PREVENZIONE E DELL'ASSISTENZA CURATIVI E PREVENZIONE) DIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1, DEL D.M. 10 APRILE 2002	ST	212.000,00	212.000,00	212.000,00	13	01	FINANZIAMENTO DELLO STATO PER LE REGIONI EMAN. GIUSTIZIA (RISERVO PER LA PREVENZIONE E DELL'ASSISTENZA CURATIVI E PREVENZIONE) DIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1, DEL D.M. 10 APRILE 2002	212.000,00	212.000,00	212.000,00
2	101	ASSEGNAZIONI DELLO STATO DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA LOTTA CONTRO I AIDS	ST	612.069,00	612.069,00	612.069,00	13	01	INTERVENTI PER CORSI DI FORMAZIONE PER LA LOTTA CONTRO I AIDS - ART. 1, L. 5/6/1998, N. 155	612.069,00	612.069,00	612.069,00
2	101	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER I PROGETTI REGIONALI DI RILIEVO (RISERVO PER LA PREVENZIONE E DELL'ASSISTENZA CURATIVI E PREVENZIONE) DIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1, DEL D.M. 10 APRILE 2002	ST	34.196.752,00	34.196.752,00	34.196.752,00	13	01	FINANZIAMENTO PROGETTI REGIONALI DI RILIEVO NAZIONALE (RISERVO PER LA PREVENZIONE E DELL'ASSISTENZA CURATIVI E PREVENZIONE) DIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1, DEL D.M. 10 APRILE 2002	34.196.752,00	34.196.752,00	34.196.752,00
2	101	ASSEGNAZIONI DELLO STATO DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA LOTTA CONTRO I AIDS	ST	473.272,00	473.272,00	473.272,00	13	02	INTERVENTI PER IL TRATTAMENTO DOMICILIARE DEI MALATI DI AIDS - ART. 1, L. 5/6/1998, N. 155	473.272,00	473.272,00	473.272,00
2	101	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE	ST	906.741,24	906.741,24	906.741,24	13	02	CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - D.LGS. 368/99	906.741,24	906.741,24	906.741,24
2	101	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER L'ASSISTENZA SANITARIA AGLO STRANIERI TEMPORANEAMENTE PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE - ART. 37, L. 4/98, N. 20	ST	155.750,00	155.750,00	155.750,00	13	01	SPESA RELATIVE ALL'ASSISTENZA SANITARIA AGLO STRANIERI TEMPORANEAMENTE PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE - ART. 37, L. 4/98, N. 20	155.750,00	155.750,00	155.750,00
2	101	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER LA PREVENZIONE, LA RIABILITAZIONE VISIVA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA DEI CIECHI PALMARMINORATI - L. 31/8/1997, N. 241, ART. 2	ST	10.210,74	10.210,74	10.210,74	03	02	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE, LA RIABILITAZIONE VISIVA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA DEI CIECHI PALMARMINORATI - L. 31/8/1997, N. 241, ART. 2	10.210,74	10.210,74	10.210,74
4	200	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER I TRAPIANTI AI SENSI DELL'ART. 11, 10/99, N. 70	ST	4.900,00	4.900,00	4.900,00	13	05	CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER I TRAPIANTI AI SENSI DELL'ART. 11, 10/99, N. 70	4.900,00	4.900,00	4.900,00
2	101	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PREVENZIONE E CURA DELLA FEBRILETTA AI SENSI DELL'ART. 36, 29/97, L. 53	ST	109.092,70	109.092,70	109.092,70	13	02	FINANZIAMENTO VINCULATO PER LA PREVENZIONE E CURA DELLA FEBRILETTA AI SENSI DELL'ART. 36, 29/97, L. 53	109.092,70	109.092,70	109.092,70
4	200	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER INVESTIMENTI DESTINATI AD EDILIZIA SANITARIA (PILOTA 95% A CARICO DELLO STATO) - ART. 20, L. 11/03/1988, N. 67 - IPFAS	ST	240.122.519,63	-	-	13	05	ASSEGNAZIONE ALLA AUSL DEI FONDI DESTINATI AD EDILIZIA SANITARIA (PILOTA 95% A CARICO DELLO STATO) - ART. 20, L. 11/03/1988, N. 67 - ACCORDO DI PROGRAMMA	240.122.519,63	-	-
		SUBTOTALI RISORSE VINCOLATE RICOMPRISE NELLA PERIMETRAZIONE SANITARIA		281.287.005,01	41.165.355,98	41.165.355,98			SUBTOTALI RISORSE VINCOLATE RICOMPRISE NELLA PERIMETRAZIONE SANITARIA	151.287.005,01	41.165.355,98	41.165.355,98
		TOTALI		621.873.099,30	284.060.556,36	272.280.370,65			TOTALI	621.131.546,72	284.329.353,88	272.440.326,57



Associazione dello Stato
Associazioni per realizzazione di programmi comunitari
Associazioni dell'Unione Europea
Associazioni da altri enti



5	500	SCORRIBILI PERMANENTI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96 MONTAGNA RICOMPRESE IN REGIONE - L.R. 10/2005 - N. 14	40.000,00	40.000,00	40.000,00	01	12	CONFERIMENTO IN UTILIZZO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	500	SCORRIBILI PERMANENTI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96 MONTAGNA RICOMPRESE IN REGIONE - L.R. 10/2005 - N. 14	70.000,00	70.000,00	70.000,00	02	06	ACQUISTO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	500	SCORRIBILI PERMANENTI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96 MONTAGNA RICOMPRESE IN REGIONE - L.R. 10/2005 - N. 14	50.000,00	50.000,00	50.000,00	03	04	ACQUISTO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	500	SCORRIBILI PERMANENTI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96 MONTAGNA RICOMPRESE IN REGIONE - L.R. 10/2005 - N. 14	200.000,00	200.000,00	200.000,00	04	08	ACQUISTO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	500	SCORRIBILI PERMANENTI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96 MONTAGNA RICOMPRESE IN REGIONE - L.R. 10/2005 - N. 14	15.000,00	15.000,00	15.000,00	05	01	ACQUISTO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	500	SCORRIBILI PERMANENTI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96 MONTAGNA RICOMPRESE IN REGIONE - L.R. 10/2005 - N. 14	10.000,00	10.000,00	10.000,00	07	03	ACQUISTO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	500	SCORRIBILI PERMANENTI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96 MONTAGNA RICOMPRESE IN REGIONE - L.R. 10/2005 - N. 14	65.000,00	65.000,00	65.000,00	01	12	ACQUISTO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96	65.000,00	65.000,00	65.000,00
	500	SCORRIBILI PERMANENTI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96 MONTAGNA RICOMPRESE IN REGIONE - L.R. 10/2005 - N. 14	3.000,00	3.000,00	3.000,00	17	01	ACQUISTO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	500	SCORRIBILI PERMANENTI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96 MONTAGNA RICOMPRESE IN REGIONE - L.R. 10/2005 - N. 14	50.000,00	50.000,00	50.000,00	11	01	ACQUISTO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	500	SCORRIBILI PERMANENTI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96 MONTAGNA RICOMPRESE IN REGIONE - L.R. 10/2005 - N. 14	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	01	10	ACQUISTO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
	500	SCORRIBILI PERMANENTI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96 MONTAGNA RICOMPRESE IN REGIONE - L.R. 10/2005 - N. 14	500.000,00	500.000,00	500.000,00	01	10	ACQUISTO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	500	SCORRIBILI PERMANENTI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96 MONTAGNA RICOMPRESE IN REGIONE - L.R. 10/2005 - N. 14	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	01	10	ACQUISTO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	500	SCORRIBILI PERMANENTI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96 MONTAGNA RICOMPRESE IN REGIONE - L.R. 10/2005 - N. 14	1.000,00	1.000,00	1.000,00	09	01	ACQUISTO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	500	SCORRIBILI PERMANENTI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96 MONTAGNA RICOMPRESE IN REGIONE - L.R. 10/2005 - N. 14	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	01	01	ACQUISTO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		SUBTOTALI	33.114.300,00	31.954.000,00	30.290.000,00			SUBTOTALI	31.639.400,00	30.043.900,00	29.828.000,00

A SOMMARE

RISORSE REGIONALI VINCOLATE AMBITO PERIMETRAZIONE SANITARIA

2	101	CONFERIMENTO IN UTILIZZO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96 MONTAGNA RICOMPRESE IN REGIONE - L.R. 10/2005 - N. 14	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	11	01	CONFERIMENTO IN UTILIZZO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	101	CONFERIMENTO IN UTILIZZO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96 MONTAGNA RICOMPRESE IN REGIONE - L.R. 10/2005 - N. 14	20.000,00	20.000,00	20.000,00	11	02	CONFERIMENTO IN UTILIZZO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	101	CONFERIMENTO IN UTILIZZO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96 MONTAGNA RICOMPRESE IN REGIONE - L.R. 10/2005 - N. 14	150.000,00	150.000,00	150.000,00	11	04	CONFERIMENTO IN UTILIZZO PER LE ATTIVITA' DI INFORMATICA - L. 1109/1996 - N. 64/96	150.000,00	150.000,00	150.000,00
		SUBTOTALI RISORSE VINCOLATE RICOMPRESE NELLA PERIMETRAZIONE SANITARIA	10.170.000,00	10.170.000,00	10.170.000,00			SUBTOTALI RISORSE VINCOLATE RICOMPRESE NELLA PERIMETRAZIONE SANITARIA	10.170.000,00	10.170.000,00	10.170.000,00

TOTALI

43.384.300,00

41.514.600,00

40.068.000,00

31.639.400,00

30.043.900,00

29.828.000,00

REGIONE ABRUZZO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2016 - 2018

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA Servizio Verifica del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativa, B.U.R.A. e Delegazione di Roma
21 DIC. 2015
Prot. R.A. 321035



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Stefano Fraticelli, Ottaviana Giagnoli e Castelli Giuseppe Claudio, membri del Collegio dei revisori della Regione Abruzzo, nominati con decreto del Presidente del Consiglio Regionale ai sensi della L. R. n. 68 del 28.12.2012, ricevuta in data 14 Dicembre 2015 la richiesta del parere ai sensi dell'Art. 21 Comma 1 L.R. 68 del 28.12.2012 sul D.D.L. "disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio pluriennale 2016 – 2018 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità Regionale 2016)" e "bilancio di previsione pluriennale 2016 – 2018: disegno di legge regionale" adottati rispettivamente con delibere di Giunta n. 1024/C e n. 1025/C in data 10 Dicembre 2015 unitamente ai seguenti allegati:

- Relazione al disegno di legge regionale;
- Bilancio di previsione pluriennale 2016 – 2018;
- Bilancio di previsione pluriennale 2016 -2018 ripartizione dell'entrata;
- Bilancio di previsione pluriennale 2016 – 2018 ripartizione della spesa;
- Quadro generale riassuntivo (Allegato n.9 art. 11 lettera a) del D. Lgs 118/2011);
- Prospetto delle assegnazioni statali e comunitarie (Allegato n.9 art. 11 lettera a) del D. Lgs 118/2011);
- Prospetto di dimostrazione del saldo finanziario presunto (art. 11, comma 3[^] lettera c) del D. Lgs 118/2011);
- Quadro dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento per l'esercizio finanziario 2016 (art. 11, comma 3[^] lettera c) del D. Lgs 118/2011);
- Elenco delle spese obbligatorie Art. 18 L.R. n. 3 del 25.03.2002;
- Prospetto di composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Annualità 2016, 2017, 2018 (art. 11, comma 3[^] lettera c) del D. Lgs 118/2011);
- La nota integrativa (art. 11, comma 3[^] lettera c) del D. Lgs 118/2011 redatta secondo le modalità previste dal comma 5);
- Nota informativa oneri e impegni stimati contratti di derivati (Art. 3 comma 8 L. 22 Dicembre 2008 n. 203 e indicate nella nota integrativa ai sensi dell'art 11 comma 5 lettera g) del d.Lgs 118/2011);
- Elenco società partecipate (Art. 10 comma 13 L.R. n. 3 del 25.03.2002) e indicate nella nota integrativa ai sensi dell'art 11 comma 5 lettera h) del D.Lgs 118/2011);
- Elenco degli Enti Aziende ed Agenzie (Art. 10 comma 13 L.R. n. 3 del 25.03.2002) e indicate nella nota integrativa ai sensi dell'art 11 comma 5 lettera h) del D.Lgs 118/2011);
- Perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio Servizio Sanitario Regionale;

dopo aver dato atto che:



- La gestione contabile della Regione Abruzzo è regolata dalla Legge Regionale n. 3 del 25 Marzo 2002 "ordinamento contabile della Regione Abruzzo" che disciplina in modo organico le regole finanziarie e contabili proprie dell'ordinamento regionale, in particolare l'art. 10 della predetta legge che disciplina le procedure relative al bilancio di previsione regionale
- La Regione ha approvato il documento di programmazione economico finanziario con delibera di Giunta regionale n. 891/C del 05.11.2015;
- con Deliberazione di Giunta n 688/C del 2015 ha deliberato l'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2013;
- In data 10 Dicembre 2015 con delibera di Giunta Regionale n. 1024/C è stato approvato il bilancio pluriennale 2016 -2018 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità Regionale 2016) e con Delibera 1025/C è stato approvato il Disegno di Legge Regionale

- Il bilancio di previsione del Consiglio Regionale corredato dal positivo parere espresso dallo scrivente Collegio è stato approvato con delibera di U.P. ed è in corso l'iter volto alla relativa approvazione da parte del Consiglio

e rilevato che:

- Il Consiglio regionale **non** ha ancora adottato i rendiconti 2013 e 2014;
- La Regione **non** ha provveduto all'assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e 2015;
- La Regione **non** ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2014;
- La Regione **non** ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015 così come previsto dall'art 3 comma 7 del d. lgs 118/2011;
- **Non** sono stati trasmessi i bilanci di previsione pluriennali 2016 - 2018 degli Enti strumentali regionali (Art. 47 L.R. n. 3 del 25.03.2002)
- La previsione di spesa "funzionamento del Consiglio regionale" (euro 24.000.000,00) del bilancio di previsione **non** corrisponde all'importo del medesimo capitolo di entrata del bilancio di previsione del Consiglio regionale

evidenziata

la limitata e parziale possibilità offerta allo scrivente Collegio di verificare pienamente e compiutamente l'attendibilità, la coerenza e la congruità contabile delle poste di bilancio preventivo ad esso/i direttamente riferibili attesa la mancata formale approvazione dei rendiconti 2013 e 2014 e dell'esito dell'attività di riaccertamento ordinario e straordinario dei residui attivi e passivi

Visti

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"), come modificato ed integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- i Principi contabili applicati allegati al D.lgs. n. 118/11;
 - o Principio contabile applicato della programmazione
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria
- lo Statuto dell'Ente;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 ("Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni"), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il D.L. 8 aprile 2013 n. 35 ("Pagamenti P.A."), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64;
- il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 ("Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari");
- il D.L. 19 giugno 2015, n.78 " Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali.."

dato atto

- che i bilanci di previsione 2016 - 2018 è stato predisposto e redatto sulla base degli schemi obbligatori introdotti con D.Lgs. 118/2011;
- che la Regione non ha dato concreto applicazione al principio della competenza finanziaria potenziata.

Attesta



che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2016 - 2018 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni:

Quadro generale riassuntivo ENTRATE						
Entrate	Residui presenti al termine esercizio 2015		previsioni definitive 2015	previsioni 2016	previsioni 2017	previsioni 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza				
Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni di competenza	1.030.755.255,00	1.536.654.582,17		
Fondo di cassa al 01/01/2016		previsioni di cassa	376.689.053,40	376.689.053,40		
Titolo 1	Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		previs.comp. previs.cassa	2.781.296.974,70 2.840.229.113,05	2.791.298.945,06 3.773.164.659,31	2.787.594.356,82
Titolo 2	Totale trasferimenti correnti		previs.comp. previs.cassa	253.809.410,33 495.397.747,67	237.521.675,20 387.823.560,46	227.345.419,12
Titolo 3	Totale Entrate extratributarie		previs.comp. previs.cassa	73.789.828,47 105.661.378,02	71.812.712,97 115.033.093,68	71.686.412,97
Titolo 4	Totale Entrate in conto capitale		previs.comp. previs.cassa	375.136.612,00 1.120.641.329,16	540.957.038,97 1.764.953.489,91	67.235.919,39
Titolo 5	Totale Entrate da riduzioni di attività finanziarie		previs.comp. previs.cassa	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00	
Titolo 6	totale accensione di prestiti		previs.comp. previs.cassa	 5.005.612,91	 1.624.263,84	
Titolo 7	Totale Anticipazione da Istituto Tesoriere		previs.comp. previs.cassa	 1.000.000.000,00	 1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Titolo 9	Totale entrate per conto terzi e partite di giro		previs.comp. previs.cassa	2.350.195.500,00 2.585.195.500,00	1.797.785.500,00 1.809.624.737,35	1.797.785.500,00
	TOTALE TITOLI		previs.comp. previs.cassa	5.835.228.325,50 7.153.130.678,81	6.440.386.073,20 8.853.434.004,55	5.951.649.608,30
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		previs.comp. previs.cassa	6.865.983.580,50 7.529.619.742,21	7.977.040.655,37 9.230.123.067,95	5.951.649.608,30



	Residui presunti al termine esercizio 2015	USCITE	previsioni definitive 2015	2016	2017	2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			5.000.000,00	69.410.000,00	69.410.000,00	69.410.000,00
Titolo 1	579.023.013,51	Spese correnti	3.724.834.311,66	4.450.243.322,62	2.911.624.196,94	2.918.382.146,09
		di cui già impegnato				
		di cui fondo FPV				
		previsioni di cassa	4.022.864.718,62	3.636.588.137,97		
Titolo 2	557.123.808,24	Spese in conto capitale	686.107.672,95	580.074.474,91	153.988.626,91	94.090.113,29
		di cui già impegnato				
		di cui fondo FPV				
		previsioni di cassa	740.141.438,29	1.123.455.284,75		
Titolo 3		spese per incremento per attiv. Finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
		di cui già impegnato				
		di cui fondo FPV				
		previsioni di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
Titolo 4		Rimborso prestiti	98.846.095,89	78.527.357,84	71.981.848,92	71.981.848,92
		di cui già impegnato				
		di cui fondo FPV				
		previsioni di cassa	98.846.095,89	78.527.357,84		
Titolo 5		Chiusura Antic. Ricevuta da Tesoriere		1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo FPV				
		previsioni di cassa		1.000.000.000,00		
Titolo 7		spese per Conto Terzi e Partite di Giro	2.350.195.500,00	1.797.785.500,00	1.797.785.500,00	1.797.785.500,00
		di cui già impegnato				
		di cui fondo FPV				
		previsioni di cassa	2.585.278.426,01	2.546.061.631,39		
Totale Titoli	1.136.146.821,75	Totale per Titoli	6.860.983.580,50	7.907.630.655,37	5.936.380.172,77	5.882.239.608,30
		di cui già impegnato				
		di cui fondo FPV				
		previsioni di cassa	7.448.130.678,81	8.385.632.411,95		
TOT GEN SPESE	1.136.146.821,75	Totale Generale Spesa	6.860.983.580,50	7.907.630.655,37	5.936.380.172,77	5.882.239.608,30
		di cui già impegnato				
		di cui fondo FPV				
		previsioni di cassa	7.448.130.678,81	8.385.632.411,95		





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

6

REGIONE ABRUZZO

Parere dell'organo di revisione sul bilancio di previsione 2016 - 2018

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO*	CASSA 2016	COMP 2016	2017	2018	SPESA	CASSA 2016	COMP 2016	2017	2018
ENTRATE									
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	376.689.063								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.536.654.582	0	0	0		69.410.000	69.410.000	69.410.000
Fondo pluriennale vincolato		0	0	0	0				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.773.164.859	2.791.298.945	2.787.439.957	2.787.594.357	Titolo 1 - Spese correnti	3.636.588.138	4.450.243.323	2.911.624.197	2.918.382.146
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	387.823.560	237.521.875	227.680.419	227.345.419	- di cui fondo pluriennale vincolato		0	0	0
Titolo 3 - Entrate extratributarie	115.033.094	71.812.713	71.804.413	71.688.413					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.764.963.490	540.967.040	120.079.884	67.235.919	Titolo 2 - Spese in conto cap.Le	1.123.455.285	580.074.475	153.988.627	94.090.113
Titolo 5 - Entrate da rid.di attività fin.arie	1.000.000	1.000.000	1.000.000	0	- di cui fondo pluriennale vincolato		0	0	0
Totale entrate finali.....	6.041.985.003	3.642.600.573	3.208.004.673	3.153.864.108	Totale spese finali.....	4.761.043.423	5.031.317.798	3.066.612.824	3.012.472.259
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.624.264	0	0	0	Titolo 3 - Spese per incr.att.finan.	1.000.000	1.000.000	1.000.000	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tes./cass.	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	78.527.358	78.527.358	71.981.849	71.981.849
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.809.824.734	1.797.785.500	1.797.785.500	1.797.785.500	Titolo 5 - Chiusura Anticip.da istituto tes./cass.	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000
Totale titoli	8.853.434.001	6.440.386.073	6.005.790.173	5.951.649.608	Titolo 7 - Spese per c.to terzi e partite di giro	2.546.061.631	1.797.785.500	1.797.785.500	1.797.785.500
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.230.123.064	7.977.040.655	6.005.790.173	5.951.649.608	Totale titoli	8.385.652.412	7.907.630.656	5.936.380.173	5.882.239.608
Fondo di cassa finale presunto	844.490.652				TOTALE COMPLESSIVO SPESA	8.385.652.412	7.977.040.656	6.005.790.173	5.951.649.608



7

REGIONE ABRUZZO

Parere dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2016 - 2018

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate di competenza eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario anche se l'equilibrio finanziario come già evidenziato nella relazione al bilancio di previsione 2015, è rispettato solo nominalmente attraverso l'utilizzo dell'avanzo presunto di amministrazione pari ad € 1.536.654.582;
- che il totale del Titolo IX delle entrate eguaglia il Titolo VII della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

I dati relativi a entrate e spese del bilancio di previsione 2016 presentano, per la parte corrente, una sostanziale continuità con gli stanziamenti attuali del bilancio dell'esercizio finanziario 2015. Le entrate del Titolo I sono costituite principalmente da IRAP, Addizionale regionale all'IRPEF e dalla compartecipazione IVA che rappresentano la fonte di finanziamento del Servizio Sanitario Regionale.

Infatti circa l'86% delle entrate correnti sono finalizzate alla copertura della spesa sanitaria corrente, ciò determina una rigidità, dettata dal vincolo, di utilizzare le entrate correnti per le finanziare le attività tipiche della Regione e soprattutto per garantire una capacità finanziaria necessaria alla copertura dei disavanzi pregressi.

Le entrate del Titolo II comprendono principalmente il trasferimento per il fondo di compartecipazione dello Stato alle spese per il trasporto pubblico locale (Euro 135.953.915). I trasferimenti iscritti nel Titolo II delle entrate costituiscono risorse a destinazione vincolata a fronte delle quali corrispondono altrettante spese iscritte nel bilancio regionale, principalmente nel Titolo I della spesa.

Le entrate del Titolo III sono in linea con il trend degli accertamenti registrati sia nel corso degli esercizi precedenti che con quelli dell'esercizio in corso. Una voce importante di dette entrate è quella derivante alla lotta all'evasione per la quale la Giunta Regionale ha approvato con delibera n. 808 del 05.12.2014 lo schema di convenzione con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle entrate per la gestione IRAP e addizionale regionale IRPEF (€ 33.500.000 per gli esercizi 2015-2017).

Le entrate del Titolo IV evidenziano stanziamenti rilevanti per l'anno 2016 sia rispetto alla previsione attuale 2015 derivanti da assegnazioni dello Stato per la programmazione PAR FAS 2007 - 2013, sia per gli esercizi 2017 e 2018 derivanti da minori assegnazioni di fondi comunitari alla Regione che certamente determineranno un impatto non positivo sull'intero territorio economico abruzzese.

Le entrate del Titolo IV per l'anno 2016 sono caratterizzate dall'iscrizione dello stanziamento di circa Euro 240.122.549 relativo agli investimenti di cui all'articolo 20 della L. 67/1988. Tale iscrizione nell'entrata trova un corrispondente stanziamento nella spesa (Titolo II) nell'ambito degli investimenti in materia sanitaria. Allo stesso modo, le entrate iscritte nel Titolo IV costituiscono generalmente risorse con vincolo di destinazione cui corrispondono parte di stanziamenti nel Titolo II della spesa.

Infine si evidenzia un mancato aggiornamento del piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari così come previsto dal D.L. 112/2008 convertito in Legge n.133/2008. Ciò ha comportato una non soddisfacente programmazione di dismissione dei beni per la quale L'Ente prevede di introitare un importo di € 130.000 solo nell'esercizio 2016. Il Collegio, su tale aspetto ritiene importante una azione volta ad un effettivo riscontro della dotazione immobiliare dell'Ente e della valutazione dello stesso al fine di poter concretizzare eventuali dismissioni utili alla copertura del disavanzo presunto.

Le Entrate del Titolo V prevedono un rimborso per ciascuno degli esercizi 2016 e 2017 di € 1.000.000 per rimborso di anticipazioni effettuate per risanamento dei centri Regionali di ricerca in agricoltura. Non sono previste per il triennio 2016 -2018 alienazione di quote sociali detenute da aziende Regionali.

Le entrate del Titolo IX relative alle Partite di giro coincidono con gli stanziamenti di competenza iscritti al Titolo VII della spesa.



La dinamica degli stanziamenti del Titolo I è influenzata dalla rata a copertura del piano di rientro del disavanzo presunto alla data del 31.12.2014 (ancora non deliberato dal Consiglio Regionale). La spesa per il Fondo sanitario regionale è commisurata alle entrate tributarie del Titolo I come sopra specificato. Le spese di funzionamento sono di importo moderatamente inferiore rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Tra le principali differenze si rileva l'iscrizione dei fondi da ripartire (missione 20), che rispetto alla previsioni definitive si incrementano dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione pari ad € 1.538.517.534.

La spesa relativa al Titolo II del bilancio relativa all'anno 2016 è influenzata dalla iscrizione dello stanziamento di Euro 240.122.549 per investimenti sanitari di cui già si è fatto menzione. Sono presenti gli stanziamenti relativi alle quote annuali di cofinanziamento regionale dei programmi comunitari (FSE, POR FESR, IPA Adriatico).

La spesa del Titolo IV (Spese per rimborso prestiti) del bilancio 2016 presenta un trend decrescente rispetto agli esercizi precedenti quale conseguenza del non ricorso ad ulteriore indebitamento. Ciò consente alla Regione di poter contare su risorse disponibili da utilizzare per il ripiano del disavanzo pregresso.





VERIFICA EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE - GESTIONE DI COMPETENZA)

10

REGIONE ABRUZZO

Parere dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2016 - 2018



gestione di competenza	rendiconto 13	preconsuntivo 2014	bil. Prev. Iniziale 2015	bil prev 2016	bil prev 2017	bil prev 2018
Avanzo di ammin. Vinc. Per fin Spese correnti (+)			1.030.755.255	1.536.654.582		0
Ripiano disav. Presunto amm. Eserc prec. (-)			-5.000.000	69.410.000	69.410.000	69.410.000
Fondo plur.vinc. Spese corr. Iscritte in ent. (+)						
ENTRATE 1 2 3	3.044.786.614	3.209.649.406	3.062.279.417	3.100.633.533	3.086.924.789	3.086.628.189
Entrate Titolo 4,03 Altri transf. In c/cap. (+)	0	0	0	1.800.000	1.800.000	1.800.000
SPESE CORRENTI	3.252.026.524	3.194.091.729	3.960.099.516	4.450.243.322	2.911.624.197	2.918.382.146
SPESE TIT. 2 D4 Altri transf. In conto cap. (-)				40.907.435	35.708.743	28.654.194
Rimborso prestiti (-)	113.124.000	117.458.159	98.846.096	78.527.358	71.981.849	71.981.849
A) EQUILIBRIO di parte corrente al netto avanzo di ammin vinc. e ripiano disav.						
Utilizzo ris.presunto di ammin.vinc. Per fin spese d'inv. (+)	-320.363.910	-101.900.482	-996.666.195	-1.467.244.582	69.410.000	69.410.000
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/cap iscritto in entrata (+)						
ENTRATA IN C/CAPITALE Tit 4 (+)	536.973.141	262.367.678	345.927.365	540.967.040	120.079.884	67.235.919
Entrata per alienazione di partecipazioni (+)				0	0	
Entrate per accensione di prestiti Tit.6 (+)						
Entrate Titolo 4,03 Altri transf. In c/cap. (-)	292.562.768	389.860.169	375.016.425	1.800.000	1.800.000	1.800.000
Spese in conto capitale di cui F.P.V. (-)				580.074.475	153.988.627	94.090.113
Spesa titolo 2 altri trasfer in conto cap (+)	244.410.373	-137.246.033	-29.089.060	40.907.435	35.708.743	28.654.194
B) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
SALDO NETTO ENTRATE - SPESE	-75.953.537	-229.392.973	-1.025.755.255	-1.467.244.582	69.410.000	69.410.000
Saldo netto entrate - spese con avanzo vincolato e disav. pregresso	-75.953.537	-229.392.973	0	0	0	0

Verifica equilibri

Verifica equilibrio corrente in conto capitale e delle contabilità speciali gestione di competenza anno 2016:

Il saldo netto negativo delle entrate correnti è finanziato con l'avanzo di amministrazione presunto al netto del disavanzo pregresso



Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto

Nella parte delle entrate del bilancio di previsione è prevista l'iscrizione dell'importo di € 905.314.038,61 relativa all'avanzo di amministrazione presunto riferito al periodo 2015.

1) DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMM.ZIONE PRESUNTO AL 31.12.15		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale 2015	974.745.278,21
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale 2015	0,00
(+)	Entrate già accertate nel 2015	2.915.223.256,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	3.247.404.349,52
(+/-)	Variazione dei residui attivi già verificatesi eserc 2015	-15.052.893,78
(+/-)	Variazione dei residui passivi già verificatesi eserc 2015	4.007.994,81
(-)	Risultato di amministrazione 2015 alla data di red bil prev 2016	631.519.285,98
A) RISULTATO DI AMM.ZIONE PRESUNTO AL 31.12.15		
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo 2015	1.561.042.897,98
(-)	spese che prevedo di impegnare per il restante periodo 2015	1.287.248.145,35
(+/-)	variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo 2015	0,00
(+/-)	variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo 2015	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto 2015	0,00
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA		
parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.15	66.973.820,85
	accantonamento per la rescissione dei residui perenti	106.830.320,00
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA		
parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	vincoli derivanti da trasferimenti	1.259.381.302,73
	vincoli derivanti dalla costituzione di mutui	0,00
	vincoli formalmente attribuibili dall'Ente	0,00
	altri vincoli da specificare	170.442.960,17
C) TOTALE PARTE VINCOLATA		
parte destinata agli investimenti		
D) TOTALE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		
E) TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)		
3) UTILIZZO QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMM.ZIONE PRESUNTO 31.12.15		
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	vincoli derivanti da trasferimenti	1.259.381.302,73
	vincoli derivanti dalla costituzione di mutui	0,00
	vincoli formalmente attribuibili dall'Ente	0,00
	altri vincoli da specificare	3.678.584,05
TOTALE UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		
1.263.059.886,78		



L'avanzo di amministrazione presunto

Nella parte delle entrate del bilancio di previsione alla voce "utilizzo avanzo di amministrazione" è prevista l'iscrizione dell'importo di € 1.536.654.582,17. Detta allocazione garantisce l'equilibrio finanziario del periodo 2016.

L'importo viene esclusivamente destinato al finanziamento dei seguenti fondi di riserva:

- a) Euro 1.259.381.302 fondi per la riassegnazione di economie vincolate;
- b) Euro 106.830.320 fondo per la riassegnazione di risorse perenti vincolate eliminate dal conto dei residui;
- c) Euro 166.764.376,12 fondo anticipazione liquidità al netto rimborso quote capitale. D L. 179/2015.

Fondo per la reiscrizione di economie vincolate

L'art. 11 del Disegno di Legge regionale "bilancio di previsione 2016-2018" autorizza il Dirigente del Servizio bilancio a prelevare dal Fondo di cui alla Lettera a) che precede, su richiesta delle strutture regionali competenti, le somme occorrenti per la reiscrizione degli stanziamenti nei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa.

A tal proposito il Collegio rileva la conformità procedurale, almeno quale *modus operandi*, legittimata dall'Art. 42 comma 8 e 9 del D. Lgs 23.06.2011 n. 118; non è stata esibita tuttavia la specifica relazione documentata del Dirigente competente, volta a garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'Ente

Lo scrivente Collegio invita sin d'ora la Giunta regionale, ai sensi del sopracitato articolo, entro il 31 gennaio 2016, a verificare che ".....l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'anno precedente sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate e dovrà approvare l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art 11 comma 3 lett. "A" adottando eventualmente le necessarie variazioni di bilancio "

Fondo anticipazione di liquidità

Ai sensi del comma 9 dell'art. 1 D.L. 13.11.2015 n. 179 la Regione ha provveduto alla contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013, acquisita nel periodo 2013 iscrivendo nella voce utilizzo avanzo di amministrazione (previsione entrate) l'importo della erogazione ricevuta al netto dei rimborsi effettuati al 31.12.2014 dando contestualmente copertura allo stanziamento di spese (missione 20 programma 1 fondo di riserva) per un importo corrispondente al netto dei rimborsi effettuati nel 2015.

Fondo crediti dubbia esigibilità ("Fcde")

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione, sono state indicate per l'intero importo di competenza previsto. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "fondo crediti dubbia e difficile esazione".

In conformità a quanto previsto dall'All. 4\2 del D.Lgs. 118/2011 gli accantonamenti sono stati determinati previa quantificazione della media semplice degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi in conto competenza e accertamenti escludendo dal computo le entrate tributarie che finanziano la spesa sanitaria ed iscritte in bilancio per i seguenti importi:

2016: Euro 2.401.000,00 parte corrente; euro 110.900,00 parte capitale

2017: euro 3.055.000,00 parte corrente; euro 72.600,00 parte capitale

2018: euro 3.703.000,00 parte corrente; euro 88.200,00 parte capitale



Fondi di riserva

Nel bilancio conformemente a quanto previsto all'Art. 48 del D. Lgs 118\2011 sono stati iscritti i seguenti fondi di riserva:

1. Fondo spese obbligatorie per l'importo di € 1.826.536,18 (2016) € 2.000.000,00 (2017) ed € 2.000.000,00 (2018);
2. Fondo di riserva per spese impreviste per l'importo di € 5.000,00 per ciascuna annualità prevista nel pluriennale;
3. Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa con una previsione, di sola cassa, dell'importo di € 150.000.000,00;
4. Fondo perdite societarie (L. 27.12.2013 n. 147 art. 1 commi 550-552) per l'importo di euro 2.000.000,00

Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi perenti

Il bilancio prevede, nella parte della spesa, l'importo di euro 1.710.000,00 per tutte le annualità considerate, destinato a dare copertura finanziaria alle eventuali richieste di pagamento relative a posizioni debitorie per le quali si è verificata l'ipotesi della perenzione amministrativa.

La determinazione è stata operata previo puntuale ricalcolo dell'entità dell'accantonamento a partire dal 2015 ai sensi dell'art 60 comma 3, del D.Lgs 118/2011 e relativo accantonamento aggiuntivo di una quota pari al 20% di detto importo.

Inoltre l'Ente ha dato integrale copertura finanziaria ai residui perenti vincolati di euro 106.830.320.

Ripiano disavanzo amministrazione presunto

Nella sezione della spesa è stato allocato, per ognuna delle annualità considerate dal bilancio, l'importo di euro 69.410.000,00 a titolo di "disavanzo di amministrazione" così costituito

- 1) Euro 61.318.498 quota annuale del disavanzo presunto al 31.12.2014;
- 2) Euro 2.409.550 quota annuale di disavanzo derivante dalla determinazione stimata al 01.01.2015, del Fondo crediti di dubbia esigibilità (euro 72.286.489,36 ammortizzato in 30 annualità)
- 3) Euro 5.681.432 quota annuale del disavanzo di amministrazione vincolato derivante dal rimborso dell'anticipazione di liquidità (D.L. 35/2013)

In conformità a quanto previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 78/2015 "...il disavanzo di amministrazione al 31.12.2014 delle regioni, al netto del debito autorizzato e non contratto, può essere ripianato nei sette esercizi successivi a quote costanti, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sottoposto al parere del Collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione di cui al presente comma contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto costituendone parte integrante.", la Regione ha opportunamente elaborato ed attuato, mediante specifici e costanti accantonamenti previsti, un piano di ammortamento in sette anni del disavanzo di amministrazione presuntivamente determinato al 31.12.2014, mentre, ha disatteso l'ulteriore adempimento previsto dell'adozione di delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro e contenente l'impegno formale ad evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo.



Ad esito di specifica richiesta di chiarimenti avanzate in tal senso dallo scrivente Collegio, è stata consegnata nota contenente in allegato la proposta di deliberazione ad oggetto "Disavanzo di amministrazione presunto al 31 Dicembre 2014. Piano rientro Art. 9 comma 5 del D.L. 78/2015" di imminente approvazione da parte della Giunta regionale contenente tra l'altro anche l'impegno assunto dalla Regione a sanare i ritardi accumulati in ordine all'approvazione dei rendiconti 2013, 2014, al completamento dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui ed alla formale approvazione del rendiconto 2015 entro il termine del 31.07.2016

L'entità del disavanzo di amministrazione preso in considerazione dall'Ente e per il quale il piano di ammortamento è stato elaborato ammonta ad € 429.229.484,09 a fronte di un disavanzo presunto complessivo, al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità, pari ad euro 529.229.484,09

Il differenziale pari ad euro 100.000.000,00 non è stato inserito nel piano di ammortamento in quanto considerato "debito autorizzato e non contratto" giusta Legge regionale "disposizioni urgenti per la sostenibilità finanziaria delle spese di investimento" approvata nella seduta del 16.12.2015 (comunicata in pari data allo scrivente Collegio).

Occorre sin d'ora rilevare come detto valore rappresenta un dato di partenza non effettivo, atteso che potrebbe subire variazioni significative all'esito della conclusione dell'attività del riaccertamento dei residui. Come noto, infatti, il risultato di amministrazione è frutto della somma algebrica della consistenza di cassa iniziale e finale e dell'entità dei residui attivi e passivi di fine periodo.

Inoltre, la Legge regionale da ultimo citata, a giudizio dello scrivente Collegio parrebbe porsi in contrasto con quanto previsto all'Art.62 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 nella parte in cui prevede che "non può essere autorizzata la contrazione di nuovo indebitamento se non è stato approvato dal Consiglio regionale il rendiconto di due anni precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce" e conseguentemente incorrere in un eventuale pronunciamento di incostituzionalità



ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento determina le seguenti risultanze:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO
REGIONE ABRUZZO 2016**

ENTRATE tributarie non vincolate 2016 art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011	
Dati da stanziamento bilancio (2016)	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.791.298.945,06
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	2.352.591.019,14
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA'(A-B)	438.707.925,92
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C):	87.741.585,18
E) Ammontare rate per mutui, prestiti autorizzati, fino al 31/12/2015	0,00
F) Ammontare per mutui, prestiti autorizzati nel 2016	62.672.641,43
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	0,00
H) Ammontare per mutui e prestiti autorizzati con Legge in esame	0,00
I) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
L) ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
M) Ammontare disponibile per nuovi interessi (M=D-E-F-G-H+L+I)	25.068.943,75
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	1.163.964.282,51
Debito autorizzato nel 2016	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.163.964.282,51
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato</i>	
<i>costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00



PATTO DI STABILITA'
VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2016

La legge di stabilità 2015, ha previsto una radicale modifica delle regole di determinazione del patto di stabilità per le regioni (articolo 36 del disegno di legge).

Tali norme sono state oggetto di Intesa con le Regioni e prevedono, tra l'altro, il passaggio dal rispetto del "tetto" di spesa al rispetto del "saldo" in termini di pareggio del bilancio.

Nel disegno di legge di bilancio è stato allegato il prospetto previsto dalla L. 23.12.2014 n. 190 commi 463 464 465 attestante il rispetto del pareggio di bilancio..



ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 c.d. "Legge di Stabilità 2014" entrata in vigore l'01/01/2014, ha prestato molta attenzione alla questione delle società e degli Enti strumentali partecipati dagli Enti territoriali. L'art. 1 della Legge 147/2014 dai commi che vanno dal n.550 al n.569 riguarda aspetti molto importanti relativi ai rapporti tra Ente e organismi stessi, prevedendo in particolare dai commi n.550 al n. 552 le modalità di copertura delle perdite degli organismi partecipati.

Nella proposta di Bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018 della Regione Abruzzo, tale previsione normativa non sembra essere osservata in maniera puntuale, posto che i predetti commi (da 550 a 522) prevedono che «qualora le aziende speciali, le istituzioni o le società presentino un risultato d'esercizio o un saldo finanziario negativo, gli Enti locali soci, sono obbligati ad accantonare nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione.

La previsione normativa imponeva dunque già a partire dal 2015, che gli accantonamenti al fondo vincolato dovevano essere effettuati con riferimento al risultato d'esercizio o al saldo finanziario dell'esercizio 2014. Il meccanismo di accantonamento al fondo graduale nel triennio 2015-2018 con pieno regime solo dal 2018 prevede per l'anno 2016 che:

a) se l'organismo partecipato ha registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo, l'ente partecipante accantona, in proporzione alla quota di partecipazione:

- nel 2016 una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nel 2015 e il risultato medio 2011-2013 migliorato del 50% (25% nel 2015)

nel 2017 una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nel 2016 e il risultato medio 2011-2013 migliorato del 75%.

b) se l'organismo partecipato ha registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio positivo, l'ente partecipante accantona, in proporzione alla quota di partecipazione:

· nel 2015 una somma pari al 25% del risultato negativo conseguito nel 2014;

· nel 2016 una somma pari al 50% del risultato negativo conseguito nel 2015;

· nel 2017 una somma pari al 75% del risultato negativo conseguito nel 2016

All'interno della Nota integrativa che accompagna la proposta di Bilancio 2016-2018 l'Ente attesta che: si è proceduto a quantificare l'importo dell'accantonamento per perdite di società partecipate sulla base dei risultati di bilancio conseguiti dalle società partecipate dalla Regione nell'anno 2014. Il Fondo per la copertura delle perdite delle Partecipate è stato determinato nella proposta di Bilancio in € 2.000.0000, in ragione delle disponibilità di Bilancio. Questa quantificazione pertanto non sembra essere conforme



alle previsioni normative posto che non risultano esplicitate le modalità di calcolo delle somme iscritte nel Fondo e non risultano specificate le perdite alle quali tale accantonamento si riferisce.

Lo scrivente Collegio rileva comunque che nel DEFR, nel quale viene temporalmente predefinita tutta la programmazione delle risorse e delle attività, approvato con delibera n. 891/C del 05.11.2015 - in ritardo rispetto al dettato del Decreto ministeriale del 7 luglio 2015 che fissa l'approvazione e presentazione al Consiglio Regionale entro il 31.10.2015, la Regione al punto 4.1.1 ha richiamato in relazione ai suoi obiettivi il percorso iniziato, volto alla razionalizzazione e al monitoraggio delle società partecipate, in particolare la DGR n. 255 del 31.03.2015 con la quale l'Ente ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate comprensivo del relativo Piano operativo ai sensi dell'art.1 comma 812 L. 190 del 23.12.2014. Questo Collegio per la verità anche in passato ha più volte richiamato l'Ente affinché proceda con la costituzione ad hoc di una apposita struttura cui attribuire il compito di vigilare sulla gestione e sul controllo delle partecipate, affinché le eventuali decisioni da adottare siano confortate da pareri ed esami preventivi volti a garantire economicità e scelte ponderate, nonché ad evitare il conseguimento di perdite d'esercizio che imporrebbero all'ente di dover accantonare le relative risorse per il ripiano, con tutte le difficoltà insite, che come sopra osservato per il 2016 collocano l'Ente in una posizione non ortodossa rispetto della norma prevista.



CONSIDERAZIONI FINALI

Nonostante i reiterati inviti formulati nel corso dell'ultimo biennio è dato purtroppo constatare che la Regione Abruzzo non ha ancora provveduto a sanare i notevoli ritardi accumulati in ordine alla predisposizione e relativa approvazione di numerosi documenti contabili

Invero, la rendicontazione è ancora ferma al 31.12.2013 (il rendiconto risulta approvato unicamente con delibera di Giunta), i bilanci previsionali 2014 e 2015 non risultano assestati, l'attività di riaccertamento dei residui è stata condotta unicamente sui dati 2013, peraltro in modo approssimativo e con numerose lacune. A tal riguardo lo scrivente Collegio ha più volte rappresentato la necessità indefettibile, perché imposta da norme cogenti di legge, e perché ritenuta indispensabile ai fini di una corretta e puntuale pianificazione finanziaria, di provvedere, nei termini stabiliti dalle norme di riferimento, a porre in essere tutti gli adempimenti previsti (approvazione rendiconto, assestamento dei previsionali). Anche l'attività di riaccertamento dei residui, è stata fortemente sollecitata in quanto determinante ai fini della corretta quantificazione del risultato di amministrazione anche e soprattutto attesa l'applicazione dello stesso risultato presunto con inevitabili risvolti in ordine alla eventuale sussistenza e mantenimento degli equilibri di bilancio.

Diretta conseguenza dei ritardi accumulati è oggi rappresentata dall'incapacità, peraltro espressamente dichiarata dalla Regione, di dare concreta ed integrale applicazione ai nuovi adempimenti contabili di recente introduzione.

Come noto infatti il D.Lgs.118/2011 (armonizzazione dei conti) ha sostanzialmente stravolto il sistema della contabilità pubblica mediante introduzione di nuovi principi contabili, nuovi schemi di bilancio, l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, la contabilità economica. Una riforma di tale portata doveva presupporre, per gli Enti interessati, la necessità di porre in essere, in epoca preventiva rispetto alla entrata in vigore, una serie di attività volte ad uniformare e conciliare i dati rinvenienti dagli esercizi precedenti ai nuovi schemi e principi, ma soprattutto la riorganizzazione dell'intero apparato amministrativo, anche mediante specifica formazione professionale, in guisa tale da realizzare un sistema in grado di elaborare le informazioni gestionali in modo tale da rendere le stesse direttamente utilizzabili. Già in sede di parere al previsionale 2015 gli scriventi avevano invitato, attesi i nuovi e maggiori adempimenti amministrativi contabili introdotti, gli organi competenti a valutare attentamente l'opportunità, se non le necessità, di potenziare dal punto di vista quantitativo e qualitativo le risorse umane assegnate agli uffici finanziari, i quali, appare doveroso segnalare, pur nella limitatezza di strutture hanno comunque sempre manifestato ampia e piena disponibilità nei confronti dello scrivente Collegio.



Dette attività non sono state realizzate dalla Regione Abruzzo e, conseguentemente, il bilancio di previsione 2016 – 2018 così come approvato risulta solo parzialmente conforme alla nuova disciplina normativa.

La Regione ha invero completamente disatteso nella redazione dello stesso il principio della competenza finanziaria potenziata (il fondo pluriennale vincolato non è stato istituito), non ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui al primo Gennaio 2015, non ha correttamente riclassificato la spesa per il personale nell'ambito delle missioni di competenza; in sintesi il bilancio di previsione 2016 - 2018, eccezion fatta per il corretto utilizzo dei nuovi prospetti di bilancio, parrebbe redatto secondo la vecchia normativa e non già sulla base dei nuovi principi.

Questo Collegio, attesi gli inadempimenti riscontrati, non può che reiterare le richieste a suo tempo avanzate che, si ribadisce, lungi dal rappresentare meri adempimenti di carattere formale, sono invece in grado di influenzare sostanzialmente e di condizionare in maniera determinante tutti gli equilibri e gli assetti su cui l'Ente Regione basa la propria sussistenza oltre che palesarsi quali violazioni di norme cogenti

Corre l'obbligo di rappresentare tuttavia che segnali positivi in tal senso sono rinvenibili sia nelle recenti nomine del Direttore e del Dirigente competente al bilancio e nella contestuale istituzione di una task force al precipuo scopo di agevolare l'attività di riaccertamento straordinario dei residui e, sia, nella dichiarata volontà della Regione (manifestata in nota integrativa) di procedere, in corso di gestione 2016, alla rilevazione degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata nel rispetto del principio della competenza potenziata.

L'auspicio è ovviamente che la Regione riesca a breve a colmare il ritardo accumulato e deliberare nei termini normativamente stabiliti (31 Luglio 2016) l'assestamento generale del bilancio di previsione 2016.

Il bilancio regionale è caratterizzato da una estrema rigidità e scarsità di risorse atteso che larga parte delle entrate viene assorbita dal relevantissimo importo destinato alla sanità e dagli elevati oneri del servizio del debito e dal pagamento di rate di rimborso di mutui e prestiti assunti in epoche pregresse.

Lo scrivente collegio ha già rappresentato, in altre sedi, la causa individuandola nelle smodate politiche di gestione della spesa adottate in epoche passate anche mediante l'assunzione di obbligazioni pluriennali incompressibili.

Preso atto dell'entità del disavanzo accumulato l'Ente ha conseguentemente iniziato, anni or sono, un percorso di risanamento finanziario caratterizzato dai presupposti del contenimento massimo della spesa, quasi totalmente limitata a quelle di carattere indefettibile da finanziare cioè obbligatoriamente per evitare danni erariali e/o deteriorare le capacità di entrata del bilancio, e della totale preclusione all'ulteriore indebitamento. Detto percorso di risanamento ha tagliato il primo traguardo nel



raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione corrente; gli ultimi rendiconti (forniti tuttavia agli scriventi quali meri dati di preconsuntivo) evidenziano invero l'esistenza di un ritrovato sostanziale equilibrio nella gestione di competenza.

La Regione tuttavia non era mai riuscita in precedenza, attesa la scarsità di risorse disponibili da destinare a tale scopo e la rilevanza del disavanzo stimato, ad ipotizzare e realizzare un piano di copertura del deficit pregresso.

Solo di recente, grazie all'intervenuta scadenza di alcuni piani di ammortamento della cartolarizzazione Cartesio (prestiti obbligazionari stipulati nel 1999 e 2000) ed alla disciplina normativa nel frattempo intervenuta, la Regione ha potuto disporre delle risorse necessarie ad abbozzare un piano di ammortamento del disavanzo accumulato in aderenza a quanto normativamente previsto avviando concretamente un effettivo percorso di risanamento finanziario.

Benchè appaia sicuramente meritevole e condivisa la scelta operata dall'Ente di abbozzare quantomeno un progetto di massima volto a dare copertura al disavanzo pregresso e di reperire le relative disponibilità necessarie, lo scrivente Collegio evidenzia tuttavia i seguenti profili di criticità.

Preliminarmente si ribadisce che l'entità del disavanzo, determinato in via presuntiva nell'importo di 601.515.973,45 euro, è da considerarsi, a parere dello scrivente Collegio, un dato non certo; solo all'esito del riaccertamento dei residui attivi, passivi e perenti si perverrà ad una corretta ed effettiva determinazione dello stesso.

Anche l'entità del Fondo crediti di dubbia esigibilità la cui determinazione è, come noto, parametrata al valore dei residui attivi potrebbe subire sostanziali modifiche all'esito dell'attività di riaccertamento. Inoltre, come descritto in precedenza, la Legge regionale autorizzatoria alla sottoscrizione di un mutuo per l'importo massimo di euro 100.000.000,00, per le ragioni sopracitate, potrebbe formare oggetto di impugnativa.

Conseguentemente, il piano di copertura del disavanzo così come complessivamente ideato e realizzato mediante adeguate previsione dei relativi fabbisogni, potrebbe, all'esito della determinazione esatta del disavanzo o a seguito di eventuale pronuncia di incostituzionalità della Legge, porsi in contrasto con la normativa di riferimento.

Le incertezze esposte troverebbero parziale conforto nel progetto di legge di stabilità 2016 che parrebbe prevedere una modifica della disciplina normativa vigente concedendo alle Regioni la possibilità di ammortizzare il disavanzo in un decennio anziché in sette annualità.

Risulta di palmare evidenza come un prolungamento temporale, con conseguente diminuzione della quota annua da accantonare, garantirebbe alla Regione disponibilità da destinare ovviamente alla copertura del maggior disavanzo eventualmente individuato.



In tale contesto anche la possibilità offerta dalla normativa in vigore di ammortizzare l'eventuale disavanzo derivante dall'attività di riaccertamento straordinario dei residui in un trentennio si palesa quale ulteriore elemento in grado di mitigare le incertezze come rappresentate.

In conclusione lo scrivente Collegio nel rappresentare la propria condivisione all'impostazione di massima data al bilancio attesa l'entità sicuramente rilevante delle risorse destinate alla copertura del disavanzo pregresso, non può tuttavia esimersi dall'evidenziare come lo stesso basi l'equilibrio della propria struttura su una serie di valutazioni presuntive che, benchè verosimili, appaiono prive del connotato della certezza. Anche la "clausola di salvaguardia" individuata nella facoltà di prolungare il periodo massimo di ammortamento del disavanzo, alla data di redazione del presente parere è valutabile quale mera eventualità non risultando ancora formalmente approvata la relativa norma legittimante.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano pertanto gli organi dell'Ente

- a predisporre adeguata variazione al bilancio di previsione del Consiglio regionale al fine di adeguare il totale della spese al minore importo ad esso riconosciuto a titolo di finanziamento;
- a predisporre la relazione a firma del Dirigente competente ex Art. 42 comma 8 D.Lgs. 118/2011;
- a predisporre il rendiconto 2014
- ad ultimare l'attività di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi
- a provvedere nei termini normativi stabiliti all'assestamento generale del bilancio preventivo 2016 - 2018;
- a sottoporre alle valutazioni dello scrivente Collegio il piano di rientro del disavanzo Art. 9 comma 5 D.L. 19.06.2015 n. 78;



CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio Regionale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

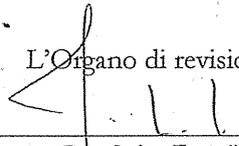
esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2016 - 2018 e dei documenti ad esso allegati, con le eccezioni ed i rilievi esposti, avendo rilevato, sulla base dei dati disponibili e con le incertezze legate alla natura meramente presuntiva degli stessi, la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

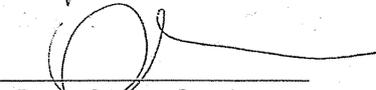
L'Aquila, 21 dicembre 2015

In fede

L'Organo di revisione



(Dott. Stefano Fraticelli)

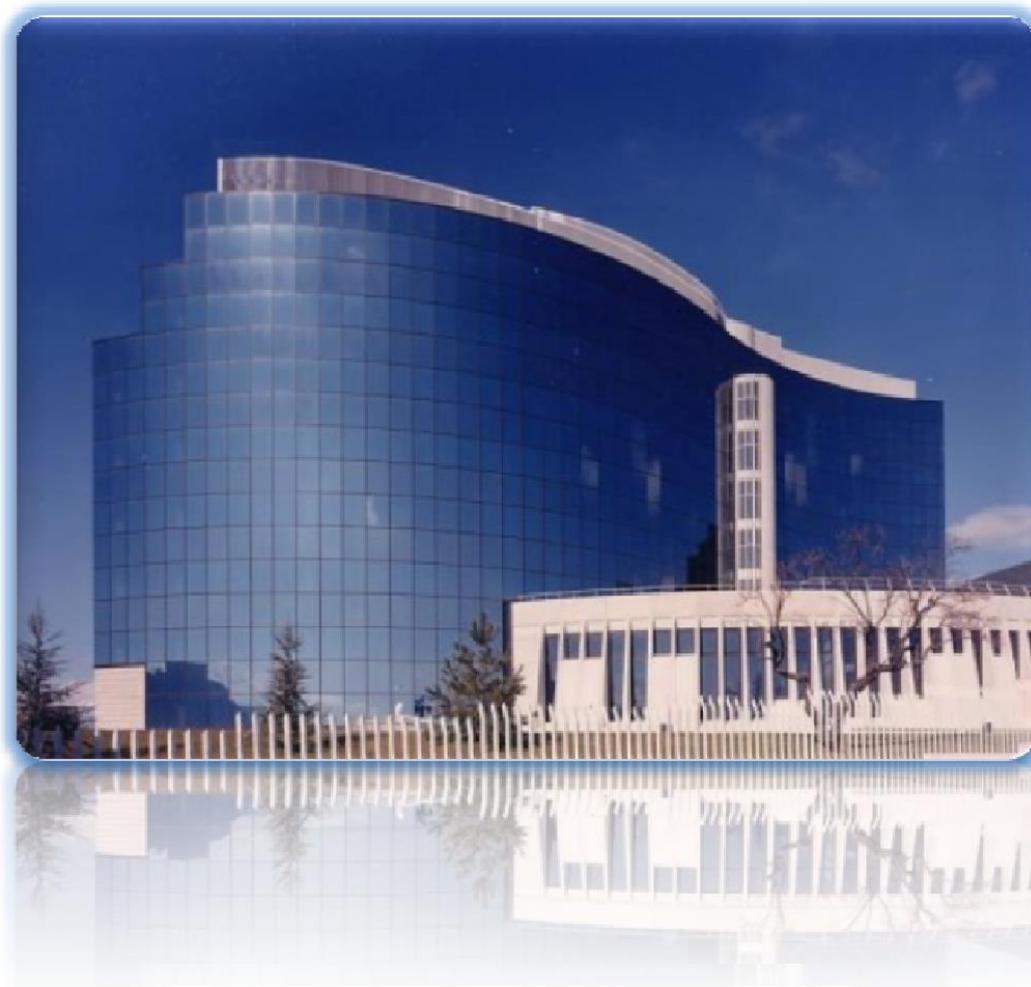


(Dott.ssa Ottaviana Giagnoli)



(Dott. Giuseppe Claudio Castelli)





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it